GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 2 DICEMBRE 2023

€1,50 ANNO 78 - N° 284 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Scuola, il piano passa Fondi per le fusioni

PELLIZZARI / PAGINA 12 E 13

Fotovoltaico: esauriti i primi cento milioni

PERTOLDI / PAGINA 13

Caldo, grandine, pioggia anno record in regione

CODAGNONE / PAGINA 14

L'INTERROGATORIO FIUME NEL CARCERE DI VERONA, PROBABILMENTE UNA STRATEGIA DIFENSIVA CHE PUNTA A EVITARE ACCUSE DA ERGASTOLO

«Mi è scattato qualcosa»

Turetta parla per nove ore. Piena collaborazione per cercare di fare valere le attenuanti

La versione di Filippo Turetta su che cosa sia accaduto tra Vigonovo, Fossò e il lago di Barcis è nei verbali riempiti ieri, nel carcere di Montorio a Verona, nel lungo interrogatorio, durato quasi 9 ore, davanti al pubblico ministero Andrea Petroni. Turetta, 22 anni il 18 dicembre, reo confesso dell'omicidio dell'ex fidanzata e indagato anche per sequestro di persona, ha deciso di collaborare. Ha usato un'espressione - «mi è scattato qualcosa in testa» - che molto poco aiuta a indagare le origini del delitto. **FURLAN** / PAGINA 2

L'AUTOPSIA

Giulia morta dissanguata Fatali le coltellate sul collo

È iniziata alle 9 di ieri l'autopsia sul corpo di Giulia Cecchettin. L'esame è durato oltre dodici ore. **FERRETTI E MION** / PAG. 3

IL COMMENTO

FULVIO ERVAS / PAG. 15

COME SUPERARE LA CULTURA DEL PASSATO

Per l'illustre filosofo e intellettuale Massimo Cacciari la famiglia patriarcale è in crisi dal Rinascimento e non esiste più da 200 anni.

MEDIORIENTE IN FIAMME

INCUBO A GAZA

La tregua va in frantumi Torna la guerra ma si tratta

Fumo a Gaza dopo gli attacchi israeliani

Le speranze per l'estensione della tregua a Gaza si sono infrante ieri alla scadenza dell'accordo tra le parti, nelle prime ore del mattino. E dopo una settimana Israele e Hamas hanno ripreso le ostilità, accusandosi a vicenda di aver rotto i patti. **MIRONE** / PAG. 4

I NODI DELLA POLITICA

L'INTERPELLANZA

Il ministro Crosetto in aula: «Un plotone contro di me»

È scontro nell'Aula della Camera tra il ministro Guido Crosetto e le opposizioni. Il responsabile della Difesa - chiamato a rispondere a un'interpellanza sulla giustizia - lamenta la mistificazione della sua intervista sulle toghe. **LO MELE** / PAG. 6

POLEMICHE PER LA CONCOMITANZA CON L'APERTURA DELLA PISTA DI GHIACCIO IN GIARDIN GRANDE

La squadra femminile della Julia con le alpine del 14º reparto Comando e supporti tattici: dalle 15 correrà nella staffetta Telethon

DA OGGI LA 24 ORE DI TELETHON

Alvia alle 15 la corsa della solidarietà In 16.500 nelle vie del centro di Udine

RIGO / PAGINA 20

Una corsa per la ricerca, per regalare speranza a chi lotta contro malattie rare, ma anche una corsa per poter vivere in modo diverso il cuore della città che oggi, attraverso lo sport, batterà per la solidarietà. È il giorno di Telethon, la staffetta che solo dal 2015 a oggi ha consentito di donare alla fondazione omonima quasi 1,5 milioni di euro.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Edificio crolla sulle altre case La denuncia: si poteva evitare

Il pericolo era stato segnalato dai residenti al Comune di San Giorgio di Nogaro la scorsa primavera. La proprietaria dell'abitazione adiacente si era recata all'ufficio tecnico. **DE FRANCISCO** / PAG. 33

COSEANO

La famiglia è sfuggita all'incendio grazie al vicino

È stato il vicino di casa, un cittadino di origini macedoni, a capire che qualcosa non andava e a dare l'allarme precipitandosi nell'abitazione di Coseano dove era divampato un incendio. **PIGANI** / PAG. 30

L'INTUIZIONE DI SAN FRANCESCO

Il primo nel 1223: il presepio compie ottocento anni

GIANPAOLO CARBONETTO

Tra meno di un mese, nella notte tra il 24 e il 25 dicembre, il Presepe compirà 800 anni. Era la vigilia di Natale del 1223 quando San Francesco realizzò il primo presepe vivente della storia. / PAG. 37

Il presepio animato di Perteole

I QUATTRO PUNTI DELL'INTERROGATORIO

LA RICOSTRUZIONE DELL'OMICIDIO

Perché l'ha uccisa

I motivi della presenza dello scotch, del coltello in auto, della lama trovata a Vigonovo, dei sacchi di plastica con cui è stata occultata I motivo della ricerca del kit di sopravvivenza su internet

Elementi che potrebbero svelare l'eventuale premeditazione

LE AGGRESSIONI E LE COLTELLATE

Vicino a casa a Vigonovo e in zona Industriale a Fossò

L'OCCULTAMENTO DEL CADAVERE

Giulia è stata trovata in un dirupo vicino al lago di Barcis (luogo scelto a caso oppure già stabilito)

LA FUGA IN GERMANIA

Dove ha mangiato e dove ha dormito fino alla cattura

WITHUB L'arrivo in carcere di Giovanni Caruso, il legale di Turetta per assistere all'interrogatorio

«Mi è scattato qualcosa nella testa» Turetta, nove ore di interrogatorio

Il giovane ha parlato ininterrottamente senza pranzare davanti al pm, nel carcere di Verona dove è rinchiuso da alcuni giorni

Francesco Furlan / INVIATO A VERONA

L'incontro, l'omicidio dell'ex fidanzata Giulia Cecchettin e la fuga. La versione di Filippo Turetta su che cosa sia accaduto sabato 11 novembre tra Vigonovo, Fossò, il lago di Barcis e la Germania è nei verbali riempiti ieri, nel carcere di Montorio a Verona, nel lungo interrogatorio, durato quasi 9 ore, davanti al pubblico ministero Andrea Petroni. Con quella frase, «mi è scattato qualcosa in testa», per provare a spiegare l'orrore, ma che molto poco aiuta a indagare le origini del delitto, del perché Turetta abbia colpito Giulia Cecchettin con calci, pugni e almeno venti coltellate fino a provocarne la morte, nella zona industriale di Fossò.

Turetta, 22 anni il prossimo 18 dicembre, reo confesso dell'omicidio dell'ex fidanzata, indagato per omicidio volontario aggravato dalla relazione affettiva terminata e sequestro di persona, ha deciso di collaborare con gli inquirenti. Rispondendo alle domande puntuali del pm, con alcune incongruenze e altre risposte arrivate più confuse, dopo alcune pause per cercare le parole giuste. Per quasi 9 ore di fila, senza mai fermarsi, saltando anche il pranzo e chiedendo solo un po' d'acqua, Turetta ha messo insieme i fatti, ne ha fornito la sua versione, che ora dovrà essere messa a confronto con i molti elementi d'indagine raccolti dai carabinieri del Nucleo investigativo di Venezia. Ieri il pm Petroni è arrivato alla casa circondariale di Montorio alle 11. Pochi minuti prima invece il grande cancello del carcere alla periferia di Verona si era aperto per far entrare l'auto con a bordo i legali Giovanni Caruso e Monica Cornaviera, gli avvocati difensori di Turetta. Pochi minuti prima delle 11.30, nella saletta per gli interrogatori, Turetta, assistito dai suoi difensori, ha cominciato a rispondere alle domande del pubblico ministero, tese a fare luce sui tanti aspetti che restano ancora da chiarire. I due coltelli che Turetta aveva con sé - uno trovato a Vigonovo, l'altro nella Fiat Punto nera fermata dalla polizia tedesca vicino a Lipsia - il nastro adesivo comprato online che avrebbe usato per chiudere la bocca della ragazza, i sacchi neri utilizzati per coprire il corpo di Giulia Cecchettin, nascosto dietro una roccia, in un dirupo vicino al lago di Barcis, tanto che la procura potrebbe contestargli anche l'occultamento di cadavere. Turetta è reo confesso ma sono le modalità con cui si è consumato l'omicidio che potrebbero portare alla contestazione di aggravanti come la crudeltà o la premeditazione. Le parole pronunciate da Turetta - «mi è scattato qualcosa in testa» - sembrano voler allontanare il sospetto che possa aver pianificato il delitto.

Quattro giorni fa, durante l'interrogatorio di garanzia davanti al giudice per le indagini preliminari Benedetta Vitolo, Turetta si era avvalso della facoltà di non rispondere alle domande. Ma aveva rilasciato una breve dichiarazione spontanea, leggendo un foglietto, con alcuni passaggi chiave per interpretare la linea difensiva sposata dai suoi legali, confermata nell'interrogatorio di ieri. Turetta, davanti alla Gip, aveva detto di «voler pagare quello che sarà giusto». E poi: «Sto cercando di ricostruire nella mia memoria le emozioni e quello che è scattato in me quella sera».

Quella sera in cui Filippo Turetta è andato a prendere Giulia Cecchettin per accompagnarla a cercare un paio di scarpe al centro commerciale Nave de Vero di Marghera per la cerimonia di laurea che Giulia, studentessa di ingegneria biomedica all'Università di Padova, avrebbe dovuto discutere il giovedì successivo. Quella sera in cui Turetta l'ha poi aggredita in un parcheggio a Vigonovo, colpita, accoltellata e gettata a terra nella zona industriale di Fossò mentre lei cercava di difendersi. Quella sera in cui l'ha coperta e abbandonata a Barcis per poi darsi alla fuga. Alimentando per giorni nei famigliari l'illusione che Giulia potesse essere ancora viva. —

Filippo Turetta, accusato dell'omicidio di Giulia Cecchettin

Risposte e silenzi davanti alle domande del pubblico ministero Andrea Petroni

All'uscita dal carcere nessun commento dal legale del 22enne Giovanni Caruso

LA SCHEDA

Si attende il nulla osta per il funerale dopo la fine degli accertamenti

Si attende ora dalla Procura di Venezia il nulla osta al rilascio del corpo di Giulia Cecchettin per la celebrazione del funerale che si terrà a Padova davanti a migliaia di persone. Secondo le ultime indicazioni, ai funerali è atteso alle esequie anche il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Dovranno essere gli investigatori a stabilire se saranno necessari ulteriori approfondimenti sul cadavere della 22enne di Vigonovo. Tanti ancora i punti oscuri della vicenda, sviscerati nel corso dell'interrogatorio fiume di ieri nel carcere di sicurezza di Verona. Qui Turetta è rinchiuso da diversi giorni, durante i quali ha chiesto e ottenuto alcuni libri di lettura: un giallo di Agatha Christie e La Figlia del Capitano, dello scrittore russo Aleksandr Sergeevič Puškin. Un altro libro, "Anche i mostri si lavano i denti", era stato invece trovato dagli investigatori nel fondo della scarpata, nel bosco tra il lago Barcis e Piancavallo dove è stato ritrovato il corpo di Giulia Cecchettin.

L'AUTOPSIA

I QUESITI DA RISOLVERE

- Causa della morte
- Quali e quante ferite l'hanno provocata
- I mezzi usati per uccidere Giulia
- L'ora della morte

GLI APPROFONDIMENTI

- Se il corpo è stato spostato dopo la morte
- L'eventuale trascinamento
- Il tempo di esposizione alle intemperie
- L'esame tossicologico

WITHUB

I carabinieri davanti all'istituto di Medicina legale dove è stata effettuata l'autopsia

In alto, Giulia Cecchettin
Sotto, l'arrivo del pm Andrea Petroni nel carcere di Montorio FOTO PÒRCILE

L'auto del pm esce dal carcere dopo l'interrogatorio

L'AUTOPSIA

Giulia è morta dissanguata fatali le coltellate sul collo

Una lesione dai margini netti sul lato sinistro non le avrebbe lasciato scampo La ragazza sarebbe deceduta nell'area industriale di Fossò verso le 23.40

Alice Ferretti e Carlo Mion
/PADOVA

È iniziata alle 9 di ieri mattina l'autopsia sul corpo di Giulia Cecchettin, la 22enne di Vigonovo uccisa dall'ex fidanzato, Filippo Turetta. L'esame che si è svolto nell'istituto universitario di Medicina legale a Padova è durato oltre 12 ore. Secondo le ultime indicazioni, Giulia è stata uccisa da Filippo Turetta nell'area industriale di Fossò - a 6 chilometri dalla sua casa - verso le 23.40. Quando la macchina lascia l'area industriale, la 22enne è già morta, come ricostruito dall'autopsia di ieri che ha permesso di "datare" l'omicidio. Diversi i quesiti posti dalla Procura di Venezia che coordina le indagini dei carabinieri. Oltre a quelli relativo all'ora e alla causa del decesso – che al primo esame esterno del cadavere da parte del medico legale era stato attribuito a "choc emorragico" – anche quello sulla possibile la presenza sulla scena del crimine di altre persone oltre all'indagato. Quesiti che servono a capire se Giulia fosse già morta quel sabato notte quando Turetta da Fossò, luogo dell'aggressione, cominciò la sua fuga in auto prima verso Barcis dove ha scaricato e nascosto il cadavere della ex fidanzata e poi in direzione della Germania. Ma soprattutto dall'esame i magistrati vogliono capire se nel compiere il delitto c'è stata crudeltà o meno da parte di Turetta. Ad essere incaricato dalla Procura di Venezia di eseguire l'esame, il professor Guido Viel di Medicina Legale di Padova. All'esame hanno preso parte per la famiglia di Giulia Stefano D'Errico e Stefano Vanin, invece per Turetta la dottoressa Monica Cucci. Sul corpo di Giulia sono stati eseguiti tutti gli accertamenti previsti dalla prassi, tra questi anche la Tac. Incaricato anche l'entomologo, il professor Stefano Vanin. L'esperto ha verificato la presenza o meno di insetti sul corpo. Si tratta di una tecnica forense per determinare il luogo e la data della morte nel caso il cadavere venga rinvenuto a distanza di tempo dalla morte. Il professor Vanin ha terminato i suoi accertamenti già alle 14. Di sicuro più di una delle coltellate, almeno 20 quelle profonde, tra cui una decina al collo, può essere stata quella mortale. Giulia sarebbe morta per una coltellata sul lato sinistro del collo, «dai margini netti», che non le ha lasciato scampo dopo l'aggressione alla zona industriale di Fossò: morta per shock emorragico. Oltre al dissanguamento potrebbero esserci state altre concause a determinare la morte di Giulia. È su quella coltellata profonda alla base del collo, potenzialmente letale, che i periti si sono concentrati. «Il periodo della morte della ragazza è circostanziato», ha spiegato ieri sera uno dei periti, mentre l'esame necroscopico andava verso la conclusione, dopo 12 ore di lavoro. Un periodo «circostanziato» che ricondurrebbe alla seconda fase dell'aggressione a Giulia, quella avvenuta nella zona industriale di Fossò. «È stata fatta la Tac e stanno facendo l'autopsia» ha detto ieri la professoressa Anna Aprile, direttrice del Dipartimento Medicina Legale dell'Azienda Ospedale Università di Padova «Nel corso dell'autopsia vengono fatti anche dei prelievi finalizzati alle indagini complementari», ha detto l professoressa Aprile. «Si ricostruirà così la causa della morte, i mezzi che l'hanno provocata, l'epoca del decesso. Inoltre potremmo dare indicazioni sul fatto che ci sia stata l'esposizione a sostanze stupefacenti o quant'altro. Tutto quanto poi può essere utile ai fini di giustizia. Quindi se il corpo è stato spostato o se è stato trascinato, in quali condizioni e per quanto tempo è stato esposto». Per quanto riguarda i tempi dell'esame autoptico la direttrice del Dipartimento di Medicina legale è stata molto chiara fin da subito: «Non si può sapere quanto duri un'autopsia. Dove ci sono molte lesività può richiedere molto tempo», ha detto la professoressa Aprile. «Si è lavorato con molta attenzione e professionalità, saper ogni lesione bisogna cercare le caratteristiche per comprendere come è stato attinto il corpo, la direzione, quanto profonda è la ferita e quale potrebbe essere stata l'arma che l'ha causata». —

Eseguita anche una Tac, possibili altre concause che hanno determinato il decesso

La dottoressa Anna Aprile direttrice di Medicina Legale a Padova

Effettuati anche altri prelievi finalizzati a ulteriori indagini complementari

La crisi in Medio Oriente

Tregua in frantumi
Torna la guerra

Azioni israeliane per terra, mare e cielo: «Violata la pausa». Proseguono i negoziati per i rapiti: Egitto e Qatar in prima linea

Luca Mirone / ROMA

Le speranze per l'estensione della tregua a Gaza si sono infrante ieri alla scadenza dell'accordo tra le parti, nelle prime ore del mattino. E dopo una settimana Israele e Hamas hanno ripreso le ostilità, accusandosi a vicenda di aver rotto i patti. Raid, lanci di razzi dalla Striscia e dal Libano, oltre 170 vittime palestinesi: la guerra si è ripresa la scena, oscurando le immagini di gioia che avevano accompagnato il prolungato scambio di prigionieri. Le operazioni militari israeliane si sono estese nel sud di Gaza, soprattutto a Khan Yunis, tanto che ai civili è stato chiesto di spostarsi verso Rafah.

LO SCENARIO

Sullo sfondo proseguono tra mille difficoltà le trattative per gli ostaggi ancora in mano ai miliziani, ma a risuonare con maggior forza sono le parole di Benyamin Netanyahu, che ha promesso: «Andremo avanti fino alla distruzione totale di Hamas». Poco dopo le sei, l'ultima ora di tregua concordata, l'esercito israeliano ha annunciato che Hamas aveva «violato la pausa operativa» lanciando razzi, ed in risposta è ripartita l'offensiva. Opposta la versione della fazione palestinese, secondo cui il nemico avrebbe rifiutato tutte le offerte per un ulteriore rilascio di ostaggi, avendo già deciso di tornare a bombardare. L'attentato a Gerusalemme, condotto dai miliziani il giorno prima, aveva comunque già fatto temere il peggio. In territorio israeliano l'Iron Dome si è attivato per intercettare la raffica di razzi lanciati dalla Striscia (oltre 50 soltanto nel sud), mentre le sirene d'allarme hanno risuonato il tutto il Paese. L'esercito dello Stato ebraico, invece, ha condotto estese operazioni per terra, mare e cielo, spingendosi nella parte meridionale di Gaza, a Khan Younis, dove sono sfollate migliaia di persone arrivate dal nord. Nel primo giorno di conflitto dopo la tregua Israele ha reso noto di aver colpito «200 obiettivi terroristici» in tutta Gaza, tra «aree piene di esplosivi, tunnel, postazioni di lancio e centri di comando operativo». Il ministero della Sanità di Hamas, senza distinguere tra miliziani e civili, ha denunciato che almeno 178 palestinesi sono stati uccisi nei bombardamenti, e quasi 600 feriti. Tre giornalisti tra le vittime. A peggiorare la situazione per la popolazione, l'interruzione del passaggio degli aiuti da Rafah. Anche il fronte con Libano è tornato ad infiammarsi, con la ripresa degli scambi di fuoco al confine con Hezbollah. Il movimento sciita ha rivendicato di aver preso di mira postazioni militari nemiche, mentre i media locali hanno parlato di due civili uccisi dai raid israeliani. L'Idf ha riferito di aver colpito una «cellula terroristica» nel Libano meridionale. Nel caos del conflitto sono proseguiti i negoziati per non interrompere lo scambio di prigionieri. In campo ci sono l'Egitto e soprattutto il Qatar, ed è rilevante in questo senso l'incontro tra il presidente Yitzhak Herzog e l'emiro Tamim bin Hamad al-Thani, a margine della vertice sul clima a Dubai. Anche Usa e Russia spingono per l'estensione della tregua umanitaria. Si negozia a oltranza, anche se alcune fonti hanno riferito alla Bbc che i colloqui di ieri sono falliti. —

> Si infiamma di nuovo il fronte con il Libano, con la ripresa delle battaglie con Hezbollah

Si alza il fumo a Rafah a seguito di un raid aereo israeliano sulla città meridionale della Striscia di Gaza

La mappa del conflitto

Attacchi Israeliani
Attacchi di Hamas
Ashkelon
ISRAELE
Gaza City
Sderot
STRISCIA DI GAZA
Al-Karara
Abassan
Rafah
ISRAELE
Bersabea
EGITTO
Rafah
EGITTO
Le forze di difesa israeliane (IDF) hanno **suddiviso l'intera striscia di Gaza in piccole "zone di allerta"** utili a fornire istruzioni di sicurezza ai palestinesi
ANSA

Nuove vittime tra gli ostaggi

Arieh, il più anziano, e la maestra Maya non ce l'hanno fatta

Il kibbutz Nir Oz, dove il 7 ottobre i miliziani di Hamas hanno ucciso decine di persone e da dove molti abitanti sono stati trascinati a Gaza, ha dovuto ieri allungare la lista dei morti, annunciando che tre dei suoi residenti presi in ostaggio sono morti durante la prigionia. Sono Aryeh Zalmanovich, 85 anni, il più anziano dei 240 rapiti; Maya Goren, 56 anni, che era una maestra d'asilo della comunità; Ronen Engel, 54 anni, un fotografo, portato a Gaza con la moglie e due figlie liberate qualche giorno fa.

LA PREMIER A DUBAI

A Cop28 Meloni vede Erdogan «L'Italia è al fianco di Israele»

DUBAI

La guerra tra Israele e Gaza, con la tregua finita, i nuovi attacchi di Hamas, e la ricerca di terreni di mediazione internazionale inevitabilmente occupano gran parte dell'agenda parallela al vertice di Cop28 che ieri si è aperto a Dubai.

La premier arriva all'Expo City di Dubai in tempo per la foto di famiglia (baci con il segretario dell'Onu Antonio Guterres, un momento di incertezza sull'etichetta per il saluto al presidente degli Emirati Arabi bin Zayed). Ci sono quasi 150 leader (l'Iran se ne va, proprio per la presenza di Israele) e una delle edizioni più partecipate di sempre perché non c'è più tempo da perdere per rendere concreta la transizione. Che va accompagnata anche nel campo dei sistemi alimentari, una «priorità», con attenzione particolare all'Africa, l'altra «priorità» per l'Italia. La premier ne parla con il primo ministro etiope Abiy Ahmed in uno dei diversi bilaterali che avrà nel corso della giornata.

Il più delicato, quello con il presidente turco Recep Tayyp Erdogan. Si erano sentiti solo poche settimane fa, e a Dubai Meloni cerca di richiamare il ruolo che Ankara può giocare nell'evitare un «allargamento» del conflitto al resto della regione. Mentre Erdogan fa sapere di avere sì sottolineato l'importanza di una «stretta cooperazione con l'Italia» per arrivare alla fondazione di uno Stato palestinese basato sui confini del 1967. Ma allo stesso tempo di aver ribadito che è «essenziale prendere misure efficaci per fermare Israele in modo tale da porre fine alle uccisioni» a Gaza. Roma invece condanna il nuovo attacco di Hamas e la premier porta direttamente al presidente israeliano Isaak Herzog la «solidarietà» dell'Italia che, ribadisce, rimane «al fianco del popolo israeliano in questo difficile momento». C'è anche, nelle parole della premier, l'auspicio per una nuova pausa umanitaria e l'impegno italiano per curare soprattutto i bambini feriti, con il team di medici arrivato con lei da Roma e la nave ospedale della marina militare Vulcano che attraccherà domenica ad Al Arish in Egitto. Di Gaza parla anche con il primo ministro del Libano, Najib Miqati (mentre Hezbollah rivendica un nuovo attacco) e della situazione al confine con Israele che resta critica. E con l'emiro del Qatar, in prima fila nei negoziati, Tamim Al Thani. Tra un intervento e l'altro, e prima di andare all'Opera di Dubai per il concerto dell'orchestra della Scala, Meloni si confronta anche con gli amici Rishi Sunak e Narendra Modi - in India è «popolare», sottolineano da Palazzo Chigi, e lo dimostra l'attenzione di «studenti e giornalisti» indiani (l'incontro con la stampa italiana è rinviato). E ha un rapido scambio con il segretario di Stato Usa Antony Blinken ma anche, tra gli altri, con il presidente francese Emmanuel Macron. —

> Il presidente turco «È essenziale prendere misure per fermare lo Stato ebraico»

NUOVO ESODO NELLA STRISCIA DI GAZA

Ricomincia l'incubo degli sfollati Adesso si scappa anche dal sud

Evacuati migliaia di agricoltori a Khan Yunis. Ieri bombardata una moschea: morto il muezzin

Sami al Ajrami / GAZA

La Striscia di Gaza si è risvegliata nell'incubo, dopo un settimana di tregua e di speranze che il peggio fosse ormai passato. E anche tra le strade di Khan Yunis, la cittadina del sud dove si sono riparati migliaia di sfollati arrivati dal Nord, domina la disperazione mentre risuona l'eco dei raid. Lì ieri è stata bombardata una moschea, una delle tante già finite nel mirino perché ritenute da Israele luoghi di sostegno all'ala militare di Hamas. Malgrado fosse venerdì, giorno di preghiera, la struttura era deserta. Ma il muezzin che dal minareto leggeva i versetti coranici è rimasto ucciso. «Anche oggi - raccontano in città - saremo costretti a pregare in casa». Come avviene ormai da settimane: le famiglie riunite con gli uomini seduti davanti e le donne dietro e il più anziano, o il più erudito, che svolge la funzione.

Una donna con in braccio un bambino piange sua figlia uccisa in un attacco israeliano a Rafah, nel sud della Striscia di Gaza

LA FOLLA IN CAMMINO

A Khan Yunis sta arrivando anche una folla di migliaia di persone, attraverso l'ormai nota arteria che divide la Striscia - la Sallah-a-din -, dai villaggi del settore orientale: quello più agricolo, il meno abitato, il più vicino alla linea di demarcazione con Israele. Da lì, secondo Israele, si sono ripetuti i lanci di razzi e in mattinata l'esercito ha fatto planare dal cielo migliaia di volantini che ordinavano l'evacuazione di quattro villaggi: Karara, Khuzaa, Abassan, Bani Suheila. Le evacuazioni iniziano quindi a riguardare anche il sud della Striscia, finora indicato come 'zona di sicurezza', e non più solo il nord. I nuovi sfollati si sono messi in cammino per lo più a piedi, in un silenzio quasi funebre, con volti inespressivi, scioccati con in mano qualche valigia ed abiti pesanti, in previsione di dover trascorrere notti all'addiaccio. Fra le migliaia di persone si sono contate solo 5-6 automobili, a testimonianza che di benzina non ce ne è più. Sono arrivati all'accampamento dell'Unrwa, l'agenzia dell'Onu per i profughi, vicino al mare: «Lì almeno c'è la speranza di avere qualcosa da mangiare per non rischiare la fame», ha raccontato sconsolata una donna.

> Lunghe file di persone in un silenzio tetro, con poche valigie e abiti pesanti

LA DISPERAZIONE

Dappertutto il clima è tetro: «Eravamo sicuri, o comunque volevamo sperare, che il cessate il fuoco avrebbe retto, che ormai la guerra fosse un brutto ricordo del passato. Ma perché Hamas non ha rilasciato gli ostaggi, perché queste nuove sofferenze?», ci si chiede nei caffè. E i timori vanno anche a quanto si è lasciato dietro spalle, in quelle case e in quelle vite abbandonate in fretta e furia. Con le voci di saccheggi al nord che si diffondono a macchia d'olio. In molti raccontano del caso di un ladro, scoperto in una casa di Jabalya rimasta incustodita dopo che il proprietario era stato costretto a sfollare a sud. L'intruso è stato sopraffatto dai vicini di casa e legato ad un palo. «Un caso esemplare, ma certo non unico», dicono a Khan Yunis. Molti hanno lasciato i propri appartamenti sotto le pressioni dell'esercito, e non sempre hanno fatto a tempo a portare con sé le cose più preziose. «Oltre alle percosse, cos'altro sarebbe possibile fare? Ormai qui a Gaza non c'è più polizia, non ci sono più tribunali», commentano alcuni sfollati. —

La tragedia dell'avvocato eroe

Ha ucciso i terroristi ma è stato freddato da due riservisti

Israele piange l'avvocato eroe che giovedì a Gerusalemme si è lanciato contro i due terroristi di Hamas che sparavano verso decine di persone in attesa del bus neutralizzandoli entrambi a colpi di pistola. Ha gridato «non sparate su di me, sono israeliano». Ma è stato colpito egualmente da due soldati della riserva accorsi da un'altra direzione.

LE RIVELAZIONI

«Piano troppo ambizioso» Così Tel Aviv ignorò Hamas

NEW YORK

Il piano di battaglia di Hamas per il 7 ottobre era noto a Israele, ma fu ignorato. Alcuni dei suoi funzionari lo avevano infatti ottenuto più di un anno fa, liquidandolo però come troppo ambizioso e troppo difficile da portare avanti per il movimento estremista. Chiamato in codice 'muro di Gerico', il documento di 40 pagine - riporta adesso il New York Times che ha avuto modo di vederlo e tradurlo - descriveva passo passo i dettagli dell'attacco che ha causato 1.200 morti, ovvero distruggere le fortificazioni attorno alla Striscia di Gaza, prendere il controllo delle città israeliane e assaltare le principali basi militari. Il tutto accompagnato da una pioggia di razzi, dall'uso di droni per disattivare telecamere di sicurezza e da mitragliatrici automatiche lungo il confine per consentire a uomini armati di entrare in massa in Israele con parapendii, motociclette e a piedi. Il piano è circolato fra i leader militari e dell'intelligence israeliani ma nessuno incredibilmente gli ha dato credito, ritenendo che Hamas non avesse le capacità per attuarlo. Non hanno destato allarme neanche i dettagli minuziosi che conteneva sulle posizioni e le dimensioni delle forze israeliane, sugli hub di comunicazione e altri dati sensibili. Informazioni che avrebbero potuto quantomeno sollevare dubbi e domande su come Hamas le avesse ottenute e su possibili fughe di notizie all'interno dell'establishment della sicurezza israeliana. Non è chiaro - aggiunge il New York Times - se il premier Benyamin Netanyahu o altre figure di spicco del governo abbiano avuto modo di vederlo e valutarlo. —

L'INTERPELLANZA

Crosetto in Aula: «Plotone contro di me»

Il ministro alla Camera. Scontro dopo le dichiarazioni sulle toghe anti-maggioranza. Conte: «Carente senso delle istituzioni»

Paola Lo Mele / ROMA

È scontro nell'Aula della Camera tra il ministro Guido Crosetto e le opposizioni. Se il responsabile della Difesa - chiamato a rispondere a un'interpellanza sulla giustizia - lamenta la mistificazione della sua intervista sulle toghe - parlando di un «plotone di esecuzione» contro di lui - Pd, M5s e +Europa chiedono un dibattito più ampio sul tema. Le accuse al ministro sono di avere «un carente senso delle istituzioni» (come sostiene Giuseppe Conte), ma anche di attaccare «confusamente», i magistrati (affermano i dem e +E). Crosetto ribadisce che alcuni «interventi pubblici» di giudici sono stati «gravissimi», che chi giudica deve avere un atteggiamento «terzo», ma esprime fiducia nella magistratura.

IL DIBATTITO

Poi, ribatte alle minoranze parlamentari: «Tutto mi aspettavo tranne che qualcuno contestasse un ministro che risponde a un'interpellanza». Il titolare della Difesa non si lascia sfuggire una sottolineatura sulle tante assenze in Aula: «Mi è dispiaciuto che tanti di quelli che in questi giorni avevano detto che era grave» quanto avevo sostenuto «non ci fossero». In apertura dei lavori, la capogruppo del Pd Chiara Braga, mette agli atti una nuova «richiesta di informativa» da parte del ministro per «avere piena trasparenza». Si associa il collega del M5s, Francesco Silvestri, che lo invita ad andare «in Procura a denunciare le sue preoccupazione» su «correnti che cospirano contro il governo». «Non ho parlato di incontri segreti, di cospirazioni - afferma Crosetto -. Do lettura di alcuni interventi pubblici che io reputo gravissimi sulla questione giustizia», «ho totale fiducia nella magistratura» ma «chi ha responsabilità deve essere terzo». Il ministro, riporta fra si di Stefano Musolino, segretario di Magistratura democratica, e rincara: «Io non penso che la magistratura debba limitare l'esercizio della volontà popolare perché ci sono tempi in cui c'è bisogno di riequilibrio».

> «Ho una totale fiducia nella magistratura, ma chi ha responsabilità deve essere terzo»

BOTTA E RISPOSTA CON MUSOLINO

Il magistrato ribatte a tono: «Credo che il ministro non conosca alcuni fondamenti della nostra Costituzione e soprattutto il ruolo di garanzia a tutela dei diritti fondamentali che la Carta riconosce alla magistratura. Non ci facciamo intimidire da bagarre mediatiche». Crosetto, riferisce di «insulti» e «interpretazioni malevole» delle sue parole: «La mia era una riflessione molto più alta. Tornando indietro non la farei perché avevo altro da fare, mi occupo di altro». Salvo, poi, rilanciare: «Ho posto un tema e forse ho sbagliato a non farlo di più». Per Matteo Renzi «Crosetto ha fatto un bel discorso, in teoria», ma a oggi «non vedo una riforma». Il deputato di +Europa, Benedetto Della Vedova, firmatario dell'interpellanza gli domanda: «Cosa voleva fare? Mettere le mani avanti rispetto a eventuali provvedimenti giudiziari a carico di membri del governo o della maggioranza?». —

Il ministro della Difesa Guido Crosetto alla Camera ANSA

NON SOLO COSPITO

Annullata l'archiviazione Biella indaga Delmastro «Diffamò il procuratore»

TORINO

C'è un secondo procedimento giudiziario a carico del sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro Delle Vedove. Al rinvio a giudizio disposto a Roma per il caso della diffusione di carte riservate sull'anarchico Alfredo Cospito si aggiunge un fascicolo aperto a Biella nel 2021: questa volta l'ipotesi di reato è la diffamazione ai danni del procuratore generale della Corte dei conti del Piemonte, Quirino Lorelli. Il fascicolo è da qualche giorno al vaglio della giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera, competente perché all'epoca Delmastro era deputato. L'8 marzo scorso un gip del tribunale cittadino aveva archiviato l'indagine con un provvedimento che però, a luglio, è stato annullato dalla Cassazione per ragioni di procedura.

Tutto ruota intorno a un video che l'attuale sottosegretario di governo diffuse su internet un paio di anni fa per commentare un'iniziativa della procura della Corte dei Conti: l'accensione di un "faro" su Elena Chiorino, esponente piemontese di FdI, assessore regionale all'Istruzione, per l'acquisto di libri sulla storia delle Foibe da distribuire nelle scuole. Dagli accertamenti non emersero profili di danno erariale anche perché i volumi, a causa della pandemia, non furono comprati. Ma in quell'occasione Delmastro non risparmiò critiche a Lorelli («Capitan Fracassa della sinistra giudiziaria italiana») e il magistrato querelò. Il gip di Biella, a marzo, decise che le frasi del parlamentare sono coperte dall'immunità: il problema è che, secondo la Suprema Corte, che ha accolto il ricorso della procura, in quella fase del procedimento il giudice non poteva disporre l'archiviazione. Se ne tornerà a discutere se la Camera darà il "via libera". Su Delmastro infuria il fuoco di fila delle opposizioni. Non tanto per la vicenda biellese, quanto per i risvolti del caso Cospito. Nelle carte del processo vi sarebbero le tracce di pressioni esercitate dal sottosegretario sui vertici del Dap per ottenere le informative della polizia penitenziaria sull'anarchico, detenuto in regime di 41 bis. —

Il sottosegretario Delmastro

LA BATTAGLIA DELL'ITALIA

Carne coltivata Roma invia all'Ue il disegno di legge La firma del Colle

Notifica spedita a Bruxelles Ora la Commissione dovrà analizzare il testo del governo Resta il rischio di infrazione Lollobrigida: «Noi un esempio»

BRUXELLES

Notifica all'Ue e firma del presidente della Repubblica Sergio Mattarella: in due tappe si è sbloccato l'impasse sul ddl sulla carne coltivata, approvato in Parlamento lo scorso 16 novembre. Per la misura si tratta solo del primo tempo di una partita destinata a finire l'anno prossimo. L'invio del ddl alla Commissione Ue fa automaticamente scattare un periodo di tre mesi - prorogabili a sei - durante il quale l'esecutivo europeo, gli Stati membri e le parti interessate possono avanzare obiezioni o commenti. L'analisi del testo da parte di Bruxelles è di fatto solo cominciata e il rischio di una procedura di infrazione è tutt'altro che escluso. La promulgazione della legge, nel frattempo, ha innescato l'esultanza del governo. «L'Italia è la prima nazione a vietare la carne coltivata, saremo da esempio per altri Paesi», ha sottolineato il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida. Dalla Cop28 di Dubai è intervenuta anche Giorgia Meloni, e ha rilanciato una tesi molto cara a Fdi. «Non diamo cibo sano ai ricchi e cibi sintetici ai poveri. La nostra sfida è non solo garantire alimenti per tutti, ma assicurare alimenti sani per tutti», ha sottolineato il capo del governo. «In Italia 7 cittadini su dieci» sono contrari alla messa in commercio del cibo artificiale prodotto in laboratorio. «Questa legge è un impegno a difesa della dieta mediterranea ma anche un segnale importante per l'Unione Europea«, ha osservato invece Coldiretti. Il Quirinale, nella serata di giovedì, aveva fatto sapere di voler aspettare la notifica del ddl all'Ue prima di promulgare la legge che zvieta la produzione e di immissione sul mercato di carni coltivate». Meno di 24 ore dopo la notifica è arrivata. —

DOPO LE PAROLE DI LETTA

Dibattito sul premierato Tensione in Forza Italia

Le parole di Gianni Letta sulla riforma del premierato che «fatalmente» ridurrebbe i poteri del presidente della Repubblica, alzano nuovamente l'attenzione politica sulle riforme, soprattutto nel centrodestra. Accanto a distinguo e rassicurazioni, c'è chi invita a riflettere sulle parole dello storico braccio destro di Silvio Berlusconi. A esprimersi sono soprattutto esponenti di Forza Italia. Segno delle fibrillazioni che covano nel partito di Antonio Tajani e della madrina della riforma, la ministra Elisabetta Casellati. Anche se è tutta la coalizione di governo a mostrare segni di tensione. Nel mirino ci sono alcuni aspetti della riforma, assenti nella prima versione del testo e aggiunti nel rush finale, che non convincono una parte del centrodestra. Ad esempio la soglia del 55% per il premio di maggioranza e la cosiddetta norma anti ribaltone. —

I SINDACATI

«Manovra, così non va» Cgil e Uil vanno in piazza

Cgil e Uil tornano in piazza per l'ultima tappa, per ora, della mobilitazione messa in campo contro la manovra del governo Meloni. Lo fanno nel giorno dello sciopero delle regioni del Sud, con le manifestazioni a Napoli e a Bari. Due palchi, uno con Maurizio Landini e l'altro con Pierpaolo Bombardieri, da cui riparte la sfida dei due sindacati. Intenzionati ad andare avanti: per cambiare una legge di Bilancio «sbagliata» che «non ha il consenso della maggioranza del Paese». A non fermarsi finché non porteranno a casa risultati, dai salari alle pensioni, dalla sicurezza sul lavoro al fisco, dalla sanità agli investimenti. Landini e Bombardieri parlano di piazze «strapiene» - a Catanzaro, Cosenza, Potenza, Reggio Calabria, Bari e Napoli - e di una adesione allo sciopero in media del 70%: «Non siamo che all'inizio», avverte Landini. —

LA CUPA FOTOGRAFIA SCATTATA DAL 57ESIMO RAPPORTO CENSIS

Il Paese invecchia tra paura e solitudine Guerra e clima levano il sonno agli italiani

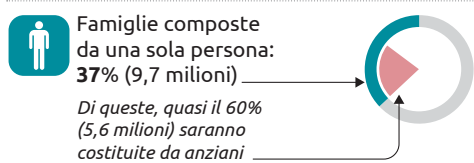
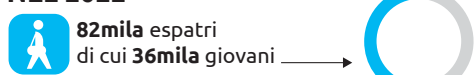
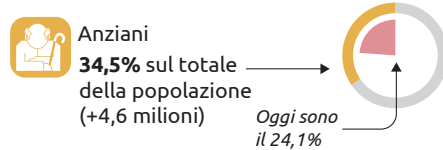
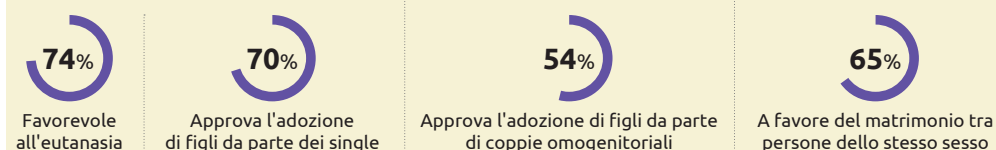
Nel 2040 solo una coppia su 4 avrà figli, nel 2050 i residenti saranno 4,5 milioni in meno. Spaventa la crisi economica

Chiara Acampora / ROMA

Un Paese che invecchia sempre più, un Paese di «sonnambuli» che restano inermi davanti ai presagi e in cui si fanno strada paure a 360 gradi: dal tracollo economico a una guerra mondiale. È una fotografia preoccupante e inquietante per l'Italia quella scattata dal 57esimo rapporto del Censis; una fotografia in cui, dice l'istituto, «alcuni processi economici e sociali largamente prevedibili nei loro effetti, sembrano rimossi dall'agenda del Paese, o comunque sottovalutati, benché il loro impatto sarà dirompente per la tenuta del sistema».

UN PAESE PER VECCHI

Il primo macroscopico effetto è l'invecchiamento. Nel 2050, tra meno di 30 anni, l'Italia avrà perso complessivamente 4,5 milioni di residenti: come se le due più grandi città, Roma e Milano, scomparissero nel nulla. La flessione demografica sarà il risultato di una diminuzione di 9,1 milioni di persone con meno di 65 anni e di un contestuale aumento di 4,6 milioni di over 65. Inevitabilmente diminuirà anche la fascia di popolazione in età lavorativa: quasi 8 milioni di persone in meno.

Nel vicinissimo 2040 solo una coppia su quattro avrà figli. Per quella data i nuclei unipersonali aumenteranno fino a 9,7 milioni (il 37% del totale). Di queste, quelle costituite da anziani diventeranno quasi il 60% (5,6 milioni) e saranno sempre più soli. Un contesto in cui cresce la rassegnazione: otto italiani su dieci sono convinti che il Paese sia «irrimediabilmente in declino». E trovano terreno fertile le paure: l'84% si dice impaurito dal clima «impazzito», il 73% vede all'orizzonte una crisi economica e sociale molto grave, con povertà diffusa e violenza. Quasi sei su dieci temono, invece, che scoppi un conflitto mondiale e oltre la metà ritiene che non siamo in grado di proteggerci da eventuali attacchi terroristici di stampo jihadista.

Cambiano anche i desideri della popolazione, che non mira più all'agiatezza ma a uno spicchio di benessere quotidiano. Il 62% cerca momenti da dedicare a sé stessi e un plebiscitario 94% rivaluta la felicità che deriva dalle piccole cose di ogni giorno come il tempo libero, gli hobby, le passioni personali. Oltre l'80% è molto attento a gestire lo stress e alle relazioni personali.

E anche la soddisfazione professionale non è più al primo posto: per quasi nove occupati su dieci mettere il lavoro al centro della vita è un errore. Nonostante questo, l'occupazione nei primi sei mesi dell'anno segna un nuovo record, con la fase espansiva, avviata già nel 2021, che si è consolidata in modo significativo. Sono 23,4 milioni gli occupati nel primo semestre di quest'anno: il dato più elevato di sempre, anche se l'Italia resta ancora indietro in Europa.

LA BATTAGLIA PER I DIRITTI

Sul fronte dei diritti, sembra aprirsi una nuova stagione. Il 74% si dice favorevole all'eutanasia, sette italiani su dieci approvano l'adozione di figli da parte dei single e il 54% da parte di coppie omogenitoriali. Il 65% è per il matrimonio tra persone dello stesso sesso e il 72% dice sì all'introduzione dello ius soli. Una percentuale che sale al 76% per lo ius culturae.

Resta poi una fetta che sempre più decide di varcare i confini nazionali con l'obiettivo di una vita migliore all'estero. Una cifra in aumento del 36% nell'ultimo decennio, quasi 1,6 milioni in più. A caratterizzare i flussi più recenti sono soprattutto i giovani. Nell'ultimo anno, infatti, di 82mila espatriati il 44% (oltre 36mila) hanno tra i 18 e i 34 anni. Anche il peso dei laureati sulle partenze è aumentato significativamente, passando dal 33% del 2018 al 45% del 2021. —

Un genitore accompagna una bimba ANSA

Una donna e un cane portati in salvo dai Vigili del Fuoco Fluviali, in seguito all'alluvione in Emilia Romagna

Il parere dello psicologo

«È necessaria un'operazione di resilienza»

Scollamento tra problemi reali e come vengono percepiti. Per il presidente dell'Ordine degli psicologi, David Lazzari, è questa la chiave di lettura delle paure degli italiani. Timori che vanno dal clima impazzito, al collasso economico e alla guerra mondiale. «Queste paure nascono da dati oggettivi, ma c'è un'ipertrofia emotiva legata allo scollamento tra dato reale e vissuto», spiega. «C'è un vissuto emotivamente molto amplificato anche dai media, che porta a una percezione eccessivamente emotiva». Così gli italiani preferiscono «chiudere gli occhi di fronte a una realtà che li spaventa. La soluzione è «un'operazione di resilienza, un'analisi più oggettiva, la capacità di reagire davanti ai problemi, trovare spazi di reazione e non scappare».

Il monito del segretario generale dell'Onu al Cop28

Guterres: «La Terra brucia» Dall'Italia 100 milioni di euro

ROMA

«La Terra brucia, il destino dell'umanità è in bilico. Proteggere il nostro clima è la più grande prova di leadership a livello mondiale». È l'appello di Antonio Guterres, segretario generale dell'Onu, in apertura del «World Climate Action Summit» della Cop28 a Dubai, dove sono stati registrati oltre 100mila partecipanti. Nessuno dei leader dei grandi Paesi saliti sul palco dopo di lui ha fatto mea culpa su emissioni di gas serra, troppo elevate, e impegni insufficienti rispetto a Parigi 2015.

Sul fronte economico passi avanti si stanno facendo con risorse da destinare volontariamente nel Fondo «Perdite e danni» per i Paesi poveri che subiscono i disastri climatici, arrivato intorno a 700 milioni. Il contributo più alto arriva dall'Italia con 100 milioni di euro, seguito da Francia, Germania ed Emirati Arabi Uniti, che ospitano la Conferenza iniziata ieri.

Il richiamo di Guterres è inequivocabile. «Per la scienza il limite di 1,5 gradi è possibile solo se smetteremo di bruciare tutti i combustibili fossili. Eliminazione graduale, con un calendario chiaro», anche perché siamo già sulla traiettoria di quasi +3 gradi al 2100. Ne soffre anche l'agricoltura: il 40% dei Paesi segna perdite economiche legate al cambiamento climatico, denuncia la Fao. Il Global Stocktake per Guterres «deve triplicare le energie rinnovabili, raddoppiare l'efficienza energetica e portare energia pulita a tutti entro il 2030». Per il presidente della Cop28, Sultan Al Jaber (ad della società petrolifera di Stato e guida di un'azienda emiratina di energie rinnovabili), «non possiamo semplicemente spegnere il sistema energetico di oggi mentre costruiamo quello di domani, o rischiamo di bloccare il progresso socio-economico e minare il sostegno all'azione sul clima». —

I leader alla COP28 a Dubai

Città Fiera
la Città del Natale

Dal 2 dicembre

Piano Terra
Piazza Show Rondò

Villaggio di Natale

Babbo Natale e **Natalina** ti aspettano con tanti laboratori **gratuiti**. Imbuca la tua letterina!

Nei giorni 2, 3, 9, 10, 16, 17 e 23 dicembre
dalle 15:30 alle 18:30

Piano Terra
Piazza Show Rondò

Spettacoli Musicali

8 e 16 dicembre ore 16:00 - **Christmas Band (Itinerante)**
17 dicembre ore 17:30 - **Spettacolo di ballo**
9 e 23 dicembre ore 18:00 - **Spettacolo Gospel**

1° Piano (area rosa)

Mostra "100 Presepi"

Visita la mostra e **vota** il tuo **presepe preferito**

1° Piano (area rosa)

Mercatini di Natale

Artigianato locale per i tuoi regali di Natale fatti a mano, unici e preziosi

24 - 25 - 26 novembre,
1 - 2 - 3, 8 - 9 - 10 dicembre,
dal 15 al 24 dicembre

Orari centro commerciale		cittafiera.it
SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
Aldi	Tutti i giorni	9.00 - 20.30
Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.30
Ristorazione	Tutti i giorni	*fino a tarda sera*

Più **grande**, più **servizi**. Piano terra - area rosa

UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

Sanità a Nord-Est

CONVEGNO A PADOVA

«Va del tutto rivisto l'attuale rapporto tra sistema pubblico e strutture private»

Dialogano esperti veneti, del Friuli Venezia Giulia e di Trento «Sono necessarie riforme della legge e dei contratti»

Il convegno di ieri a Padova. Da sinistra, Ferro, Sbrogiò, Annicchiarico e Zamaro (FOTO BIANCHI)

L'INCONTRO

ELVIRA SCIGLIANO

Il rapporto tra pubblico e privato nel mondo della sanità si fa ogni giorno più conflittuale. Da una parte, la responsabilità della salute di tutti, che si scontra con il business; dall'altra, il personale sanitario – dai medici agli infermieri, passando per operatori socio sanitari e tecnici –, che viene conteso, senza esclusione di colpi.

È uno degli argomenti emersi con forza al convegno "La riorganizzazione dei servizi territoriali e della prevenzione alla luce del Decreto ministeriale 77", ieri a Padova. Sono state poste a confronto tre sanità considerate virtuose: quella del Veneto, quella del Friuli-Venezia Giulia e quella della provincia autonoma di Trento. Hanno portato la testimonianza della loro realtà Massimo Annicchiarico, direttore generale dell'area sanità e sociale del Veneto; Gianna Zamaro, direttrice della direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità del Friuli-Venezia Giulia; e Antonio Ferro, direttore generale dell'azienda provinciale per i servizi socio-sanitari di Trento. La discussione è stata moderata da Luca Sbrogiò, responsabile del Dipartimento della Prevenzione dell'Usl 6 Euganea.

> «Va evitato un lento scivolamento verso il privato dei nostri professionisti. Loro ci rendono competitivi e attrattivi»

«Il rapporto tra pubblico e privato va rivisto profondamente, fin dai contratti», spiega Annicchiarico. «In Veneto le prestazioni private sono nell'ordine dell'11%, niente a confronto del Lazio, della Campania o della Lombardia. Tuttavia, è anche vero che in queste regioni – e mi riferisco soprattutto all'Humanitas di Milano e al Gemelli di Roma – parliamo di un privato radicalmente diverso, di grande qualità e peso nella sanità regionale rispetto a quello che possono avere le strutture in Veneto. Fatta questa necessaria premessa, va evitato un problema che si intravede all'orizzonte: che nella nostra regione ci sia un lento scivolamento verso il privato dei nostri professionisti. Il problema maggiore che rischiamo di subire è che ci portino via i nostri professionisti, che ci rendono competitivi e attrattivi. Ma questo è un problema grosso, che si deve affrontare con una riforma, non può più essere regolamentato dalla legge 502 del 1999, perché da allora è cambiato tutto. Qui la competizione non porta a un miglioramento, ma mette in gioco interi modelli di civiltà. Dobbiamo regolamentare il rapporto economico tra le parti e non lo si fa opponendo resistenza ma cambiando le regole del gioco. Dobbiamo reagire al depauperamento cambiando i contratti».

Non vanno troppo lontano le riflessioni di Zamaro: «Del privato accreditato abbiamo bisogno, ma dobbiamo concentrare il volume e le tipologie di attività, dobbiamo cioè essere noi – pubblico – a governare e controllare questo rapporto».

Infine, commenta con lucida razionalità Ferro: «Il pubblico non è in grado di dare a un medico 8 mila euro e lasciargli liberi il sabato e la domenica. Il risultato è che una struttura privata apre e ci porta via il personale: a noi hanno portato via anestesisti, il miglior ortopedico, radiologi e tecnici di risonanza. La verità è che noi del pubblico combattiamo a mani nude contro chi ha un arsenale».

> «Il pubblico non può dare a un medico 8 mila euro e lasciargli libero il week-end. Così il privato si porta via il personale»

La concorrenza del privato oggi si gioca tra i corridoi e negli ambulatori, non tanto rispetto al paziente. Poi c'è tutta la partita dei tempi: una prestazione che nel pubblico viene rimandata a "data da definirsi" nel privato si svolge subito, anche se a pagamento. Eppure il paziente – assicurano in coro i direttori generali del Nord est – se potesse scegliere, a parità di tempistiche, non avrebbe dubbi e metterebbe la struttura pubblica sempre al primo posto. —

PARTITO DEMOCRATICO

«Vicinanza»

«Le piazze ancora una volta hanno fatto sentire la loro voce a difesa della scuola e contro il dimensionamento. E ancora una volta la giunta Fedriga ha preferito non ascoltare e passare sulla testa di tutti». L'affondo è dei consiglieri dem Massimiliano Pozzo, Francesco Russo e Laura Fasiolo presenti al presidio della Flc Cgil a Trieste. «Oggi, come nelle altre occasioni, con la nostra presenza abbiamo voluto ribadire la vicinanza a chi vive la scuola» hanno concluso i tre eletti del Pd a piazza Oberdan.

MOVIMENTO 5 STELLE

«Grave pericolo»

«L'assessore Rosolen è già corsa ai ripari in contraddizione con se stessa, predisponendo una serie di misure per tamponare gli effetti negativi che il dimensionamento avrà sulle nostre scuole» sostiene la consigliera Rosaria Capozzi (M5s), ricordando che «abbiamo lanciato un forte monito sulle possibili ripercussioni della politica di dimensionamento e abbiamo anche espresso la nostra contrarietà, esprimendo voto contrario, consci che rappresenterà un grave pericolo per la scuola pubblica».

PROVINCIA DI GORIZIA

- **Ic Francesco Uldarico Della Torre** di Gradisca d'Isonzo – presidenza
- **Ic Livio Verni di Fogliano** di Redipuglia – presidio di segreteria
- **Ic Dante Alighieri** di San Canzian d'Isonzo – presidenza
- **Ic Marco Polo** di Grado – presidio di segreteria

PROVINCIA DI PORDENONE

- **Ic Villa Varda** di Brugnera – presidenza
- **Ic Federico da Prata** di Prata – presidio di segreteria
- **Ic Pasolini di Casarsa della delizia** presidio di segreteria
- **Ic medua Tagliamento Valvasone** di Valvasone Arzene – presidenza

PROVINCIA DI UDINE

- **Ic Camillo Benso conte di Cavour** di Palazzolo dello Stella presidenza
- **Ic Cuore dello Stella** di Rivignano Teor presidio di segreteria
- **Ic Majano e Forgaria** di Majano presidenza
- **Ic Buja** di Buja presidio di segreteria
- **Ic Dante Alighieri** di San Pietro al Natisone presidio di segreteria
- **Convitto Paolo Diacono** di Cividale del Friuli presidenza
- **Ic Lestizza-Talmassons** di Lestizza presidenza
- **Ic Mortegliano-Castions di Strada** di Mortegliano presidio di segreteria

PROVINCIA DI TRIESTE

- **Ic Margherita Hack** di Trieste presidio di segreteria
- **Ic Roiano-Gretta** di Trieste presidio di segreteria

SOPPRESSIONE

- **Antonio Bergamas di Trieste**
- Scuole d'infanzia e primaria Duca D'Aosta aggregate all'ic Ai Campi Elisi
- Scuola primaria Slataper e media Bergamas aggregate all'Ic Tiziana Weiss

WITHUB

Scuola il piano passa fondi per fusioni

C'è il via libera della giunta al taglio di dieci presidi Rosolen: stanziati 33 milioni per governare i passaggi

Giacomina Pellizzari / UDINE

La Giunta approva il piano di dimensionamento scolastico con 10 presidenze in meno. Lo fa con una certa preoccupazione nonostante abbia messo a disposizione di ogni sede accorpata 50 mila euro per istituire uno sportello di segreteria per gestire al meglio il trasferimento. «Il percorso ci preoccupa – conferma l'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen – ma creare allarmismi del tutto ingiustificati significa perdere credibilità come soggetti interlocutori e mancare l'occasione di governare, per non subire, un atto amministrativo inderogabile». Così l'assessore nel giorno in cui la Flc-Cgil ha organizzato il sit-in a Trieste, al quale hanno partecipato i consiglieri regionali del Pd, Laura Fasiolo, Massimiliano Pozzo e Francesco Russo, e all'indomani del presidio udinese al quale, complice la pioggia, sono mancate le presenze.

Chiusa la parentesi potreste, Rosolen ribadisce di non aver accorpato classi e neppure ridotto il personale anche perché la competenza sulla scuola restaèstatale. «La Regione – ribadisce Rosolen – nel rispetto delle competenze del Ministero e muovendosi correttamente nell'ambito della propria autonomia - grazie alla quale nel 2023 ha erogato 33 milioni di euro - ha dato esecuzione a quanto previsto dal decreto interministeriale, che definisce l'organico dei dirigenti scolastici e dei direttori amministrativi e la sua distribuzione tra le Regioni per il prossimo triennio».

IL PIANO

Nel goriziano l'istituto comprensivo Della Torre di Gradisca d'Isonzo accorpa il Livio Verni di Fogliano Redipuglia e il Dante Alighieri di San Canzian d'Isonzo avrà il Marco Polo di Grado. Nel Pordenonese, invece, l'istituto comprensivo Pasolini di Casarsa della Delizia finirà nel comprensivo di Valvasone, mentre il Villa Varda di Brugnera riceverà in dote il Federico da Prata di Prata di Pordenone. Pure a Trieste è prevista la fusione tra gli istituti comprensivi Margherita Hack e Roiano-Gretta, dove troverà spazio la presidenza. Ma anche la soppressione dell'istituto comprensivo Bergamas con conseguente aggregazione della scuola dell'infanzia Duca D'Aosta e della primaria Duca D'Aosta al comprensivo Ai Campi Elisi, mentre la primaria Slataper e la secondaria di primo grado Bergamas sono state spostate al comprensivo Weiss. In provincia di Udine al comprensivo Cavour di Palazzolo dello Stella confluirà l'istituto Cuore dello Stella di Rivignano Teor; il Dante Alighieri di San Pietro al Natisone si unirà al Convitto Paolo Diacono di Cividale dove sarà istituita la presidenza. Il comprensivo di Majano e Forgaria accorperà il comprensivo di Buja. Fusione, infine, fra il comprensivo di Lestizza Talmassons e quello di Mortegliano-Castions di Strada con presidenza a Lestizza Talmassons. A tutto ciò si aggiungono le istituzioni, solo però in presenza di numeri congrui di iscritti, del liceo delle Scienze applicate al Convitto Paolo Diacono di Cividale e del liceo sportivo nella sede dell'istituto Di Brazzà di Lignano Sabbiadoro. Prevista anche l'apertura di una nuova sede del Centro provinciale per l'istruzione degli adulti (Cpia) di Pordenone al comprensivo di Maniago e l'attivazione di corsi in carcere. Pure ai Cpia di Trieste e Udine è stata concessa l'apertura di una sede di scuola primaria nelle sedi carcerarie, mentre l'istituto Deledda-Fabiani di Trieste si arricchirà, per la sezione carceraria, dell'indirizzo Grafica e comunicazione, su cui dovrà

LA NUOVA MAPPA
TIENE CONTO DELLE REGOLE MINISTERIALI

Nelle sedi accorpate apriranno sportelli di segreteria, previsto il liceo sportivo a Lignano e delle scienze applicate a Cividale

Cisl, Uil e Snals auspicano che l'attenzione dimostrata finora dalla Regione rimanga inalterata

DOPO LA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO

L'allarme delle coop «Mancano educatori»

UDINE

I servizi socioeducativi del Friuli Venezia Giulia rischiano la paralisi completa, con la concreta possibilità che i servizi erogati a migliaia di famiglie – spesso con familiari disabili oppure in condizioni di fragilità – non possano più essere garantiti.

A denunciare la situazione sono Confcooperative e Legacoop, le due associazioni cooperativistiche che chiedono l'urgente intervento delle istituzioni nazionali e regionali. Il problema nasce dal fatto che non tutti gli educatori hanno un titolo professionale aggiornato a quanto previsto dalle norme introdotte nel 2017 dalla legge 205, che aveva ridefinito i titoli di studio necessari, di fatto aggravando ulteriormente la carenza di tali figure professionali.

Un problema al quale nella nostra regione, dopo un primo regime transitorio, si era risposto con l'avvio di corsi organizzati dalle università di Trieste e Udine. Poi, era arrivata una deroga introdotta nel 2022 con una delibera della Regione che, a fronte dell'aggravarsi della carenza di educatori, aveva consentito al settore di tirare un sospiro di sollievo: gli educatori, infatti, semplicemente non sono in numero sufficiente alle esigenze dei servizi socioeducativi regionali.

Monta però ora la preoccupazione fra gli operatori del settore dopo che il Consiglio di Stato, a ottobre, ha bocciato la deroga introdotta dalla Regione con la propria delibera. —

esprimere un parare l'Ufficio scolastico regionale.

I COMMENTI

«Auspichiamo che la decennale concreta attenzione dimostrata dalla Regione, per le sue competenze, nel sostenere la qualità del sistema dell'istruzione sul territorio rimanga inalterata nell'impegno e nel tempo a sostegno delle nostre istituzioni scolastiche, di ogni ordine e grado, che si distinguono nel panorama nazionale per i risultati conseguiti» scrivono, in una nota, i vertici di Cisl e Uil scuola con Snals Confsal, prendendo le distanze dalla Cgil che resta contraria al Piano. Non a caso Rosolen ha detto di trovare «demagogiche le critiche mosse al Governo rispetto a quanto richiesto alle Regioni perché non stiamo penalizzando il diritto allo studio o riducendo le risorse per l'istruzione, ma stiamo ridimensionando le figure apicali delle istituzioni scolastiche, facendo sì che l'offerta sia plasmata rispetto alle esigenze dei territori, a fronte di un calo demografico che negli ultimi tre anni ha fatto registrare, in regione, la perdita di oltre seimila studenti». L'assessore ricorda anche che le soppressioni di una scuola a Trieste, a Timau, Paluzza e Pulfero sono le conseguenze di pianificazioni concordare tra sindaci sul territorio. —

TRANSIZIONE ENERGETICA

Fotovoltaico per i privati Finiti i primi 100 milioni

Ok al prosieguo delle domande di contributl che verranno concessi nel 2024

Mattia Pertoldi / UDINE

I primi cento milioni di euro del bando fotovoltaico riservato ai privati, stanziati ancora nella passata legge di Stabilità e messi in cantiere a partire dallo scorso inverno, sono stati esauriti un mese prima della scadenza dello stesso, cioè il 15 novembre, data poi annullata dalla giunta. I cittadini del Friuli Venezia Giulia, in ogni caso, possono continuare a presentare domande d'accesso ai nuovi fondi regionali – 50 milioni, anticipati nelle pieghe dell'assestamento di Bilancio autunnale e quasi sicuramente destinati ad aumentare nel corso dei mesi –, ma non otterranno i contributi prima del 2024.

Il bando per i privati, lo ricordiamo, si è aperto il 22 febbraio, è valido per interventi a partire dal 1° novembre dello scorso anno e, al momento, non prevede scadenze temporali, a differenza di quanto ipotizzato originariamente dal centrodestra. La disponibilità iniziale di 100 milioni, tuttavia, si è esaurita lo scorso 16 ottobre giorno che, come comunicato dagli uffici della Regione, rappresenta l'ultima data utile per ottenere i fondi pubblici, istruttoria conclusasi positivamente permettendo, entro il 31 dicembre.

Per le domande presentate successivamente, invece, bisognerà attendere il prossimo anno. Proprio per consentire ai cittadini del Friuli Venezia Giulia di continuare a beneficiare dell'aiuto regionale, la giunta ha anticipato 50 milioni che andranno, però, contabilizzati a partire da gennaio per semplici motivazioni di carattere fiscale e burocratico. Anche nel 2024, inoltre, il beneficio regionale sarà cumulabile con i bonus inseriti nella legge di Stabilità nazionale da parte del Governo di Giorgia Meloni.

BANDO PER IL FOTOVOLTAICO
TRA 2023 E 2024 LA GIUNTA HA STANZIATO 150 MILIONI PER I PRIVATI

> Entro la fine dell'anno saranno liquidate le richieste presentate entro il 16 ottobre e con le verifiche andate a buon fine

> In assestamento di Bilancio autunnale la giunta ha già anticipato 50 milioni per non bloccare l'iniziativa regionale

La Regione – che autorizza a presentare le domande anche condomini e luoghi di culto – continuerà pertanto a concedere contributi a fondo perduto nella misura non superiore al 40% del costo totale dell'intervento per cui è richiesto l'incentivo con riferimento alle spese ritenute ammissibili. Attenzione, inoltre, perchè, come accennato, il contributo regionale era e resterà cumulabile con l'intervento statale che, attualmente, prevede la detrazione del 50% della spesa in dieci anni portando il totale del finanziamento pubblico potenziale al 90% (pur spalmato nel corso di un decennio).

Per quanto riguarda gli specifici criteri regionali, per un impianto fotovoltaico inferiore a 800 watt è ammissibile un costo massimo di 1.720 euro sul quale è riconosciuto un contributo del 40% della spesa sostenuta, fino a non oltre 688 euro. Se l'impianto, invece, supera gli 800 watt, è ammissibile una spesa fino a 3 mila euro al kilowatt e sino a un massimo di 18 mila euro sul quale il valore del 40% a fondo perduto è calcolato nella misura massima di 1.200 euro per kilowatt installato, con il limite di 7 mila 200. Per un sistema di accumulo, infine, è ammissibile a contribuzione un costo massimo di 1.130 euro per kilowatt/ora installati – fino a 13 mila 650 – sul quale è riconosciuto un incentivo di non oltre 452 euro per kilowatt/ora fino a 5 mila 424 euro.

Possono accedere al bando le persone fisiche residenti nel territorio regionale al momento della domanda per interventi realizzati a servizio di unità immobiliari a uso residenziale situati in Friuli Venezia Giulia. Dalla scorsa primavera, inoltre, la Regione ha autorizzato alla presentazione delle domande di contributo anche condomini, parrocchie, enti ecclesiastici cattolici e, più in generale, luoghi di culto di confessioni religiose riconosciute dallo Stato. In questo caso possono richiedere un finanziamento relativo alle loro proprietà per lavori già eseguiti fino a circa 50 mila euro. —

DIFESA DELLA LEGALITÀ

Stanziamenti

«La giunta ha destinato ulteriori 102 mila euro per il bando con cui consentire agli enti locali la realizzazione di progetti di prevenzione a tutela delle fasce deboli, sviluppati su varie linee di attività quali sensibilizzazione ed educazione alla cultura della legalità, contrasto dei fenomeni di disagio giovanile, dell'uso di sostanze psicotrope, e prevenzione del rischio di violenza contro le donne e i minori, di truffe e raggiri». Lo ha annunciato l'assessore regionale alle Autonomie locali e sicurezza Pierpaolo Roberti.

TRASPORTO PUBBLICO

«Fondi statali»

«Grazie al Mit, guidato dal ministro Matteo Salvini, arrivano alla nostra regione oltre 3 milioni di euro per le attività di servizi di trasporto pubblico locale. In particolare, viene riconosciuto un contributo per l'incremento del costo dei carburanti sostenuto per l'alimentazione dei mezzi di trasporto su strada, lacuali, marittimi oppure ferroviari». L'annuncio è del segretario del Carroccio del Friuli Venezia Giulia, nonché senatore della Lega, Marco Dreosto.

Il surriscaldamento del pianeta

Clima tutti i record del 2023

Dal caldo alla grandine, allo zero termico oltre i 5.200 metri
Esperti a confronto: eventi destinati a diventare normalità

Francesco Codagnone

Il primo record è stato segnato in luglio. Il più caldo mai registrato a livello globale, tra i più caldi di sempre in Friuli Venezia Giulia. Il 9 luglio il termometro ha toccato picchi eccezionali di 36 gradi in pianura. Trieste città da "bollino rosso", ma in poche ore il caldo africano si è sciolto in temporali catastrofici. Nelle prime ore del 13 luglio, pioggia di fulmini, bombe d'acqua e raffiche di vento fino a 130 km/h si sono abbattute sulla bassa friulana: a Cervignano un uomo perde la vita, a San Giorgio di Nogaro un albero cade su un serbatoio di Gpl e provoca una fuga di gas, a Torviscosa il vento spazza via il tetto di una palazzina di cinque piani. Il resto dell'estate è trascorso tra ondate di calore africano alternate ad allerte meteo: il chicco di grandine più grande d'Europa, il Ferragosto più caldo di sempre. La

In Friuli il chicco di grandine più grande d'Europa e il Ferragosto più caldo di sempre

canicola estiva si è protratta fino alla fine di ottobre, per poi scatenarsi nella furia delle onde che il 3 novembre hanno devastato Barcola e Grado.

Il clima sta cambiando, e la crisi climatica è «la più grande sfida che i governi sono chiamati ad affrontare» afferma Vannia Gava, viceministro all'Ambiente. Esistono strumenti di difesa – dal Mose a Venezia alle "casse di espansione" del Tagliamento – ma servono più consapevolezza e nuovi modelli predittivi per gli eventi estremi, destinati a ripetersi sempre più spesso.

Il convegno "Friuli Venezia Giulia nel clima che cambia" – promosso ieri da Arpa Fvg e moderato dalla giornalista Sabrina Vidon – ha riunito scienziati e studiosi del settore per «riflettere su come prendere coscienza dello stato delle cose, e ipotizzare una strategia d'azione, come società, pubblica amministrazione e mondo scientifico» come spiegato dalla direttrice di Arpa Fvg Anna Lutman.

Il 2023 è stato l'anno dei "record" climatici. Il mese di luglio è stato il più caldo di sempre, e le ondate di calore sono durate tutta l'estate. Il 21 agosto la radiostazione di Udine Rivolto ha segnato lo zero termico a 5.204 metri: il più alto valore mai registrato sulle Alpi friulane. Nella notte tra il 24 e il 25 luglio due temporali a "supercella" hanno colpito la media e bassa friulana a distanza di appena due ore l'uno dall'altro. Forti raffiche di vento e violente alluvioni. Migliaia di chiamate al numero unico di emergenza. Centinaia di persone evacuate dalle proprie abitazioni. La Regione ha dichiarato lo stato d'emergenza e stanziato 50 milioni di euro per far fronte ai danni: auto distrutte, cappotti delle case trivellati, raccolti devastati. Attorno alle 23 di quella notte, a Tiezzo di Azzano Decimo la signora Marilena Tonin raccolse un chicco di grandine e le foto fecero il giro del mondo: con 20 centimetri di diametro e un peso di 800 grammi è il chicco più grande mai registrato in Europa. Ma da cosa fu determinato?

Uno dei tanti edifici danneggiati dalle grandinate estive 2023

«L'anticiclone africano aveva comportato un aumento della temperatura dell'aria e in mare a valori mai registrati, con un importante accumulo di energia», spiega Valentina Gallina di Arpa Fvg. Il contrasto termico tra la calda aria africana e le più fresche correnti atlantiche da oltralpe ha quindi determinato «una configurazione barica di forte instabilità, con forti nubifragi e alluvioni lampo». Eventi destinati a diventare preoccupante normalità: nell'immediato futuro, per la studiosa «possiamo aspettarci un'estate con siccità e incendi come quella del 2022, oppure come la scorsa, con un'alternanza di ondate di calore e piogge intense. O entrambi gli scenari assieme».

Tanto il riscaldamento del mare nel Golfo (che tra luglio e agosto ha segnato il record di 26 gradi in acqua)

Limitare le emissioni da combustibili fossili sennò la temperatura continuerà a salire

quanto i forti temporali che il 28 agosto hanno allagato piazza Unità a Trieste, sono inequivocabili conseguenze del riscaldamento globale. Esistono piani di intervento, ha rammentato l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro: dalle misure emergenziali, come la chiusura dei pozzi artesiani per mitigare i danni della siccità, fino ai progetti a lungo termine, leggasi elettrificazione del porto e valle transfrontaliera dell'idrogeno. Ma è necessaria soprattutto maggiore consapevolezza, ripetono dal convegno. Se non limiteremo le emissioni da combustibili fossili, la temperatura continuerà a salire.

Ed eventi estremi – come le mareggiate che il 3 novembre hanno distrutto Barcola o i venti a 103 chilometri orari registrati in luglio a Brugnera e Lauzacco – diventeranno sempre più frequenti. Perché, rammentano gli scienziati, «più caldo fa, più l'acqua evapora, l'aria diventa umida e poi si sfoga in violente precipitazioni». —

LE IDEE

COME SUPERARE LA CULTURA DEL PASSATO

FULVIO ERVAS

Per l'illustre filosofo e intellettuale Massimo Cacciari la famiglia patriarcale è in crisi dal Rinascimento e non esiste più da 200 anni, lo testimonierebbero grandi opere letterarie e, pertanto, l'assassinio di Giulia Checchettin è ascrivibile alla quota di individui fragili prodotto di una società in cui la famiglia attuale ha perso ogni ruolo. Anche per l'illustre magistrato Nicola Gratteri non è colpa del patriarcato, ma dell'educazione ed egoismo dei genitori. Per Parisi, Nobel per la fisica, il femminicidio invece affonda le radici nella cultura patriarcale che non accetta, come accadde nel passato con la matematica Ipazia, che la donna non stia al suo posto.

Persino Casa Pound ha cercato di dire la sua, imputando a Filippo Turetta d'essere un maschio debole, colpa ovviamente della cultura fluida, quindi anche femminista, che non forma più gli arditi, capaci di affrontare le difficoltà.

È chiaro, sul piano della giustizia, che l'atavico non conta più dello storico, di ciò che materialmente ha mosso l'assassinio. Tuttavia, sul piano della discussione del fenomeno, hanno tutti delle ragioni: il patriarcato "istituzionalmente" non esiste più, almeno nei Paesi occidentali; sopravvive, come è ovvio che sia, la sua cultura, perché un sistema durato secoli non scompare per decreto, soprattutto quando alcuni suoi fondamenti creano reti di privilegi per una parte della società che tende a conservarli, pur diluendoli sotto la spinta dei cambiamenti storici; la famiglia attuale è sicuramente un'istituzione debole, un aggregato di produttori-consumatori travolti dall'intensità lavorativa e dall'assillo del costo della vita, forze che si insinuano in ogni angolo del pensiero e dell'agire, che disarticolano i tempi della riflessione e della conoscenza critica, producendo uomini e donne resi merci impacchettate e trasportate, da uno dei tanti corrieri, in mondi dove non c'è alcun sistema valoriale; i femminicidi, presi singolarmente, sono episodi puntiformi, in cui la mano maschile è quella di soggetti dotati di assassina incapacità di affrontare una relazione e il suo, umano, sviluppo.

Eppure da tutte queste ragioni, con storie personali e culturali differenti, non discende una qualche indicazione di cura: come intervenire sui singoli individui deboli? Sull'educazione e l'egoismo dei genitori? E chi lo potrebbe fare, come e con che tempi? Insomma, tutto resterà come sempre? L'inerzia è poi una grande forza.

Uno degli striscioni esposto alla manifestazione di Non una di meno

In una parte del mondo reale, invece, è letteralmente scoppiata una grande emozione per la morte di Giulia; la sorella, Elena, ha catalizzato un processo dove si è fatto rumore, molto rumore, e si è scesi in piazza. Comportamenti quindi, che potrebbero generare altri comportamenti, altre visioni, altre sensibilità. Come si è visto dalla cronaca, non hanno fermato e non fermeranno, a breve, i femminicidi che, solo per correttezza statistica, non coinvolgono solo giovani fragili ma "fior fior" di uomini adulti, e padri a loro volta.

Ma una comunità di emozioni e valori, quando si prende cura di un problema, può riuscire a costruire sopra gli inciampi, numerosissimi, della cultura del passato, un mondo di relazioni che abbiano assimilato il bisogno di un vivere davvero civile. Verso il quale stiamo camminando, faticosamente, soprattutto con il contributo femminile e, mentre le indagini sociologiche dipingono l'Italia come un Paese di vecchi e delusi sonnambuli, forse la buona notizia è che molte donne intendono essere ben sveglie… —

PRECOMPILATA: È UN FLOP

CLAUDIO SICILIOTTI

Era il 31 ottobre del 2014, nove anni fa, quando il Consiglio dei Ministri presieduto da Matteo Renzi annunciava il varo definitivo del modello 730 per la dichiarazione dei redditi, "precompilato" direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Il comunicato stampa, diffuso all'epoca da Palazzo Chigi, non risparmiava termini trionfalistici per annunciare la novità. Si legge infatti: «Al via la dichiarazione precompilata per lavoratori dipendenti e pensionati. La dichiarazione precompilata rappresenta una rivoluzione copernicana nel rapporto tra amministrazione finanziaria e contribuenti. D'ora in avanti, sarà il fisco a raccogliere i dati, elaborarli per inviare al contribuente la dichiarazione dei redditi già compilata. Il contribuente si dovrà preoccupare soltanto di verificare l'esattezza e la completezza dei dati».

Nel 2014 la introdusse Renzi

Nel 2022 solo il 20% delle dichiarazioni dei redditi sono state inviate direttamente dai contribuenti

Nelle intenzioni del governo, il 2015 sarebbe stato un anno definito "sperimentale" ma poi, via via, superata la necessaria fase di rodaggio, la procedura sarebbe andata velocemente a regime. Con il risultato di canalizzare in maniera certa e sicura verso la banca dati del fisco ogni informazione utile per permettere la pre-compilazione della dichiarazione dei redditi di tutti, o perlomeno della larga parte, degli oltre 20 milioni di dipendenti e pensionati italiani. Che così si sarebbero trovati il loro 730 pronto per essere firmato e consegnato con un semplice clic dal proprio computer di casa. Con la conseguenza, insita nella promessa del governo, che questo avrebbe non solo semplificato la vita dei contribuenti italiani ma anche fatto loro risparmiare i tempi e le spese collegati alla necessità di doversi rivolgere a Caf o a commercialisti per assolvere quell'adempimento.

Oggi, appunto nove anni dopo, esaurito ogni possibile rodaggio che non può ragionevolmente contemplare tempi ulteriori, è lecito chiedersi se questa promessa si sia effettivamente realizzata. La risposta non può prescindere dai dati ufficiali in merito. Quelli forniti, a giugno di quest'anno, dalla Corte dei Conti nella sua "Relazione sul rendiconto generale dello Stato". Ebbene, secondo i dati ufficiali dei magistrati contabili, nel 2022 sono state presentati circa 23,2 milioni di modelli 730 precompilati. Di questi però solo 4,1 milioni (assai meno del 20%) risultano esser stati inviati direttamente dai contribuenti e ben 19,1 milioni (oltre l'80%) risultano invece inviati da Caf e intermediari (commercialisti). Se si considera poi che solo il 20% delle precompilate inviate direttamente dai contribuenti risultano trasmesse senza variazioni, la conclusione è che le precompilate "pure", quelle che non richiedono di dover apportare modifiche alla proposta proveniente dalla banca dati del fisco, si aggira ancora oggi nell'ordine di un misero 3% del totale. Con un ulteriore elemento da dover considerare. Le precompilate "dirette", pur minoritarie sul totale, sono comunque sempre aumentate negli anni. Ma non nel 2022. Il dato esatto 2022 (4.057.669) segna infatti, per la prima volta, un preoccupante regresso di circa 11 mila unità rispetto all'anno precedente (2021, 4.065.909).

La stessa Corte dei Conti non manca di evidenziare i motivi del perdurante e tuttora prevalente ricorso al supporto dei consulenti da parte dei contribuenti. Questo si deve principalmente, secondo la Corte, «alla complessità sostanziale dell'ordinamento tributario e al persistente timore di commettere errori e di doverne subire poi le conseguenze». Altro che semplificazione, quindi. Altro che fisco amico. Altro che digitalizzazione, una parola di cui oggigiorno ci si riempie solo la bocca.

Vogliamo invece dirci con assoluta franchezza che, nonostante l'indiscutibile progresso tecnologico di questo ultimo decennio, quella "rivoluzione copernicana" (diffidiamo sempre, in politica, di questa espressione) che il 730 precompilato avrebbe dovuto realizzare si è rivelata, perlomeno fino ad ora, un grande e fragoroso flop? —

ECONOMIA

SIDERURGIA

Danieli, altri ordini da 400 milioni per acciaierie green

Il colosso di Buttrio costruirà impianti in Oman e Messico
Benedetti: «Essere sostenibili è fattore di competitività»

Franco Vergnano / UDINE

«Per le acciaierie la competitività passa sempre di più attraverso i "processi green" dell'intero ciclo produttivo». Parola di Gianpietro Benedetti, presidente della Danieli di Buttrio, l'azienda friulana quotata in Borsa e una delle tre leader mondiali nella fabbricazione "full liner" di impianti in grado di sfornare manufatti "lunghi e corti" per il settore, dai coils alle travi da costruzione, dalle reti elettrosaldate alle lamiere per i beni durevoli, dagli elettrodomestici alle automobili. Ma quella di Benedetti non è una dichiarazione del tipo "Cicero pro domo sua" a valle dell'acquisizione, in Oman e in Messico, di due nuove commesse per l'acciaio verde del valore di circa 200 milioni di dollari ciascuna. Ordini che hanno consentito di accumulare un portafoglio ordini di 5,5 miliardi di euro, ben superiore a coprire il fatturato di un anno che, nel bilancio chiuso al 30 giugno 2023, è risultato di 4,15 miliardi (+13% sull'esercizio precedente).

Portafoglio ordini di 5,5 miliardi a fronte di un fatturato annuo 2023 di 4,150 miliardi

L'ennesima conferma, se ancora ce ne fosse bisogno, che la corsa internazionale al "green steel" spinge l'attività del gruppo Danieli, inarrestabile anche a dicembre. Il colosso siderurgico di Buttrio continua infatti a macinare contratti, confermando così il trend in crescita degli ordini che, nel primo semestre dell'anno, era già stato superiore alle attese, complici i forti investimenti che la siderurgia mondiale sta sostenendo per realizzare la transizione ecologica e la riduzione delle emissioni di Co2.

E questo perché, oltre all'affidabilità collaudata che permette agli impianti di andare a regime in tempi record, i prodotti Danieli si basano sulle moderne tecniche Drp (Direct reduced plant), ossia a "riduzione diretta" del minerale.

Cominciamo dalla commessa araba, nel sultanato di Oman, dov'è in programma un maxi-investimento di ben 3,5 miliardi di dollari della Vulcan green steel, un gruppo indiano che fa capo a Naveen Jindal: «Questa gara – racconta con orgoglio Benedetti – l'abbiamo vinta in concorrenza con un gruppo giapponese e uno tedesco. E questo ci fa ben sperare per i tender dei prossimi mesi. Si tratta infatti solo di una prima tappa. Il programma degli indiani, molto ambizioso, si articolerà in due fasi. Nella prima si produrranno nastri (coils) di acciaio, un po' come fa l'Italia a Taranto. Il tutto sarà fatto in maniera green: utilizzeranno sì il gas ma in cima alle ciminiere verranno installate delle supercappe in grado di catturare la Co2 e, attraverso tubature di 15 centimetri, di stoccarla sotto terra, nei pozzi esauriti, come abbiamo già fatto ad Abu Dhabi».

Forse Benedetti spera di ripetere con gli indiani, dove tra l'altro ha già piazzato altri impianti (e Paese dal quale attinge bravissimi ingegneri per la Danieli), la stessa positiva esperienza realizzata in Messico con la società De Acero di Monterrey: «Siamo – racconta il presidente della società – fornitori della famiglia Gutierrez fin dagli anni Ottanta. Allora vincemmo la prima gara contro ben 31 altri concorrenti. Certo, eravamo piccoli sia noi (circa 100 milioni di euro l'anno) sia loro. Il primo impianto, un mini-laminatoio, produceva appena 250 mila tonnellate l'anno. Oggi i nostri clienti, con i quali abbiamo una vera e propria partnership quarantennale, hanno un volume annuo di 5 milioni di tonnellate di acciaio e continuano a fornirsi sempre da noi. L'ultima commessa che ci siamo aggiudicati è un'acciaieria con laminatoio fino a 700 millimetri di larghezza che serve a produrre pilastri e travi per costruzioni». —

Sopra la firma del contratto messicano, sotto di quello arabo

LA VERTENZA

Fim Cisl: «Electrolux, esuberi fra gli impiegati più che in produzione»

PORDENONE

«È stato fissato al 18 gennaio il prossimo Coordinamento nazionale Electrolux, che tratterà il tema esuberi, 3 mila a livello globale quelli annunciati dalla multinazionale svedese». Ne dà notizia la Fim Cisl del Friuli Venezia Giulia. «Nell'incontro dell'altro ieri - precisa il sindacato in una nota - si è rimandata la discussione a tale data. Nell'occasione sono stati confermati gli investimenti in tutti gli stabilimenti italiani, compreso Porcia, ed è stato sottolineato il difficile contesto gravato da inflazione, costi delle materie prime, concorrenza asiatica: il mercato europeo dell'elettrodomestico è calato del 12,8% nel 2022 e del 7,1 nei primi 9 mesi del 2023».

Nella fabbrica di Porcia, dove si sta utilizzando la solidarietà, i volumi prodotti attualmente sono di circa 610 mila lavatrici, mentre le previsioni del 2024 ne stimano 707 mila, circa 50 mila in meno rispetto al budget che consentirebbe di mantenere gli attuali dipendenti nella produzione. «Aspettiamo l'incontro del 18 gennaio per capire quale ricaduta ci sarà negli stabilimenti italiani: da quanto emerso, la parte impiegatizia sarà più colpita rispetto a quella produttiva - precisa la Fim - Riteniamo importante aver confermato gli investimenti in Italia, ma la situazione legata agli esuberi ci preoccupa molto. Sarà nostra cura verificare, in tutti i siti, la prosecuzione della produzione e, con molta attenzione, trovare le misure meno invasive possibili per permettere alle nostre aziende di tornare competitive sul mercato». —

L'ACQUISIZIONE

Fincantieri su Remazel cresce nella subacquea

TRIESTE

Fincantieri si immerge nel dominio della subacquea, quello spazio che l'ad del Gruppo, Pierroberto Folgiero definisce «dominio geopolitico», un settore «ad altissima crescita». Dopo l'intesa con Leonardo per la costituzione di un Polo della subacquea, ieri il Gruppo ha reso noto di aver definito l'acquisizione da Advanced Technology Industrial Group della totalità delle azioni di Remazel Engineering. La bergamasca Remazel è azienda leader nella progettazione e fornitura di sistemi ad alta complessità per movimentazione, sollevamento e ancoraggio, a soluzioni di lancio e recupero per mezzi underwater, particolarmente utilizzati nell'ambito dei settori coinvolti nell'Energy Transition del segmento Offshore, oltre che nella produzione di componenti critici per Turbine a Gas. Dunque, «un primo colpo ben assestato» in un settore ad «altissima crescita», ha detto Folgiero agli analisti a un anno dal nuovo piano industriale. —

IL SECONDO LEF OPERATIONS SUMMIT

Fontana: «Choc globali il mondo è cambiato»

PORDENONE

«Gli ultimi anni sono stati caratterizzati da choc che hanno cambiato completamente il contesto in cui le imprese operano: Brexit, guerra dei dazi Stati Uniti-Cina, pandemia, invasione Russa dell'Ucraina, crisi energetica, guerra israelo-palestinese. Tutto ciò non può non spingere a rivedere il modo in cui, a livello globale, si articola e si articolerà la produzione». Lo ha detto Alessandro Fontana, direttore del Centro Studi di Confindustria, ieri durante i lavori del secondo Lef Operations Summit, che quest'anno ha proposto, in maniera organica, l'interazione tra intelligenza artificiale ed umana, esplorandone opportunità e anche eventuali sfide. —

L'OPERA

Di Cimolai Technology la nuova super trave al Rockefeller Center

L'azienda pordenonese in azione sul grattacielo di New York
Manufatto del valore di 4 milioni di dollari realizzato in Italia

La foto del 1932 e quella realizzata sulla nuova super trave della Cimolai Technology

Franco Vergnano / PORDENONE

Tutti ricordano la celebre foto degli operai edili americani che mangiano sulla trave di acciaio. È una tra le immagini più iconiche di sempre. È conosciuta come "Lunch atop a skyscraper" e fu scattata da Charles Ebbets nel 1932 per essere pubblicata sull'Herald Tribune.

Adesso ne è stata fatta una "versione moderna". Con lo zampino di una società del made in Italy. Infatti il "Top of the rock" del Rockefeller center di New York è stato realizzato dalla Cimolai Technology, un'azienda del gruppo Roberto Cimolai, per circa quattro milioni di dollari. Da notare che l'intero manufatto chiamato "The beam" (la trave) è stato costruito in Italia tra gli stabilimenti di San Quirino e Carmignano di Brenta (Padova).

Un occhio alle cifre. Nel 2023 la società ha fatturato circa 60 milioni di euro mentre, per il prossimo anno, è prevista una buona crescita: il giro d'affari 2024 dovrebbe arrivare a 80 milioni di euro. Lavorando su commessa, i bilanci hanno spesso degli sbalzi significativi. Ottimo l'export che raggiunge il 90% del business, destinato in Oceania, Usa, Turchia, Emirati, Corea, Brasile. Il gruppo ha 300 addetti e un indotto di circa 200 persone.

Al progetto newyorkese ha appunto contribuito la Cimolai technology, scegliendo «ancora una volta – dicono orgogliosi in azienda - di apporre la sua firma su qualcosa che resterà nella storia». Il manufatto è stato progettato, costruito e testato nelle officine italiane, poi trasportato negli States, collaudando in loco due macchine la cui realizzazione ha presentato un livello elevato di difficoltà. Basti dire che ogni pezzo è stato fatto in modo che potesse entrare negli ascensori dell'edificio.

La Cimolai Technology è

Com'era nel 1932 e come è adesso: due foto spettacolari a confronto

stata scelta per realizzare quest'opera particolarissima grazie alla reputazione che si era guadagnata nella Grande Mela con altre realizzazioni importanti, tra cui "City climb", la più alta arrampicata sulla facciata esterna di un grattacielo; l'ascensore con sistema di cremagliera e pignone installato nel Vessel, la monumentale torre in acciaio, bronzo e cemento di Hudson yards, e i meccanismi di scorrimento e sollevamento della copertura mobile del centro culturale "The shed".

In particolare "City climb", come dice il nome stesso, ha permesso di scalare un grattacielo a New York: un'arrampicata in esterna, a quasi 400 metri d'altezza, fino alla vetta di "The edge", l'osservatorio più alto dell'emisfero occidentale. Un'emozione da brivido resa possibile dal know how dell'azienda italiana con sede a Pordenone. —

CONGIUNTURA

Federlegno Arredo: il mobile del Fvg verso un semestre di sofferenza

Nel primo semestre esportazioni per 1,2 miliardi in flessione del 10%
«Dopo due anni di espansione il settore segna il passo»

Nicola Brillo

Un avvio di 2023 in frenata per l'export della filiera legno arredo del Friuli Venezia Giulia. Nel primo semestre la regione si conferma la terza per valore esportato, pari a 1,2 miliardi, ma in calo del 10% sullo stesso periodo del 2022. A fronte di un import pari a 307 milioni, in flessione del 16,1% rispetto ai primi sei mesi del 2022, il saldo commerciale della regione risulta positivo. I dati sono forniti da Federlegno Arredo.

«Dopo due anni splendidi, quest'anno il settore segna un po' il passo - spiega il presidente della Federazione nazionale, Claudio Feltrin -. La guerra nella Striscia di Gaza mette in tensione l'intera area, con ripercussioni a livello internazionale. L'anno prossimo ci saranno inoltre moltissime scadenze elettorali, con gli Usa in primis, e queste non fanno bene al business. Il primo trimestre dell'anno è stato positivo per gli ordini accumulati nel 2022, nel corso dell'anno siamo però scesi nell'acquisizione di nuovi. Ipotizziamo i primi sei mesi del prossimo anno in sofferenza e poi speriamo di vedere i primi segnali di ripresa».

A livello di comparti il maggior contributo è dato, anche a gennaio-giugno 2023, dalle esportazioni di mobili che coprono l'84% del totale per un valore pari a 980 milioni. L'andamento rispetto ai primi sei mesi del 2022 è una flessione del 9,9%. Il Regno Unito con un meno 3,7% si conferma il primo mercato di destinazione, seguito da Francia (-5,1%) e Stati Uniti che segnano il calo più marcato (-22,1%). Positive invece le esportazioni verso la Germania (+3,3%) e la Spagna (+11,8%). A livello territoriale, la provincia di Pordenone si conferma la seconda provincia per le esportazioni di mobili italiane, con un valore pari a 668 milioni, seguita da Udine con 242 milioni, che insieme coprono il 93% del valore esportato di tutta la regione.

Il presidente nazionale Feltrin su Confindustria: «Carraro nome giusto»

Le imprese sono più di 1.761 di cui 987 nell'Arredo e 774 nel Legno. Gli addetti totali sono quasi 19.800, la maggior parte impiegati nell'arredo (poco meno di 15 mila), mentre 4.870 sono impiegato nel legno. Per la corsa alla presidenza nazionale di Confindustria Feltrin ha le idee chiare: «È ora che al vertice dell'associazione ci sia un industriale vero, con alle spalle un'industria pesante, che rispecchi la seconda manifattura d'Europa e capisca le problematiche di un comparto industriale così importante. Enrico Carraro è il nome giusto». —

CAMPOFORMIDO

Logistica, Msg compra ramo della Friul Clean «Ora nuove sinergie»

A sinistra l'amministratore delegato Elio Cecconi

UDINE

In porto l'acquisizione da parte di Msg di un ramo aziendale della Friul Clean di Udine che si occupa di logistica e magazzino. Si tratta di un passo avanti per la realtà di Campoformido, già a capo di un gruppo di società che, dopo l'avvio dei lavori per il nuovo hub a Ronchi dei Legionari, non si ferma. Con l'acquisizione Msg amplia il raggio d'operatività a tutto il Triveneto.

Il valore dell'operazione, che si avvicina ai 500 mila euro, ha inoltre permesso di aumentare il personale di 90 addetti, che si occuperanno della gestione dei magazzini e della movimentazione di merci per importanti realtà a livello nazionale, come Parmalat, Susa, Gsl e Sda. «Siamo molto soddisfatti di questa operazione – dichiara Elio Cecconi, amministratore delegato di Msg – oltre a poter ampliare il nostro livello di competenze, avremo infatti la possibilità di creare nuove sinergie fra i vari magazzini».

I numeri di Msg parlano di ricavi 2022 di 64 milioni, un utile netto di 1,7 milioni, una posizione finanziaria netta di 14,4 milioni e un margine operativo lordo del 10% sui ricavi oltre a più di 1.300 addetti, numero in costante crescita. Msg è anche uno dei più importanti operatori del Nordest nella fetta di mercato delle consegne a domicilio, chiamata in termini tecnici "dell'ultimo miglio". —

ROUND DECISIVO AL CONSIGLIO ECOFIN DI GIOVEDÌ

Il Patto di Stabilità allo sprint finale Ma pesano i veti incrociati e il Mes

Resta la distanza tra i Paesi «frugali» e quelli ad alto debito
Ma Roma è riuscita a spuntare condizioni di favore sul Pnrr

I Paesi Ue a confronto — tra parentesi la stima 2024

	ITALIA	SPAGNA	GERMANIA	FRANCIA	OLANDA
DEFICIT/PIL 2023	5,3% (4,4%)	4,1% (3,2%)	2,2% (1,6%)	4,8% (4,4%)	0,5% (1,8%)
DEBITO/PIL 2023	139,8% (140,6%)	107,5% (106,5%)	64,8% (63,6%)	109,6% (109,5%)	47,1% (46,6%)

ANSA

Sabina Rosset / BRUXELLES

Ultima chiamata per la riforma del Patto di stabilità europeo, sul tavolo di un Consiglio Ecofin straordinario giovedì 7 dicembre. Il braccio di ferro nelle settimane si è scatenato soprattutto sulle «salvaguardie» per avere conti statali virtuosi tra i 27. E l'idea convergente è che saranno quattro: calo minimo del debito e del deficit per i Paesi oltre i limiti del 60% e del 3% del Pil, un obiettivo di «resilienza» del deficit una volta rientrati debito e deficit, e piani di spesa a 4-7 anni basati sul singolo rischio Paese ma con sforzi fiscali lineari, cioè da subito e senza rinvii. Restano però distanze su molti aspetti tra i Paesi «frugali» e quelli ad alto debito, e solo dalle ultime riunioni si capirà se il negoziato potrà sbloccarsi.

LE SALVAGUARDIE

La presidenza spagnola di turno dell'Ue ha comunque inviato alle delegazioni nazionali un testo aggiornato sulla parte più sensibile della riforma (il braccio preventivo del Patto), mettendo nero su bianco per la prima volta i numeri delle salvaguardie. La parola va ora alle capitali per digerirla, e decidere se e come chiudere. Sulla carta l'obiettivo resta quello di trovare un approccio generale, votando la posizione del Consiglio sulla

Ministri delle Finanze a Bruxelles

riforma già giovedì, ma sembra in realtà molto difficile. E anche riuscire a votare solo un'intesa politica sarebbe comunque un successo. Di certo tra i molti dossier europei aperti e intrecciati con la riforma già l'8 dovrebbe succedere qualcosa sulla selezione della presidenza della Bei, visto che è atteso un annuncio al consiglio dei governatori (i ministri delle Finanze dei 27). Nel frattempo, la vice premier spagnola Nadia Calvino verrà indicata come favorita dalla guida di turno della Bei, e resta da capire se sarà effettivamente eletta. Trattative di scambio sono attese anche nell'iter di selezione della sede della nuova autorità antiriciclaggio Amla, dove tra le 9 città candidate c'è anche Roma. Mentre un pò tutte le cancellerie e l'Eurogruppo, che si riunirà il pomeriggio del 7, guardano ancora alla ratifica del Mes da parte dell'Italia. Nel Patto Roma ha ottenuto un trattamento di favore per i progetti del Pnrr e finanziamenti nazionali dei fondi di coesione: nel 2025 e 2026 consentiranno una deroga alla linearità dei piani fiscali. Non saranno però fattori rilevanti per derogare alla procedura per disavanzo, come la difesa. Al momento il negoziato sulla riforma prevede per chi ha un deficit oltre il 3% un piano di aggiustamento primario dello 0,5% del Pil. Il tema è controverso e osteggiato dai «frugali», visto che con la voce «primario» si intende senza la spesa per interessi del debito, mentre nel caso contrario andrebbe compensato l'aumento degli interessi. Nel primo caso la revisione del deficit potrebbe durare anche oltre i piani di spesa a 7 anni. —

IN BREVE

Immatricolazioni
A novembre +16,19% Bene i primi 11 mesi

Il mercato dell'auto continua a crescere: le immatricolazioni a novembre sono state 139.278, il 16,19% in più dello stesso mese dell'anno scorso. Il consuntivo dei primi undici mesi chiude a quota 1.455.271 con un incremento del 20,1% sullo stesso periodo del 2022, ma con un calo del 18,1% sullo stesso periodo del 2019. Non decollano le immatricolazioni di auto elettriche la cui quota sfiora in Italia il 4% contro il 15,2% dell'Europa Occidentale. Per questo tutte le associazioni di settore chiedono al governo di cambiare il sistema attuale di incentivi.

Benzina
Tornano i cartelli con i prezzi medi

Il Consiglio di Stato ha accolto la richiesta del ministero delle Imprese e del made in Italy e sospeso la sentenza del Tar del Lazio che aveva annullato il decreto ministeriale sui cartelli. Molti gestori comunque hanno continuato ad aggiornare i prezzi medi e a loro è andato il ringraziamento del ministero di Adolfo Urso.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 1-12-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,9665	-0,33	1,961	1,984	56,65	6.172,32
Abitare in	5,16	-1,53	5,16	5,26	-7,38	139,78
Acea	12,44	-0,72	12,41	12,57	-3,30	2.678,56
Acinque	1,94	-0,51	1,88	1,98	-4,00	384,64
Adidas	194,42	1,38	190,88	194,5	7,35	-
Adobe	558	0,36	558	562	-2,67	-
Advanced Micro Devic	110,84	0,18	109,6	111,58	11,25	-
Aeffe	0,78	1,96	0,767	0,79	-38,81	80,87
Aeroporto di Bologna	8,28	2,73	8,02	8,34	4,81	293,19
Ageas	39,65	-0,55	39,5	39,74	5,47	-
Air France-Klm	11,918	3,03	11,75	11,87	-17,57	-
Airbnb	116,08	-	116,08	116,08	6,20	-
Airbus Group	138,22	1,83	136,88	138,22	4,50	-
Alerion Cleanpwr	23,6	0,21	23,25	23,85	-26,00	1.286,94
Algowatt	0,273	-2,50	0	0,277	-44,70	13,26
Alkemy	9,3	-0,11	9,28	9,43	-13,59	53,89
Allianz	234,9	1,75	232,2	235,6	9,15	-
Alphabet Classe A	120,54	-0,48	120,48	122,04	5,38	-
Alphabet Classe C	121,9	-0,54	121,9	123	6,66	-
Amazon	134,86	1,43	133,5	135,32	13,80	-
American Airlines Group	11,42	3,07	11,42	11,42	2,16	-
Amgen	249,2	-	0	249,2	14,37	-
Amplifon	28,15	-1,33	28,03	28,62	2,22	6.454,79
Anheuser-Busch	58,11	1,25	58,1	58,13	9,27	-
Anima Holding	3,892	0,36	3,87	3,906	3,79	1.280,18
Antares Vision	2,935	7,90	2,7	2,935	-66,31	187,63
Apple	175,44	1,52	0	175,82	-0,97	-
Aquafil	2,9	-0,17	2,83	2,95	-51,23	125,20
Ariston Holding	5,725	1,33	5,6	5,785	-41,07	708,43
Ascopiave	2,265	0,22	2,235	2,27	-6,02	530,20
Asml	635,9	2,12	628,6	640	0,84	-
Autodesk	203,7	-	199,22	203,7	0,84	-
Autostrade M.	15	3,45	0	15	26,87	63,13
Avio	7,49	-0,40	7,42	7,61	-22,04	197,60
Axa	29,01	1,27	28,99	29,085	5,15	-
Azimut H.	22,29	-0,13	22,25	22,48	5,88	3.190,01
B						
B&C Speakers	15,9	-0,31	15,7	16	27,62	174,20
B. Cucinelli	75,4	-0,79	75,15	76,25	8,85	5.149,69
B. Desio	3,76	-1,05	3,72	3,82	23,85	505,51
B. Generali	32,84	0,37	32,63	32,86	1,26	3.816,24
B. Ifis	15,93	1,46	15,69	15,95	18,06	845,71
B. Profilo	0,206	0,49	0,204	0,206	4,40	139,23
B.F.	4	-0,25	3,98	4,01	4,41	749,14
B.P. Sondrio	5,845	2,81	5,69	5,845	49,85	2.587,16
Banca Mediolanum	8,22	0,66	8,164	8,252	4,37	6.073,80
Banca Sistema	1,178	0,34	0	1,178	-23,45	93,85
Banco BPM	5,168	1,85	5,076	5,168	52,19	7.695,58
Basf	43,235	1,02	42,77	43,24	-9,59	-
BasicNet	4,6	1,10	4,56	4,7	-14,10	249,36
Bastogi	0,528	-	0,51	0,534	-15,59	64,29
Bayer	31,115	-0,72	30,87	0	-39,74	-
Bbva	8,578	0,59	8,56	8,592	24,88	27.612,45
Beewize	0,546	-1,44	0,546	0,6	-23,69	6,29
Beghelli	0,253	-0,39	0,2475	0,255	-11,71	50,22
Beiersdorf	129,8	-	129,1	129,1	10,26	-
Berkshire Hathaway	328	-0,61	328	331,6	0,55	-
BFF Bank	10,57	0,57	10,42	10,64	40,97	1.955,54
Bialetti	0,269	-	0,262	0,269	0,17	41,48
Biesse	11,32	-0,70	11,27	11,5	-10,97	312,50
Bioera	0,0195	14,71	0,018	0,0195	-94,89	0,30
Blackrock	689,6	-0,46	689,6	689,6	12,43	-
Block	58,85	-	58,85	58,85	15,71	-
Bmw	96,11	0,46	95,48	95,84	-6,86	-
Bnp Paribas	57,87	-0,22	57,78	58,19	-0,89	-
Borgosesia	0,69	3,60	0,652	0,69	-6,32	31,90
Bper Banca	3,464	0,99	3,447	3,482	78,79	4.874,21
Brembo	10,95	1,48	10,77	11,02	3,29	3.619,71
Brioschi	0,0612	-1,29	0,0612	0,0646	-16,11	48,90
Broadcom	840	-	840	851,7	1,43	-
Buzzi	26,9	0,37	26,76	27,12	48,62	5.156,74
C						
Cairo Comm.	1,69	0,60	1,67	1,698	14,39	228,43
Caleffi	0,88	-	0,866	0,88	-12,56	13,74
Caltagirone	4	-0,50	4	4,05	27,22	482,75
Caltagirone Ed.	1	-1,96	1	1,02	4,97	125,55
Campari	10,015	-0,05	9,934	10,105	4,93	11.629,30
Carel Industries	23,2	-0,43	22,9	23,55	1,30	2.317,61
Cellularline	2,3	-1,71	2,27	2,34	-21,08	51,18
Cembre	36,2	0,56	36	36,8	17,51	610,88
Cementir Hldg.	8,92	1,25	8,8	8,94	43,85	1.408,19
Centrale Latte Italia	3	-1,32	2,98	3,04	5,50	43,13
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,042	5,00	0,04	0,043	-37,12	3,67
Cir	0,4245	-1,28	0,4225	0,4345	-2,54	473,20
Cisco Systems	44,5	0,54	44,45	44,5	-9,61	-
Civitanavi Systems	4	-0,99	4	4,02	15,05	124,45
Class	0,0604	2,37	0,058	0,0606	-29,66	16,18
CNH Industrial	10,22	4,93	9,794	10,22	-35,14	13.187,03
Coinbase Global	120,5	7,53	116,44	120,5	38,01	-
Comcast	38,46	-	38,46	38,56	-1,05	-
Comer Industries	26,3	-1,13	26,1	27,1	-15,26	769,46
Commerzbank	11,305	-	11,295	11,36	5,54	-
Conafi	0,28	-	0,266	0,28	-35,57	9,84
Continental	70,84	-0,17	70,84	71,5	-2,09	-
Covestro	49,12	-	49,11	49,12	1,23	-
Credem	8,22	0,74	8,16	8,26	21,90	2.780,96
Credit Agricole	12,074	0,99	12,032	12,08	8,82	-
Csp Int.	0,329	0,92	0,31	0,329	-8,59	12,83
Cy4Gate	7,99	0,13	7,87	8	-12,64	188,32
D						
Daimlerchrysler	60,09	0,86	59,43	60,09	-16,00	-
D'Amico	5,62	3,40	5,4	5,62	46,43	687,10
Danieli	27,35	0,37	27,2	27,65	28,93	1.106,15
Danieli r nc	20,55	1,48	20,25	20,55	39,85	812,46
Datalogic	6,1	0,99	6	6,12	-27,47	354,47
De' Longhi	28,04	-0,99	27,9	28,5	33,31	4.260,12
Deere & Co	336,6	-	336,6	336,6	-5,02	-
Deutsche Bank	11,5	0,59	11,448	11,522	16,68	-
Deutsche Boerse	175,7	1,15	175,7	175,7	0,96	-
Deutsche Lufthansa	8,232	3,77	7,933	8,201	-3,69	-
Deutsche Post	44,1	1,82	43,5	44,1	0,19	-
Deutsche Telekom	22,07	0,89	22,07	0	16,98	-
Diasorin	86,58	-0,41	85,72	86,84	-34,03	4.840,07
Digital Bros	9,9	-1,59	9,565	10,26	-55,66	143,82
Digital Value	55	-1,43	55	56,2	-13,00	554,97
doValue	3,16	7,85	2,95	3,165	-59,12	235,02
E						
E.On	12,01	-	11,945	12,01	7,90	-
Edison r nc	1,468	-0,81	1,458	1,478	7,64	160,90
Eems	0,003	3,45	0,0027	0,0032	-94,68	1,85
El.En	9,355	0,81	9,24	9,375	-35,22	742,41
Elica	2,09	-0,95	2,09	2,14	-28,55	132,73
Emak	0,95	0,11	0,946	0,96	-19,45	155,80
Enav	3,264	-0,37	3,232	3,296	-17,54	1.769,86
Enel	6,507	0,32	6,48	6,525	28,24	65.881,92
Enervit	3,2	1,27	3,12	3,2	-1,80	55,94
Eni	15,25	0,54	15,128	15,286	13,80	51.432,18
ePRICE	0,0055	17,02	0,0047	0,0054	-99,02	2,88
Equita Group	3,57	0,28	3,53	3,57	-2,41	181,57
Erg	26,52	0,76	26,16	26,56	-9,73	3.958,57
Esprinet	4,884	0,91	4,786	4,888	-27,77	247,18
Essilorluxottica	178,5	2,03	173,96	178,68	1,19	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommecial Prop.	21,68	-	21,68	21,68	113,80	1.140,61
EuroGroup Laminations	3,594	1,24	3,502	3,598	-35,18	335,18
Eurotech	2,28	2,47	2,225	2,28	-22,20	79,11
Evotec	18	-	18	18	0,00	-
Exprivia	1,68	1,08	1,676	1,68	22,13	86,83
F						
Facebook	296,9	0,22	296,25	301,1	5,09	-
Faurecia	18,2	1,85	17,5	18,395	-16,57	-
Ferrari	328,8	-0,54	327,7	331	64,62	67.854,82
Ferretti	2,956	1,58	2,944	3,01	-2,47	990,38
Fidia	1,215	-0,41	1,21	1,22	-20,44	8,44
Fiera Milano	2,48	0,61	2,475	2,52	-14,90	177,79
Fila	8,2	2,37	8,02	8,35	15,70	347,47
Fincantieri	0,535	0,38	0,529	0,538	0,20	903,96
Fine Foods & Ph.Ntm	7,94	-0,13	7,94	7,99	-5,15	175,34
FinecoBank	12,37	0,04	12,28	12,43	-20,62	7.532,99
FNM	0,442	6,25	0,425	0,442	-1,71	182,99
Ford Motor	9,488	-2,19	0	9,488	6,89	-
Fresenius	29,1	-0,27	29,1	29,1	2,40	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,77	-2,90	0,757	0,791	-23,36	47,03
Garofalo Health Care	4,5	-	4,45	4,53	23,92	406,01
Gasplus	2,67	1,33	2,58	2,67	10,37	119,07
Gaz De France	15,93	0,63	15,916	15,93	10,29	-
Gefran	8,64	-0,69	8,41	8,7	0,67	125,44
Generalfinance	9,3	0,54	9,1	9,3	28,93	116,20
Generali	18,955	-0,26	18,91	19,09	13,91	29.616,06
Geox	0,722	1,12	0,716	0,725	-11,56	186,26
Gequity	0,0194	3,19	0,0188	0,0204	52,15	1,97
Giglio Group	0,488	2,74	0,458	0,492	-58,40	10,08
Gilead Sciences	70,48	0,69	70,28	70,48	0,05	-
GPI	8	0,63	7,87	8	-43,65	229,69
Grandi Viaggi	0,782	0,26	0,78	0,8	-0,70	37,26
Greenthesis	0,974	0,83	0,94	0,974	3,01	148,09
GVS	5,35	-4,72	5,35	5,61	36,29	981,09
H						
Hasbro	43,4	-	0	43,4	5,12	-
Henkel Vz	73,16	-	73,16	73,16	2,71	-
Hera	2,908	0,28	2,872	2,912	14,36	4.307,25
Hochtief	101,3	-	0	101,3	3,81	-
I						
Iberdrola	11,355	-	11,345	11,4	4,28	-
Igd - Siiq	2,19	1,62	2,145	2,195	-31,19	238,47
Illimity bank	5,325	0,38	5,285	5,37	-23,57	445,29
Immsi	0,514	0,78	0,509	0,522	27,55	172,60
Indel B	24,2	-0,82	23,4	24,3	-2,27	142,54
Inditex	38,3	-	38,02	38,02	10,47	-
Industrie De Nora	14,21	-1,25	14,21	14,69	-0,39	736,73
Infineon Technologie	36,02	3,51	0	36,5	3,11	-
Ing Groep	12,904	0,12	12,87	12,87	-2,48	-
Intel	39,99	-2,59	39,7	41,065	30,81	-
Intercos	13,94	1,01	13,62	14,04	7,34	1.324,95
Interpump	42,92	0,52	42,44	42,97	0,15	4.637,21
Intesa Sanpaolo	2,666	0,93	2,6455	2,67	26,69	48.320,16
Inwit	11,335	0,13	11,22	11,37	20,04	10.861,09
Irce	1,91	-0,78	1,91	1,915	-2,63	54,16
Iren	2,014	-1,18	2,008	2,048	37,95	2.643,10
It Way	1,75	1,51	1,72	1,764	6,24	18,52
Italgas	5,13	0,29	5,085	5,135	-2,41	4.132,75
Italian Design Brands	9,57	-0,31	9,47	9,58	-14,86	257,89
Italian Exhibition Gr.	3	-0,66	3	3,01	23,16	92,84
Italmobiliare	25,65	0,59	25,4	25,75	-0,94	1.082,66
Iveco Group	7,616	2,09	7,442	7,616	33,79	2.017,05
IVS Gr. A	5,64	1,44	5,56	5,64	52,92	504,06
J						
Juventus FC	0,252	1,45	0,2486	0,2528	-21,90	629,27
K						
K+S	13,67	0,89	13,475	13,68	-20,21	-
Kellanova	48,61	-	48,61	48,61	0,00	-
Kering	394,65	0,33	391,75	397,4	-23,02	-
KME Group	0,938	-	0,926	0,94	72,83	289,04
KME Group r nc	1,14	-	1,14	1,14	42,50	17,38
Kroger	40,48	1,66	40,48	40,48	-7,37	-
L						
Landi Renzo	0,41	-0,97	0,4085	0,416	-26,75	93,12
Lazio	0,85	-1,16	0,84	0,85	-17,08	57,36
Leonardo	14,335	1,88	14,07	14,335	74,76	8.167,00
Lottomatica Group	9,416	-0,21	9,36	9,471	4,54	2.367,48
LU-VE	20,1	2,24	19,44	20,1	-29,44	437,27
LVenture Group	0,28	3,32	0,27	0,288	-19,89	15,71
Lvmh	699	-0,36	690,8	0	-14,52	-
M						
Maire Tecnimont	4,392	2,33	4,314	4,392	39,34	1.416,74
Marr	11	1,85	10,8	11,08	-4,90	721,81
Mastercard	379	0,74	379	379	3,07	-
Mediobanca	10,805	0,28	10,735	10,85	19,59	9.156,13
Medtronic	73	0,69	72,98	73	11,05	-
Met.Extra Group	2,4	-10,45	2,4	2,42	-33,24	1,56
Mfe A	2,1855	-1,86	2,18	2,25	23,18	739,13
Mfe B	3,1175	-1,31	3,105	3,177	12,73	747,19
Microsoft Corp	342,65	-0,85	342,5	348,45	15,91	-
Mittel	1,5	2,04	0	1,5	31,70	117,14
Moderna	72,58	0,44	70,7	71,94	-29,65	-
Moncler	50,68	-0,39	50,2	50,92	2,70	13.982,25
Mondadori	2,085	0,48	2,05	2,085	14,51	543,22
Mondo TV	0,241	6,40	0,2255	0,2515	-47,50	12,85
Monrif	0,0478	-0,42	0,0474	0,0484	-13,26	10,07
Monte Paschi Si	3,14	0,64	3,117	3,185	60,41	3.926,01
Munich Re	393,5	0,49	392,2	393,5	15,79	-
MutuiOnline	28,25	0,18	28,1	28,55	6,81	1.125,58
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Nemetschek	78,96	-	78,96	78,96	0,00	-
Neodecortech	2,88	-0,35	2,82	2,9	-12,37	40,74
Netflix	433,85	0,03	432,15	436,95	10,03	-
Netweek	0,132	-5,38	0,13	0,145	-64,24	2,10
Newlat Food	6,43	-1,38	6,43	6,57	50,89	287,45
Nexi	7,268	1,65	7,144	7,296	-3,78	9.342,03
Next Re Siiq	3,22	-	3,22	3,22	-5,26	35,46
Nikola Corp	0,9055	-2,53	0,8895	0,9055	11,37	-
Nokia Corporation	3,204	-0,73	3,17	3,217	-9,21	-
Northern Data	23,9	-	23,9	23,9	0,00	-
Nvidia Corp	431,55	0,58	425,3	0	7,62	-
O						
Olidata	0,545	1,87	0,53	0,545	245,99	61,69
Openjobmetis	10,8	-	10,7	11	37,92	150,29
Orange	11,4	0,51	11,42	11,42	12,42	-
Orsero	16,96	1,19	16,76	17,12	26,95	298,89
OVS	2,044	3,02	1,98	2,062	-6,65	476,33
P						
Palantir Technologies	18,18	-0,38	18,095	18,5	-2,82	-
Paypal	53,92	2,74	0	53,92	-0,54	-
Pfizer	26,8	-	26,7	28,05	2,43	-
Pharmanutra	51,4	0,59	0	51,9	-18,78	495,04
Philips	18,78	0,13	18,702	18,856	0,70	-
Philogen	18,25	-0,54	18,25	18,45	31,31	539,29
Piaggio	2,71	2,26	2,648	2,71	-5,68	942,34
Pierrel	1,74	-0,29	1,74	1,745	-45,47	95,69
Pininfarina	0,784	-2,00	0,782	0,798	-5,73	61,94
Piovan	9,2	-	9,16	9,3	14,93	497,73
Piquadro	2,2	-	2,14	2,21	12,54	107,88
Pirelli & C.	4,562	0,09	4,525	4,578	12,95	4.550,44
PLC	1,52	3,75	1,465	1,52	-6,75	38,05
Plug Power	4,01	10,26	3,639	4,01	12,19	-
Poste Italiane	9,92	0,45	9,87	9,93	7,75	12.888,38
Procter & Gamble	140,68	-	0	140,68	-5,49	-
Prosiebensat1 Media	5,59	-	5,59	5,59	-29,75	-
Prysmian	36,5	3,31	35,57	36,5	1,38	9.773,62
Puma	59,4	-	59,58	59,78	-4,38	-
R						
Rai Way	4,93	0,82	4,875	4,96	-9,58	1.335,15
Ratti	2,8	3,70	2,8	2,8	-10,15	74,07
RCS Mediagroup	0,7	-0,43	0,697	0,705	5,57	366,16
Recordati	44,19	0,05	43,88	44,47	13,74	9.239,34
Renault	36,24	0,67	35,92	36,25	-5,37	-
Reply	106,4	-0,75	106,4	107,9	-0,72	3.999,77
Restart	0,213	-	0,212	0,224	-29,05	7,04
Revo Insurance	8,32	0,48	8,1	8,34	-3,64	203,71
Rheinmetall	278,5	0,29	0	278,5	1,50	-
Risanamento	0,0352	2,92	0,0336	0,0374	-69,57	61,10
S						
S. Ferragamo	11,7	0,86	11,57	11,78	-30,02	1.950,71
Sabaf	14,5	-	14,22	14,6	-13,44	183,28
Saes G.	33,15	1,22	32,75	33,15	39,22	549,99
Safilo Group	0,819	-0,12	0,8115	0,8285	-47,34	337,00
Saipem	1,507	2,45	1,464	1,51	29,45	2.931,43
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	24,2	2,98	23,75	24,25	35,31	1.479,19
Salesforce	238,2	6,06	229	238,4	13,80	-
Sanlorenzo	40,3	1,26	39,7	40,7	6,61	1.382,51
Sanofi	85,88	0,64	85,15	86,17	-8,65	-
Sap	146	0,44	146	0	20,76	-
Saras	1,505	1,11	1,489	1,51	29,30	1.425,58
Seco	3,26	1,05	3,2	3,316	-40,32	433,57
Seri Industrial	3,165	5,15	2,98	3,195	-39,83	166,98
Servizi Italia	1,63	-0,31	1,63	1,635	37,53	51,84
Sesa	104,8	-0,95	103,8	106,8	-9,33	1.656,58
Siemens	156,02	1,23	0	156,8	4,77	-
Siemens Energy	11,305	3,53	0	11,38	-31,03	-
Siltronic	82,7	-4,23	82,7	83	2,98	-
SIT	2,84	10,08	2,6	2,97	-57,19	65,81
Snam	4,654	0,67	4,608	4,659	1,51	15.516,34
Snowflake	167,2	-0,36	167,2	170,4	15,10	-
Societe Generale	23,7	2,16	22,77	23,7	-7,24	-
Softlab	1,485	0,34	1,485	1,5	-34,97	7,22
Sogefi	1,61	2,55	1,558	1,618	70,59	190,47
Sol	26,95	-1,28	0	27,6	52,42	2.450,74
Sole 24 Ore	0,606	-2,26	0,606	0,628	29,22	34,72
Somec	28,8	-	0	28,9	-11,04	199,50
Spotify Technology	166,6	-4,25	166,6	166,6	6,44	-
Starbucks Corp	90,2	-	90,8	91	-1,52	-
Stellantis	20,105	1,02	19,808	20,125	49,85	63.039,97
STMicroelectr.	43,74	0,67	43,385	44,18	32,51	39.938,42
T						
Tamburi Inv.	8,68	1,17	8,55	8,75	17,03	1.577,66
Technogym	8,54	6,88	8,37	8,83	10,91	1.609,55
Technoprobe	7,785	-1,02	7,76	7,86	20,76	4.704,39
Telecom It. r nc	0,2713	-0,15	0,2701	0,2732	28,86	1.631,12
Telecom Italia	0,2666	-	0,2647	0,2678	20,76	4.048,51
Telefonica	3,995	1,29	3,995	0	11,47	-
Tenaris	16,085	2,13	15,735	16,085	-3,01	18.701,36
Terna	7,432	0,49	7,374	7,45	6,65	14.856,82
Tesla	217,95	-0,84	213,8	219,55	-4,31	-
Tesmec	0,1162	-1,19	0,1162	0,1176	-16,99	71,19
Tessellis	0,3265	0,31	0,326	0,333	-54,00	76,34
The Italian Sea Group	7,9	-0,50	7,82	7,98	39,62	416,56
The Walt Disney	85,49	0,81	85,49	85,6	3,83	-
Thyssenkrupp	6,96	-0,09	6,86	6,92	1,18	-
Tinexta	17,45	0,23	17,26	17,82	-24,51	820,14
Tod's	33,2	-0,36	33,16	33,6	9,47	1.100,62
Toscana Aeroporti	11	0,92	10,9	11,4	-1,65	202,87
Trevi	0,256	2,40	0,246	0,2575	-22,78	77,72
Triboo	0,758	-1,04	0,754	0,792	-27,29	22,15
Tripadvisor	16,04	-	0	16,69	11,60	-
Txt e-solutions	17,44	-0,68	17,22	17,58	37,79	228,50
U						
Uber Technologies	51,7	-	51,7	51,7	4,96	-
Unicredit	25,18	0,78	24,985	25,21	88,35	44.638,62
Unidata	41,4	-1,90	41	42,5	-0,24	128,36
Unieuro	9,2	0,99	0	9,24	-25,96	188,09
Unipol	5,292	0,61	5,238	5,308	14,87	3.773,52
UnipolSai	2,276	0,26	2,274	2,282	-1,97	6.425,41
United States Steel	33,155	-	33,155	33,155	0,00	-
V						
Valsoia	8,7	1,40	8,54	8,76	-11,97	91,62
Varta	20,25	-3,53	0	20,25	-3,14	-
Verbio Vereinigte Bioenergie	31,75	0,09	31,75	31,75	-8,03	-
Verizon Communications	35,35	-	0	35,35	0,00	-
Vertex Pharmaceuticals	326,75	-	325	326,75	-8,48	-
Vianini	0,86	-1,15	0,86	0,89	-15,17	25,54
Virgin Galactic Holdings	2,1	2,34	2,01	2,1	-43,23	-
Visa - Classe A	235,95	-	235,95	235,95	0,89	-
Vivendi	8,614	-1,46	8,614	8,614	6,30	-
Volkswagen	106,86	0,43	105,9	107,08	-10,14	-
Vonovia	26,58	3,75	25,58	26,58	26,99	-
W						
Walgreens Boots Alliance	18,678	2,29	0	18,678	-4,61	-
Walmart	141,6	-0,41	141,6	143,12	-7,83	-
Webuild	1,879	1,73	1,836	1,88	33,55	1.874,59
Webuild r nc	5	2,46	4,92	5	-12,95	8,16
WIIT	17,82	-1,22	17,78	18,14	0,44	502,43
Z						
Zignago Vetro	13,56	1,80	13,22	13,6	-6,44	1.181,74
Zucchi	2,25	1,81	2,13	2,28	-13,90	8,59

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	771.37	0.83
Cac 40	7346.15	0.48
Dax (Xetra)	16397.52	1.12
FTSE 100	7529.35	1.01
Ibex 35	10140.80	0.82
Indice Gen	52776.96	0.78
Nikkei 500	3014.00	-0.16
Swiss Market In.	10887.36	0.30

EURIBOR 30-11-2023

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,839	3,892
1 Mese	3,869	3,923
3 Mesi	3,96	4,015
6 Mesi	4,004	4,06
1 Anno	3,902	3,956

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 1/12/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	57.2	60.25
Argento (per kg.)	688.4	745.83
Platino p.m.	937.00	0.0000
Palladio p.m.	1025.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0875	-0,51	1,96
Giappone	161,14	-0,03	14,56
G. Bretagna	0,86045	-0,37	-2,99
Svizzera	0,953	-0,34	-3,22
Australia	1,6448	-0,57	4,81
Brasile	5,3538	-0,83	-5,05
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4736	-0,90	2,05
Danimarca	7,4543	-0,01	0,24
Filippine	60,252	-0,61	1,57
Hong Kong	8,497	-0,49	2,17
India	90,6125	-0,55	2,77
Indonesia	16840,16	-0,83	1,94
Islanda	150,9	0,13	-0,40
Israele	4,053	-0,17	7,92
Malaysia	5,0824	-0,21	8,17
Messico	18,8153	-1,09	-9,78
N. Zelanda	1,7638	-0,70	5,00
Norvegia	11,698	-0,19	11,26
Polonia	4,343	-0,14	-7,22
Rep. Ceca	24,331	0,16	0,89
Rep.Pop.Cina	7,7685	-0,41	5,58
Romania	4,9713	-0,01	0,44
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4551	-0,35	1,76
Sud Corea	1420,73	0,14	5,70
Sudafrica	20,3329	-1,15	12,35
Svezia	11,3715	-0,52	2,25
Thailandia	38,215	-0,73	3,75
Turchia	31,4452	-0,31	57,50
Ungheria	379,7	-0,28	-5,28

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.12.23	3007	99,92	0,00
12.01.24	5327	99,62	3,25
31.01.24	2954	99,42	3,28
14.02.24	6180	99,27	3,38
14.03.24	5572	98,98	3,31
28.03.24	2755	98,85	3,23
12.04.24	6062	98,70	3,30
14.05.24	10313	98,41	3,24
31.05.24	18980	98,30	3,05
14.06.24	9667	98,14	3,14
12.07.24	4668	97,94	2,99
14.08.24	3069	97,56	3,13
13.09.24	3123	97,68	2,57
14.10.24	9003	97,01	3,08
14.11.24	30622	96,79	3,01

MONETE AUREE

QUOTE AL 30/11/2023	Domanda	Offerta
Marengo	341,6	362,52
Sterlina	430,75	457,13
4 Ducati	810,19	859,8
20 $ Liberty	1.788,92	1.897,34
Krugerrand	1.830,29	1.942,35
50 Pesos	2.206,73	2.341,83

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.12.23	99,916	99,906	0,00
12.01.24	99,623	99,604	3,25
31.01.24	99,416	99,398	3,28
14.02.24	99,271	99,266	3,38
14.03.24	98,981	98,974	3,31
28.03.24	98,846	98,821	3,23
12.04.24	98,7	98,684	3,30
14.05.24	98,406	98,371	3,24
31.05.24	98,299	98,31	3,05
14.06.24	98,141	98,096	3,14
12.07.24	97,94	97,83	2,99
14.08.24	97,555	97,487	3,13
13.09.24	97,679	97,2	2,57
14.10.24	97,005	96,978	3,08
14.11.24	96,79	96,76	3,01
BTP			
22.12.2023	102	102	0,00
15.1.2024	99,592	99,577	3,65
30.1.2024	99,455	99,42	3,57
1.3.2024	100,166	100,155	3,21
15.4.24	98,718	98,659	3,59
15.5.2024	99,176	99,141	3,50
30.5.2024	99,077	99,004	3,47
1.7.2024	98,944	98,864	3,41
1.8.2024	97,68	97,59	3,40
1.9.2024	100,14	100,06	3,07
15.11.2024	98,11	98,041	3,32
1.12.2024	99,15	99,032	3,07
15.12.2024	96,72	96,54	3,28
1.2.2025	97,04	96,45	2,92
1.3.2025	102,17	101,75	2,58
28.3.2025	100,02	99,88	2,95
15.5.2025	97,61	97,36	2,99
1.6.2025	97,45	97,21	3,09
1.7.2025	97,84	97,6	3,05
15.8.2025	96,72	96,4	3,04
29.9.2025	100,68	100,43	2,77
15.11.2025	98,86	98,51	2,80
1.12.2025	97,95	97,53	2,83
15.1.2026	100,76	100,39	2,70
1.2.2026	94,5	94,18	3,10
1.3.2026	102,84	102,5	2,64
1.4.2026	93,79	92,77	2,78
15.4.2026	101,7	101,13	2,59
1.6.2026	96,4	95,99	2,93
15.7.2026	97,43	97,04	2,89
1.8.2026	92,17	91,74	3,11
15.9.2026	101,83	101,59	2,69
1.11.2026	111,25	110,81	2,33
1.12.2026	94,74	94,23	2,96
15.1.2027	93,34	92,79	3,01
1.4.2027	93,61	93,08	3,02
1.6.2027	96,88	96,33	2,88
13.6.2027	100,62	100,13	3,04
1.8.2027	96,11	95,57	2,93
15.9.2027	92,12	91,47	3,08
1.11.2027	111,93	111,29	2,48
1.12.2027	97,93	97,25	2,88
1.2.2028	95,21	94,6	3,00
15.3.2028	88,07	87,41	3,25
1.4.2028	100,5	99,82	2,85
15.7.2028	88,13	87,45	3,23
1.8.2028	101,96	101,26	2,89
1.9.2028	106,22	105,54	2,76
10.10.2028	102,84	102,41	3,13
1.12.2028	97,48	96,76	3,01
1.9.2029	103,12	102,44	2,92
15.2.2029	86	85,37	3,36
15.6.2029	96,72	95,93	3,12
1.8.2029	97,75	96,94	3,08
1.11.2029	109,34	108,47	2,88
15.12.2029	101,63	100,83	3,09
1.3.2030	99,82	98,97	3,11
1.4.2030	87,55	86,73	3,41
15.6.2030	100,66	99,6	3,12
1.8.2030	84,33	83,55	3,51
15.11.2030	101,95	101,05	3,19
1.12.2030	87,69	86,78	3,46
1.4.2031	82,24	81,47	3,59
1.5.2031	115,11	114,08	2,98
1.8.2031	79,33	78,6	3,67
30.10.2031	101,61	100,71	3,29
1.12.2031	80,67	79,9	3,67
1.3.2032	85,06	84,14	3,58
1.6.2032	79,32	78,55	3,71
1.12.2032	89,56	88,65	3,56
1.2.2033	113,8	112,83	3,30
1.5.2033	103,56	102,49	3,43
1.9.2033	87,84	87,02	3,66
1.11.2033	102,8	101,77	3,49
1.3.2034	101,14	100,19	3,57
1.8.2034	107,6	106,59	3,54
1.3.2035	92,54	91,7	3,78
30.4.2035	98,54	97,62	3,69
1.3.2036	73,64	72,92	4,05
1.9.2036	80,36	79,58	3,98
1.2.2037	97,38	96,45	3,78
1.3.2037	66,81	66,04	4,14
1.3.2038	88,05	87,11	3,98
1.9.2038	84,74	83,79	3,99
1.8.2039	106,12	105,1	3,89
1.3.2040	84,47	83,62	4,06
1.9.2040	106,2	105,12	3,90
1.3.2041	68,5	67,6	4,19
1.9.2043	98,6	97,41	4,03
1.9.2044	102,8	101,52	3,99
30.4.2045	59,77	58,89	4,21
1.9.2046	81,97	80,99	4,10
1.3.2047	74,33	73,55	4,12
1.3.2048	84,28	83,28	4,08
1.9.2049	89,22	88,2	4,08
1.9.2050	68,39	67,55	4,14
1.9.2051	57,25	56,35	4,11

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.27 e tramonta alle 16.25
La Luna Sorge alle 20.59 e tramonta alle 12.23
Il Santo Santa Bibiana
Il Proverbio
Dicembar innevât, racuelte sigurât.
Dicembre innevato, raccolto assicurato.

L'evento e le polemiche

GIADA ROSSI

La testimonial

Giada Rossi, campionessa friulana di tennis tavolo, già qualificata alle Paralimpiadi di Parigi 2024, è la testimonial e oggi percorrerà, scortata dai motociclisti della Polizia locale di Udine, il primo giro della corsa dando ufficialmente il via alla 25ª edizione di Telethon. Da quando aveva 14 anni, dopo un tuffo in piscina, Giada Rossi ha dovuto fare i conti con la tetraplegia, a inaugurare la 25ª edizione di Telethon: «Spero che la mia esperienza possa essere utile agli altri, io tramite lo sport ho trovato qualcosa che mi da la voglia di impegnarmi ogni giorno e sono orgogliosa di essere qua per dare il mio contributo alla ricerca e alla solidarietà», ha confidato nel giorno della presentazione.

La pista di ghiaccio che sarà inaugurata oggi e, a destra, il villaggio Telethon allestito in Giardin grande (FOTO PETRUSSI)

A Telethon più di 16.500 iscritti Oggi la 24 ore di solidarietà

Numeri da record per la staffetta che partirà alle 15 da piazza Primo maggio: 690 squadre iscritte

Cristian Rigo

Una corsa per la ricerca, per regalare una speranza a chi lotta contro malattie rare, ma anche una corsa per poter vivere in modo diverso il cuore della città che oggi, attraverso lo sport, batterà per la solidarietà. È il giorno di Telethon, la staffetta che solo dal 2015 a oggi ha consentito di donare alla fondazione omonima quasi 1,5 milioni di euro.

IL NUOVO RECORD

Oggi al via ci saranno 690 squadre, pari a oltre 16.500 partecipanti, ai quali andranno sommati bambini e ragazzi della Staffetta giovani che, come da tradizione, apriranno il weekend solidale. L'evento riservato alle scuole di ogni ordine e grado e organizzato in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, scatterà a partire dalle 9 lungo il percorso dedicato nel centro storico, con partenza e arrivo in piazza Libertà. Alle 15 il via in Giardin grande della 24 per un'ora che quest'anno ha superato tutti i record di partecipazione: l'edizione da battere era infatti quella del 2019 che aveva registrato 670 squadre, mentre lo scorso anno le iscrizioni si erano fermate a quota 540 coinvolgendo 13.254 corridori che avevano percorso 97.670 chilometri consentendo anche grazie alle 124 aziende coinvolte e alle donazioni di raccogliere 235.184 euro.

IL PERCORSO

Il circuito è un ritorno alla tradizione: dopo la partenza da Giardin Grande ci si muoverà verso largo Delle Grazie, per proseguire lungo via Liruti e via Della Vittoria da dove si svolterà in via Porta Nuova, da dove i podisti raggiungeranno via Mercatovecchio, piazza Libertà e via Manin, per tornare in piazza Primo maggio, cuore pulsante della manifestazione grazie al villaggio Telethon.

UDINESE E APU

Tanti gli sportivi amici della staffetta che saranno al via a cominciare dall'Apu Old Wild West, che darà vita anche a diversi momenti di animazione sul palco, e dall'Udinese, che ha messo a disposizione 5 mila biglietti omaggio per consentire a quanti hanno partecipato alla corsa solidale di seguire Udinese-Verona, in programma proprio domani alle 15.

LA CARNIA

Il gruppo più consistente si conferma, dopo il debutto da record dello scorso anno, quello della Carnia per Telethon con ben 37 formazioni. Costante anche l'impegno dell'Afds, l'Associazione friulana donatori di sangue, che sarà ai blocchi di partenza con 26 squadre. Al motto "Il diabete teme chi fa sport", saranno 14 i team targati Sweet team Aniad Fvg Odv.

LA RICERCA

I fondi che saranno raccolti serviranno a finanziare in particolare due progetti di ricerca per aiutare una ragazza udinese affetta da una rara malattia neurologica degenerativa, la Lafora. —

LA NOVITÀ

I militari in Kosovo

Domani non si correrà solo a Udine ma anche in Kosovo, nel Camp Villaggio Italia a Belo Polije (vicino alla cittadina di Pec/Peja), sede del comando regionale ovest di Kfor, la missione internazionale di pace attualmente guidata dall'11° reggimento bersaglieri dell'Esercito italiano. Quasi 230 militari, italiani ma anche di altre nazionalità, daranno vita a una speciale staffetta Telethon di sei ore. I componenti delle 38 squadre si scambieranno il testimone ogni ora, dalle 9 del mattino alle 15, terminando, quindi, in contemporanea con l'ultima frazione udinese.

Gianni Croatto

Tante le critiche di Gianni Croatto (FdI): «Per esempio via Chiusaforte: sono stati tolti 100 parcheggi prima che il posteggio dell'ospedale fosse concluso».

Giuseppe Pavan

«Il problema – secondo Giuseppe Pavan di Confcommercio – è il Comune, che ha mandato una città al collasso unendo il montaggio della pista con Telethon».

Roberto Simonetti

«Il problema piazza Primo Maggio esiste e dura da tempo. Speriamo - osserva Roberto Simonetti di Confesercenti - che sia la volta buona per trovare la soluzione».

LA PROTESTA

«Un errore la pista insieme alla corsa»

I commercianti criticano il Comune per i disagi al traffico Pavan: l'amministrazione decide e solo dopo ci coinvolge

Alessandro Cesare

Lo spunto per intervenire arriva dal caos provocato al traffico veicolare con la chiusura di piazza Primo Maggio per Telethon e per la maxi pista di pattinaggio. Ma il malcontento di Giuseppe Pavan, presidente del mandamento di Udine di Confcommercio, nei confronti dell'amministrazione comunale cova da un po'. Soprattutto per il modus operandi dell'assessore alla Viabilità Ivano Marchiol. «La situazione venutasi a creare non ci piace – sbotta Pavan – perché l'amministrazione ha preso l'abitudine di decidere e poi di coinvolgere le categorie. Noi siamo sempre stati disponibili, ma manca una condivisione reale nelle scelte, e ci ritroviamo di fronte al fatto compiuto. È successo per piazza Garibaldi, sta ricapitolando con piazza Primo Maggio». Il presidente di Confcommercio ribadisce di non avere nulla contro Telethon, «manifestazione meritoria che abbiamo sempre appoggiato». «Il problema – precisa Pavan – è il Comune, che ha mandato una città al collasso unendo il montaggio della pista di pattinaggio con Telethon. Serve una maggiore organizzazione, altrimenti a essere penalizzati saranno sempre coloro che in centro ci devono arrivare. Pensiamo solo ai fornitori».

Per molti quanto accaduto in questi giorni, con la chiusura al traffico del collegamento da via della Vittoria rappresenta una sorta di prova generale della chiusura definitiva del tratto che unisce il colle del castello all'ellissi di Primo Maggio, anche in considerazione dell'imminente apertura del giardino di palazzo Maseri. Un progetto inserito nel programma elettorale del candidato sindaco Alberto Felice De Toni. «Quando i nostri associati leggono le dichiarazioni di Marchiol si spaventano – assicura Pavan –. Bene il rafforzamento del trasporto pubblico e della rete ciclabile, ma non si può fare tutto in poco tempo. Operatori e fornitori devono poter arrivare a ridosso del centro storico. La preoccupazione c'è per il modo di agire del Comune, che pare aver accelerato in alcune scelte senza il dovuto confronto. Piazza Garibaldi ne è un esempio», chiosa Pavan, chiedendo all'assessore «di tenere in considerazione non solo le legittime aspirazioni di pedoni e ciclisti, ma anche quelle di commercianti, artigiani e residenti». Assessore che ha sì la delega alla Viabilità, ma non quella ai Grandi eventi e alla Polizia locale.

CODE E RALLENTAMENTI
ANCHE IN PIAZZA PATRIARCATO SI SONO VERIFICATI DISAGI

> «Giardin grande è ideale per gli spettacoli ma vanno trovate soluzioni al traffico»

Per Roberto Simonetti, rappresentante del mandamento di Udine di Confesercenti, «il problema piazza Primo Maggio esiste e dura da tempo. Ogni qualvolta si chiude la piazza, se ne riparla. Speriamo che sia la volta buona per trovare una soluzione. Giardin Grande è un luogo naturale per gli eventi, ma va reso meno "necessario" sotto il profilo della viabilità».

Critico pure Gianni Croatto, nella doppia veste di commerciante e consigliere comunale di FdI: «Lasciando fuori dal discorso Telethon, l'amministrazione avrebbe potuto posticipare di una settimana il posizionamento della pista di pattinaggio, oppure scegliere un'altra location: il piazzale del castello, piazza Libertà o, perché no, via Mercatovecchio. Le decisioni andrebbero condivise con chi ne paga poi le conseguenze, visto che la chiusura di Primo Maggio ci penalizza».

Anche Croatto, come Pavan, punta il dito contro Marchiol: «Ha buone idee, ma le vuole attuare senza i dovuti accorgimenti per limitarne l'impatto. Pensiamo a via Chiusaforte: sono stati tolti 100 parcheggi prima che il posteggio dell'ospedale fosse concluso. E che dire di piazza Garibaldi? Marchiol dovrebbe capire che ci si muove ancora in auto, e noi abbiamo bisogno di far arrivare le persone in centro. Non solo a piedi o in bicicletta». —

DOMANI L'INAUGURAZIONE

Pista di ghiaccio

L'inaugurazione della pista di ghiaccio, prevista per oggi, è stata rimandata a domani alle 16 a causa delle previsioni del tempo. Oltre alla pista, tra le più grandi mai realizzate in Italia con una superficie di 1.200 metri quadrati, ci saranno anche la renna-express, la slitta di Babbo Natale e un villaggio in stile nordico dove poter gustare bevande calde, dolci e tutti i prodotti tipici delle feste. A rendere unica la pista allestita davanti alla sede di Promoturismo, è anche il percorso a forma di cuore di 450 metri quadrati collegato ai restanti 750 metri nella forma più classica rettangolare. L'ingresso non avrà limite temporale e costerà 5 euro, la stessa cifra chiesta per il noleggio dei pattini.

LA POLITICA

Una squadra trasversale in rappresentanza del consiglio regionale

LA CURIOSITÀ

MARCO BALLICO

«Mi hanno incastrato». Fabio Carini, direttore dell'Agenzia di stampa del Consiglio regionale e già patron della ex Bavisela, sorride raccontando che la sua esperienza da organizzatore non è passata inosservata quando è arrivata la proposta di una squadra dell'Aula a Telethon Udine: «Sarò l'assistente del team manager, il segretario generale Stefano Patriarca». L'idea è stata di Giulia Massolino, neoeletta del Patto-Civica Fvg. L'Ufficio di presidenza non ci ha pensato troppo, ha raccolto le adesioni e definito il gruppo: 23 in lista perché Mauro Negro, segretario della terza commissione (Tutela della salute, non a caso), di ore sulle strade del centro ne farà due, dalle tre alle cinque del mattino, temperatura prevista tra i quattro e i sette gradi.

«Prendere parte a un'iniziativa che sostiene la ricerca per il bene comune significa continuare a essere parte attiva della famiglia Fvg insieme a tantissimi altri donne e uomini che vivono la solidarietà come un'opportunità per mettersi in gioco», è la sintesi del presidente del Consiglio Mauro Bordin. In prima frazione correrà Stefano Mazzolini, il leghista prestato alla lista del presidente, per ultimo toccherà a Igor Treleani, ex forzista oggi in FdI. Ma la pattuglia è trasversalissima: la maggioranza, in ordine di partenza, è rappresentata anche da Pierpaolo Roberti, assessore ai rapporti con piazza Oberdan, Carlo Bolzonello, Roberto Novelli, Alberto Budai, Mauro Di Bert, Edy Morandini, Elia Miani e Diego Bernardis. L'opposizione schiera Andrea Carli, Massimo Moretuzzo, Rosaria Capozzi, Enrico Bullian, Diego Moretti e Massimiliano Pozzo. Non manca la funzionaria Serena Cutrano. Quindi i giornalisti: Francesco Antonini e Daniele Benvenuti dell'Agenzia stampa del Consiglio, la capo segreteria del Patto-Civica Fvg Francesca Santi, l'addetta di segreteria di Fedriga Presidente Paola Mauro, l'addetto di segreteria della presidenza della quinta commissione Andrea Tomasella. Massolino e Lucia Buna sono le riserve pronte in caso di acciacchi dei titolari. —

LA FANFARA

Julia protagonista

Ad aprire ufficialmente la corsa, come da tradizione, sarà la Fanfara della Brigata Alpina Julia, che scandirà il primo conto alla rovescia - lo start sarà sparato dai moschettieri del Gruppo storico di Palmanova - e il gran finale. Le penne nere della Julia saranno impegnate anche nel presidio dei varchi lungo il tracciato e nella corsa, con ben sei formazioni una delle quali, per la prima volta, sarà interamente al femminile con le alpine del 14° reparto comando e supporti tattici. Da segnalare, poi, l'apertura al pubblico delle sale cimeli della caserma Di Prampero oggi e domani, dalle 9 alle 17.

La giunta

ELEONORA MELONI
ASSESSORE COMUNALE ALL'AMBIENTE ED ENERGIA

«La città ha la possibilità di cambiare completamente l'immagine di sé tanto in Italia quanto in Europa»

Nuovi impianti di riscaldamento in scuole, palestre e alla Joppi

Interventi per 1,5 milioni di euro entro la prossima estate. Lavori anche a palazzo Morpurgo

Nuove centrali termiche in cinque scuole, ma anche in biblioteca e a palazzo Morpurgo. Impianti di climatizzazione al Palamostre e nel Museo del Castello.

La giunta comunale ha approvato i progetti esecutivi per l'adeguamento energetico di diversi immobili. «La tematica ambientale è assolutamente centrale nell'agenda politica della nostra amministrazione. La città deve puntare agli standard di efficienza energetica e impatto ambientale urbano delle città più virtuose d'Europa e in questa direzione ci stiamo muovendo già dal primo giorno del nostro mandato», spiega l'assessore all'Ambiente ed Energia Eleonora Meloni commentando i lavori di miglioramento termico – energetico che riguarderanno la scuola primaria Girardini, la Zardini e la scuola Ada Negri con le relative palestre; la Ippolito Nievo, la scuola secondaria di primo grado Valussi, e due altri siti fondamentali nel tessuto urbano udinese come palazzo Morpurgo e la biblioteca Civica Joppi.

Nel computo dei lavori si aggiunge anche la riqualifica delle centrali frigorifere, cioè dell'impianto di raffrescamento, del Palamostre e del Museo del Castello.

Nello specifico, saranno riqualificate le centrali termiche di palazzo Morpurgo, della scuola Zardini, della Valussi, della bibilioteca Joppi, della Girardini e della Ada Negri, istituti questi ultimi dove sono previsti anche importanti lavori sull'isolamento delle pareti, mentre alla Nievo sarà installato un nuovo sistema a pompa di calore. Dove non sono ancora previste, saranno installate le valvole termostatiche per una gestione intelligente e coerente dei sistemi di riscaldamento.

Si tratta di un primo lotto di interventi del valore complessivo di circa un milione e mezzo di euro, che saranno completati entro la prossima estate, da parte del gruppo Hera. Nel corso del 2023 alla società è stata infatti affidata in project financing la gestione dei servizi energetici degli immobili di proprietà del Comune per un periodo di 15 anni, nel corso dei quali il gruppo dovrà occuparsi anche della riqualifica degli impianti termici ed elettrici in gestione. Complessivamente, nell'ambito della concessione affidata a Hera, il Comune ha previsto interventi per 8 milioni e mezzo di euro, che dovranno essere realizzati entro 3 anni. In più, a queste opere si aggiungerà la creazione di nuovi impianti fotovoltaici, per una potenza complessiva di 228 chilowatt.

> Lavori alla primaria Girardini, alla Zardini, alla Ada Negri con le relative palestre; Ippolito Nievo e alla Valussi

> Il Comune ha affidato a Hera la gestione dei servizi energetici degli immobili di proprietà per i prossimi 15 anni

«Quando si parla di efficientamento energetico si apre un ragionamento molto ampio e lungimirante. Come Comune abbiamo svolto negli scorsi mesi una mappatura completa delle superfici dove è possibile installare impianti fotovoltaici, per iniziare un vero discorso concreto sul piano delle energie rinnovabili», spiega Meloni. «Udine ha la possibilità di cambiare completamente l'immagine di sé tanto in Italia quanto in Europa, diventando un esempio per l'efficienza energetica delle sue strutture pubbliche, con un abbattimento dei costi dell'energia sul lungo termine, e per la sua capacità di aggiornamento alle nuove tecnologie». —

A.C.

L'ASSEMBLEA

I commercialisti: sosteniamo il progetto per il Villaggio Cainero

Erano quasi 300 ieri nell'aula magna di via Tomadini (nella foto) i commercialisti intervenuti all'assemblea di approvazione del bilancio preventivo 2024. Prima dell'incontro c'è stato un convegno sul rapporto tra sostenibilità e finanza d'impresa, coordinato dalla vicepresidente Federica De Mattia. «Questa è un'assemblea in memoria del collega commercialista Enzo Cainero – il cui figlio Andrea è in prima fila – a cui è stato intitolato "Villaggio Cainero", un progetto di co-housing a Pasian di Prato per famiglie con persone affette da autismo» ha sottolineato la presidente Micaela Sette che in apertura ha presentato il progetto Fondazione Progettoautismo Fvg invitando i commercialisti presenti a sostenere l'iniziativa benefica affinché l'Ordine sia tra i primi 500 sostenitori da annoverare negli annali della fondazione. Elena Bulfone, presidente della Fondazione Progettoautismo Fvg, ha sottolineato come «la realizzazione del progetto

LA PRESENTAZIONE DELL'OPERA IN DUE VOLUMI

Storia e architettura del Duomo

«Il Duomo di Udine. Storia e architettura tra Medioevo e Rinascimento» è il titolo del volume che è stato presentato ieri in Cattedrale a Udine. Edita dall'Istituto Pio Paschini per la Storia della Chiesa in Friuli e da Gaspari editore, la pubblicazione è stata dedicata all'arcivescovo, monsignor Andrea Bruno Mazzocato.

rappresenta un passo o verso la creazione di un ambiente che permette alle persone con autismo di condurre una vita soddisfacente contribuendo al benessere delle loro famiglie e della comunità». Il Villaggio Cainero sarà accogliente e sicuro, con abitazioni appositamente progettate. Al centro spazi comuni ed aree ricreative, oltre che servizi di supporto psicologici educativi e socio sanitari: una soluzione innovativa unica in Italia e sostenibile nel lungo termine.

L'assemblea è proseguita con l'approvazione all'unanimità del bilancio 2024 presentato dal consigliere tesoriere Daniela Lucca e avallato dal revisore. L'approvazione è stata preceduta dalla presentazione della nuova sede dell'Ordine, la cui inaugurazione è prevista nella primavera dell'anno prossimo e che sarà nella palazzina che ospita anche le sedi del Collegio dei Geometri e dell'Ordine degli Architetti. —

IN BREVE

In via Martignacco
Mostra su monsignor Francesco Tosolini

La mostra a carattere storico su monsignor Francesco Tomadini (1782-1862), fondatore dell'omonimo istituto-convitto, nata dalla ricerca dell'avvocato Lia Lafronte, esposta in sala Tina Modotti ad Udine con la collaborazione della Amministrazione Comunale, si conclude oggi. Sarà riposizionata in forma permanente all'istituto in via Martignacco 187/3 in una sala studio adibita ad hoc, nella quale studiano convittori e non, intitolata ad un appassionato educatore defunto (cavalier Aldino Tosolini). La sala è di accesso immediato nel cortile di approdo tra piscina, scuola internazionale e palestre in gestione ad Esa (Elite sport academy). Per qualsiasi visita (particolarmente gradite le visite delle scolaresche) sarà sufficiente rivolgersi in portineria dell'Istituto in orario di apertura e, comunque, anche fuori orario previa telefonata.

Serata al Balducci
San Francesco e il presepe del 1223

"La strana famiglia" è il titolo della serata dedicata all'ottocentesimo anniversario del presepe che per la prima volta è stato realizzato da San Francesco a Natale del 1223, a Greccio, nell'attuale provincia di Rieti. L'appuntamento è per mercoledì 6 dicembre, alle 20.30, nella sala Petris del Centro Balducci di Zugliano, con un dialogo tra Gianpaolo Carbonetto e Angelo Floramo sui significati e le simbologie di questa realtà molto amata, ma raramente analizzata nelle sue componenti. L'introduzione sarà di don Paolo Iannaccone, presidente del Centro Balducci.

Capozzi (M5Stelle)
Castello: «La Regione finanzi il Comune»

«Riteniamo importante che l'assessore regionale alla Cultura Mario Anzil finanzi il capitolo a favore degli enti locali che intendano presentare la candidatura di un bene culturale, anche immateriale, per il riconoscimento Unesco». A dirlo il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle Rosaria Capozzi all'indomani della presentazione di un proprio emendamento dove ha chiesto di non azzerare i fondi dedicati alle candidature Unesco per i nostri enti locali. «In queste settimane il Comune di Udine ha annunciato di voler candidare il colle del Castello come patrimonio dell'Unesco per la sua eccezionalità e unicità – continua Capozzi – in quanto si tratta di un cumulo artificiale risalente a quasi 3. 400 anni fa».

Il Tar ha rigettato il ricorso del Comune contro il diniego delle Belle arti
Richiesta bocciata anche per l'assenza di esigenze di conservazione

La statua della Giustizia non può essere dorata «Intervento irrispettoso di criteri storico-artistici»

Luana de Francisco

La doratura degli elementi metallici della statua della Giustizia, eretta in cima alla colonna posta sul terrapieno di piazza Libertà, non trova giustificazione sotto il profilo storico e neppure dal punto di vista conservativo. Idem dicasi in presenza di obiettivi di natura estetica. È così che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia ha spiegato la nuova bocciatura dell'intervento che il Comune di Udine aveva immaginato già nel dicembre del 2020 e che, dopo una prima svolta positiva nel contenzioso, ora, a meno di impugnazioni, pare destinato a giacere in fondo ai cassetti di Palazzo D'Aronco.

A differenza di quanto stabilito con la sentenza del 5 luglio 2021, quando il Tribunale amministrativo regionale per il Friuli Venezia Giulia aveva accolto le ragioni del Comune, ieri il ricorso seguito al secondo diniego, scattato il 17 giugno 2022, è stato rigettato. Il collegio triestino, presieduto da Carlo Modica de Mohac, ha ritenuto i motivi proposti infondati e sottolineato, di contro, la completezza delle argomentazioni sostenute dalle Belle arti. Le stesse, peraltro, che nel 2017 l'avevano spinta a negare già l'autorizzazione, visto che «su corona, spada e bilancia della scultura, nel corso del restauro del 2016 – spiegava –, sono stati eseguiti i necessari interventi di pulitura, micro-stuccatura e protezione e non sono evidenti fenomeni di alterazione». L'intervento, insomma, avrebbe presupposto «la rimozione di prodotti approvati e concordati che svolgono ancora la loro azione protettiva».

Ma è ancor prima sul piano della coerenza storico-artistica che, in questa nuova tornata, le parti hanno giocato la disputa legale. «Le motivazioni presentate dal Comune, ovvero la dimostrazione che nel Seicento gli elementi metallici fossero dorati – aveva osservato la Soprintendenza nel preavviso di rigetto –, muove da una citazione parziale e purtroppo imprecisa». Agli atti, documentazione d'archivio relativa all'attività svolta sulla statua dall'orafo udinese Apollonio Floreanis. «Non basta sostenere che un'opera in passato avesse certi caratteri, peraltro – si ribadisce – non esattamente accertati, per giustificare un intervento di ripristino».

Altrettanto impossibile legittimare un intervento «che – così ancora le Belle arti – cancelli le modificazioni intervenute nel tempo e non permetta la «trasmissione dei valori culturali del bene, che per secoli si è presentato privo di lamine metalliche decorative». E allora, ritenendo trattarsi di una richiesta «motivata soltanto da una dichiarata finalità estetica», accertati «il mancato rispetto di un criterio di ripristino filologico» e la «non necessità in relazione a esigenze di conservazione», il pollice non poteva che essere nuovamente verso. A salvaguardia della genuinità storico-artistica dell'opera, insomma. Anche perché, diversamente da quanto appellato dal Comune, che aveva invocato una presunta coerenza con il provvedimento positivo del 2011 alla doratura dell'Angelo in Castello, è ancora la Soprintendenza a ricordare come nessun paragone possa in realtà farsi. «L'Angelo – scrive – versava in cattive condizioni conservative e necessitava quindi di un intervento di restauro radicale». —

LA STATUA DELLA GIUSTIZIA
POSTA IN CIMA A UNA COLONNA SUL TERRAPIENO DI PIAZZA LIBERTA'

Nel 2021 invece i giudici amministrativi avevano dato ragione a Palazzo D'Aronco annullando il provvedimento

La Soprintendenza aveva definito la documentazione d'archivio proposta nella domanda parziale e imprecisa

IL CASO DELL'INCARICO ALL'ARTISTA CEDOLINS

Il Teatro replica alla direttrice «Il contratto era in scadenza»

Il cda della Fondazione: «È incomprensibile lo spirito polemico»
«Il sostegno degli sponsor non è frutto solo del suo diretto intervento»

LA SALA DEL GIOVANNI DA UDINE
CONTINUA A FARE DISCUTERE IL MANCATO RINNOVO DELL'INCARICO A CEDOLINS

Il mancato rinnovo dell'incarico alla direttrice artistica di Musica e Danza, Fiorenza Cedolins, continua a fare discutere. Ieri il soprano, tramite il suo legale, aveva fatto sapere di essere «pronta a tutelare la mia dignità e la mia professionalità». Ora tocca al consiglio di amministrazione della Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine spiegare.

«Prendiamo atto con dispiacere della reazione della professoressa Fiorenza Cedolins in merito al mancato rinnovo del suo incarico quale direttrice artistica Musica e Danza. Traspare, infatti, un incomprensibile spirito polemico dal comunicato inviato ai mezzi di informazione, per tramite del legale della stessa. È doveroso, infatti, ricordare – spiega in una nota il cda della Fondazione – che la direttrice artistica era perfettamente a conoscenza della scadenza del suo mandato a febbraio 2024. È compito del cda nominare – ed eventualmente rinnovare – le cariche dei direttori artistici, nonché definire le linee programmatiche del Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Il consiglio di amministrazione designato a fine luglio 2023 – si legge ancora nel comunicato – ha operato con la massima responsabilità e nell'esercizio dei suoi pieni poteri stabiliti dallo statuto in vigore, prendendo in carico una decisione improcrastinabile per venire incontro agli impegni professionali degli interessati. Lo scopo che il cda desidera perseguire, ora e in futuro, è di lavorare unito per il bene del Teatro, e quindi della cultura di Udine e non solo».

> «È compito nostro nominare e rinnovare le cariche dei direttori artistici, nonché definire le linee programmatiche»

«L'elenco dei direttori d'orchestra e delle formazioni di prestigio internazionale ospitati dal Giovanni da Udine nel corso dei suoi 26 anni di attività è particolarmente ricco e motivo di grande orgoglio – conclude la nota –, così come intercorrono da decenni i rapporti con le realtà musicali del territorio, dal Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste al Conservatorio di Udine all'Orchestra e Coro del Friuli Venezia Giulia. Si ringrazia la professoressa Cedolins per il suo contributo professionale e per l'impegno nella ricerca di risorse economiche a favore delle attività del Teatro, ma è bene ricordare che il sostegno di importanti sponsor non può essere considerato frutto solo del suo diretto intervento. Il mondo produttivo e imprenditoriale del territorio non ha, infatti, fatto mai mancare il suo prezioso sostegno alla Fondazione fin dalle sue prime stagioni». —

L'assessore Pirone e la consigliera Garlatti-Costa
«La mozione approvata è al servizio della comunità»

Messale in friulano «Importante il ruolo del Comune di Udine»

IL CASO

«È molto importante che il consiglio comunale abbia preso posizione in maniera unanime a favore di un principio, riconosciuto dalle istituzioni italiane ed europee, secondo cui una comunità può esprimersi liberamente nella propria lingua di appartenenza, e a favore di un percorso culturale, quello della liturgia in friulano, che parte da molto lontano». Così l'assessore alla Cultura e Istruzione Federico Pirone torna sulla questione del Messale in friulano. «Il Friuli – aggiunge – è un territorio dove sono parlate 4 lingue ufficiali e rappresenta per questo una realtà umana unica in Europa: Udine, come capoluogo del Friuli, fa sue le istanze delle comunità friulanofone e invita tutti i comuni a esprimere una posizione concorde a quella dell'Aclif, l'assemblea delle comunità linguistiche friulane, a cui Udine aderisce insieme con altri 140 comuni, e della Società Filologica Friulana».

«Fanno piacere, in questo senso, le recenti parole di apertura del cardinale Zuppi, presidente della Cei, alla richiesta del vescovo Mazzocato, che riconoscono alla chiesa friulana il ruolo, interpretato in particolare da alcune personalità, di aver espresso storicamente delle posizioni sempre molto vicine alle esigenze del popolo friulano».

«Sono contenta che la mozione presentata in consiglio sia stata accolta dalla minoranza e approvata in maniera unanime dall'aula, a riprova che l'affetto per la lingua friulana ed il rispetto per i diritti di chi la parla sono condivisi da tutti – aggiunge Stefania Garlatti-Costa, consigliera delegata a Identità friulana e Plurilinguismo –. È importante che

Il Messale friulano

> «L'Aclif ha messo a disposizione di altri 139 enti il nostro documento»

la mozione sia stata accolta nei giorni scorsi dall'Aclif e messa a disposizione degli altri Comuni aderenti. Udine in questa occasione ha saputo mettersi a servizio della comunità friulana per cui è riferimento, e segnare la strada da percorrere per tutto il Friuli. La speranza è che il grande lavoro di Glesie Furlane e delle tre diocesi friulane in questi decenni possa arrivare a compimento: la risposta del presidente della Cei, cardinale Zuppi, ci ha dato speranza in questo senso». —

Natale

Guida ai regali / 1

2023

IL DONO PERFETTO FA RINASCERE

Inaspettato, originale, capace di far battere il cuore. È il regalo che tutti vorrebbero, soprattutto quando è legato a una ricorrenza come il Natale. In questo periodo come non mai, il dono assume la valenza della rinascita: come se, a poter arrivare sotto l'albero, fosse qualcosa capace di cambiare la vita. Che cosa regalare ad amici e parenti per un nuovo inizio? Dall'abbigliamento all'arredo, questa guida, divisa in tre sezioni, offre diversi spunti per stupire chi vogliamo far sentire amato, con pezzi unici di grandi brand. Ricordando che a volte basta anche un piccolo pensiero.

Idee regalo per tutte le età

SOMMARIO

Questo è il primo di tre inserti dedicati alla scelta dei regali di Natale. La prossima settimana troverete il secondo con le sezioni dedicate a sport e accessori, bellezza e cura della persona, idee per le vacanze

Testi e ricerca iconografica
Withub

SPECIALE A CURA DELLA
A. MANZONI & C.

1

ALE GIORGINI

La lampada "fiaba" per sognare con Pinocchio

Chi non ha mai sognato con il romanzo di Carlo Collodi: "Le avventure di Pinocchio"? Per gli amanti della favola, il designer Ale Giorgini ha ideato Mobi, una semplicissima e lineare lampada a forma di balena quando è spenta, che alla sua accensione racchiude un segreto: l'ombra del celebre burattino di legno.

2

LUDÒ

Il pagliaccetto che rispetta il Pianeta

Comodo, elegante e... sostenibile. Sono queste le parole chiave per descrivere Penelope, il nuovo pagliaccetto bimba di Ludò. Realizzato in 100% cotone attraverso la pratica dell'upcycling, il recupero creativo che lavora sulle metrature inutilizzate che si trovano nei magazzini di eccellenti tessuti italiani, il pagliaccetto vanta bottoni in madreperla italiana. Con il suo colletto in pizzo rinascimento e rouche in doppio tessuto su manica, è l'ideale per le cerimonie.

3

RALPH LAURENT

I guanti Polo Bear per scaldarsi con stile

Restare al caldo con stile è possibile, grazie ai guanti Polo Bear di Ralph Laurent. Caratterizzati da palmi in pelle, una morbida fodera in pile e una calda imbottitura Thinsulate™, questi guanti in maglia di lana sono impreziositi dall'iconica mascotte del marchio: l'irresistibile orsetto con in mano un pacco regalo. Ideali da utilizzare in città, ma anche in montagna, durante la settimana bianca, sono un'idea regalo perfetta per l'amica o la sorella sempre alla moda.

4

FORNASETTI

Il piatto da parete con Lina Cavalieri

Un gioiello da collezione, perfetto per essere appeso come piatto da parete, grazie alla presenza di due fori sul retro, ma anche con funzione ornamentale per la tavola. È il piatto in porcellana Fornasetti con il volto di Lina Cavalieri, parte della celebre serie Tema e Variazioni. Un oggetto iconico, decorato a mano con inserti in oro.

Oggetti da inserire in wishlist

ALESSI

Il tostapane che appaga la vista

Porta la firma del designer Michele De Lucchi l'esclusivo tostapane della collezione Plissé di Alessi. Un oggetto che merita di essere tenuto a vista all'interno della cucina: le armoniose pieghettature che ne scandiscono la superficie ricordano infatti le pieghe di un abito di sartoria. Disponibile in bianco, nero, verde, rosso e grigio, offre sei diversi livelli di doratura.

FRATELLI GUZZINI

Aria nostalgica e retrò per la caraffa termica

C'è qualcosa di nostalgico nella caraffa termica Riviera '63 di Fratelli Guzzini: ricorda infatti quelle create, proprio nel 1963, da Giovanni e Raimondo Guzzini. Dalla silhouette senza tempo, questo prodotto ha una capienza pari a un litro e mantiene le bevande calde per 12 ore e fredde per 24. Di facile apertura e chiusura grazie al sistema push, la caraffa individua nel beccuccio tagliagoccia e nell'elegante manico in legno i suoi tratti caratterizzanti. Disponibile nella versione nera e bianca, si adatta ad ogni contesto.

Arredamento

DOPPIA VALENZA

Il fermalibri chic e funzionale

Il fermalibri Holding Fingers ha tutte le caratteristiche per diventare il pezzo forte di una libreria. Prodotto da Kare Design e disponibile su westwing.it, è un oggetto che risponde a meraviglia ad esigenze estetiche e funzionali. In una raffinata colorazione dorata, mantiene in ordine libri o dischi ed è in grado di valorizzare un interno industrial o classicheggiante. Di grande effetto e dal piccolo budget, questo fermalibri rende tangibili i valori del brand che lo propone: creatività, innovazione e gioia di vivere.

MONTALATTE NESPRESSO

Uno sfizio in più per la pausa caffè

Una schiuma densa e cremosa rende ancora più piacevole il momento dedicato alla pausa caffè. Grazie ad Aeroccino 4 di Nespresso è possibile preparare due tipi di schiuma di latte calda e una schiuma di latte fredda, regalando così nuove sfumature di gusto. Il funzionamento è semplicissimo: basta versare il latte nel contenitore dedicato e selezionare il pulsante desiderato, e il gioco è fatto.

ALL'INGRESSO

Il portaombrelli Plu di Hiro nato dal "design democratico"

Anche i portaombrelli, se di design, possono diventare sofisticati complementi d'arredo in grado di dare una nota di stile all'appartamento. Quelli firmati Hiro Design, una startup nata nel 2018 che si distingue per il fatto di mettere in produzione, in maniera democratica, soltanto quegli oggetti che si dimostrano più graditi dai potenziali consumatori, nascono proprio per soddisfare questa esigenza. Il portaombrelli Plu, in acciaio verniciato e disponibile in 12 colorazioni, vanta un design minimale e una struttura funzionale ad accogliere sia ombrelli classici che pieghevoli.

MESA

Il marmo incontra l'ottone in un tagliere sofisticato

La più alta dimostrazione del saper fare artigianale trova espressione negli esclusivi taglieri di Mesa, realtà attiva da quarant'anni nel settore della lavorazione accurata di materiali secondo il rigore del made in Italy. Dall'incontro di elementi esclusivi, il marmo bianco di Carrara e l'ottone satinato, nasce un oggetto in grado di impreziosire con stile la tavola.

KARTELL

Il portariviste Front Page si ispira al vento che soffia

Per dare vita al portariviste Front Page, Kartell si è ispirata all'immagine del vento che soffia e fa vibrare le pagine di un giornale. Quello che ne deriva è un oggetto dalla linea leggera e ariosa che, aprendosi a semicerchio, accoglie al suo interno, in modo ordinato, volumi e riviste. Acquistabile in due differenti versioni cromatiche, nero e cristallo, questo oggetto d'arredo si inserisce alla perfezione all'interno di contesti abitativi dallo stile contemporaneo.

LE SOLUZIONI

STILE ED ESTRO TRA LE MURA DOMESTICHE

SMEG

Spremiagrumi di design per fare il pieno di vitamine

L'alleato ideale per iniziare la giornata con il piede giusto è lo spremiagrumi di Smeg, perfetto per fare il pieno di vitamine in compagnia di una spremuta salutare. Dotato di un potente motore da 70 W, con sensore on-off integrato, questo piccolo elettrodomestico è caratterizzato dalla presenza di una vaschetta raccogli succo e di un beccuccio anti-goccia. Facilissimo da utilizzare e da pulire, ha in dotazione un coperchio che protegge il prodotto dalla polvere quando non viene utilizzato. Tutti i suoi componenti, inoltre, sono smontabili in pochi e semplici gesti.

LA REDOUTE

La scrivania pieghevole perfetta per spazi mini

Che cosa fare quando si sente la necessità di ricavare in casa un angolo da dedicare allo smart working ma lo spazio a disposizione è limitato? La soluzione arriva da La Redoute, brand francese acquisito nel 2014 da Galeries Lafayette specializzato in complementi d'arredo, che ha progettato Anzio, una scrivania da parete pieghevole disponibile nella colorazione terracotta o bianca. Dalla peculiare forma arrotondata, dispone di una nicchia portaoggetti sotto il piano.

MAISONS DU MONDE

Il tavolino in legno dal tocco esotico

Ricorda meravigliose terre sconosciute, ancora da esplorare, l'affascinante tavolino in legno di mango proposto da Maisons du Monde. Milan, questo il nome del prodotto, porta un tocco esotico all'interno dell'abitazione, armonizzandosi al meglio con gli altri arredi già presenti. Le linee arrotondate e la colorazione naturale lo rendono un pezzo irrinunciabile.

SKLUM

Decorativa e funzionale: la panca passepartout

Da collocare nella zona di ingresso, nella camera da letto o in corridoio, la panca Icon costituisce un elemento di stile in grado di rispondere ad un'ampia gamma di esigenze: si tratta infatti di un complemento d'arredo che funziona come confortevole seduta o come semplice accessorio decorativo. Il modello firmato Sklum è in legno con dettagli in rattan e un soffice cuscino.

TIKAMOON

Avventure dentro casa con la tenda da gioco

La tenda da gioco è il luogo perfetto dove vivere avventure mozzafiato senza uscire di casa: il modello proposto da Tikamoon può diventare nascondiglio, spazio di relax in cui leggere o angolo da dedicare alla costruzione di castelli. Qui i bambini possono sognare ad occhi aperti e giocare con i propri amichetti, ideando, ogni giorno, passatempi differenti. Ideale a partire dai due anni, stimola creatività, socializzazione e autonomia, senza dimenticare lo stimolo a sviluppare l'agilità.

Optex
L'ottica dei giovani

e sai cosa scegli...

1968 55° 2023

CON VOI E PER VOI PER 55 ANNI!

via del Gelso, 7
UDINE
Tel. 0432 504910
optex@optex.it
www.optex.it

Così la bellezza arreda gli spazi

CATTELAN

Drop, un portabottiglie dalle linee eleganti

"Drop", goccia. Non c'era titolo migliore per il portabottiglie a muro ideato dal designer Pierpaolo Zanchin per Cattelan Italia: un oggetto decorativo in grado di evocare, con la sua geometria morbida, la sua stessa funzione, quella di attendere il riempimento dei calici. Con la sua forma a goccia, Drop è una libreria moderna, sintesi non soltanto di creatività ma anche di ricerca del dettaglio, aspetto che rende questa soluzione duratura e qualitativamente impeccabile. Il modello, disponibile in diversi materiali e colorazioni, è pensato per diventare protagonista di ambienti anche molto diversi, dai salotti alle cucine, fino alle cantine di quelle aziende vitivinicole che vogliono dare un tocco di eleganza e risalto al loro prodotto. Grazie alla scaffalatura Drop è il luogo perfetto dove posare calici e caraffe da valorizzare all'interno della stanza.

DRIADE

L'arte custode dell'arte nella libreria Venus

Non poteva che essere il nome di un'antica dea a definire la libreria progettata dal designer Fabio Novembre per Driade: gli scaffali, in rovere naturale effetto segato, contengono letteralmente la statua marmorea di una divinità femminile. L'ispirazione nasce dalle casse per il trasporto delle sculture e delle opere d'arte, e si incarna in una libreria dove Venus è arte che custodisce arte, ovvero libri e oggetti di design che gli scaffali ospiteranno. Un pezzo unico per coloro che desiderano portare in casa la bellezza in modo poetico, sfruttandone la potenzialità nella funzionalità, come fa ogni autentico oggetto di design.

PIRONDINI

Arriva il Cucù Cervino, orologio dal design green

Richiama i temi della natura e, per chi lo osserva attentamente, porta una rondine in volo al posto delle lancette, mentre in alto e in basso riposano le montagne e un sole, da cui è pronto a uscire il cucù. È il nuovo orologio da appoggio o parete progettato da Giovanni Pirondini, un vero e proprio pezzo di design, dalle linee pulite ma originali, amatissimo anche dai bambini. La cassa del "Cucù Cervino" è realizzata in MDF laccata in vernice fotoluminescente e le montagne sono in legno di cirmolo intagliato a mano.

CANTORI

Circe, specchiera divina per un lusso più poetico

Qualche vecchio appassionato di poemi omerici potrebbe risvegliarsi davanti alla specchiera forgiata dall'esperienza di Cantori, produttrice italiana di mobilio di alta qualità. Circe, nata nel genio artistico di Luca Roccadria, ha una struttura tonda in tubolare d'acciaio, che si compone di uno specchio sagomato e una semiluna in metallo personalizzabile. Circe di Cantori mette insieme, in un gioco artistico, poesia e lusso, senza invadere gli spazi, ma catturandone il riflesso in modo unico.

TONIN CASA

Geometrie sul comò come dettagli raffinati

Una fusione di geometrie, un inno alle forme, un invito alla luce. È il "Vaso Geometric" di Tonin Casa, realizzato in ceramica lucida e disponibile in diverse dimensioni e finiture. La soluzione si presta soprattutto per arricchire con un dettaglio di luce gli spazi, attraverso il posizionamento su armadi e comò, ma è possibile richiederla anche in toni opachi. In bianco, nero, bronzo, platino e oro, coni, sfere e cubi incontrano al meglio il gusto raffinato dell'arredo moderno, affascinando ogni sguardo.

FLOS

Una lampada che scompare ma rende unico l'ambiente

L'illuminazione è da tempo protagonista dell'arredo, tanto da diventarne parte integrante. Quasi invisibile, ma esteticamente ricercata, al crocevia tra linee geometriche e sinuose, è la nuova IC Lights S1 di Flos, lampada da sospensione a luce diffusa, realizzata con telaio in ottone spazzolato e verniciato trasparente o in acciaio cromato. La caratteristica di questo dispositivo lightning è quella di scomparire nell'ambiente, con il risultato tuttavia di valorizzarlo e conferirgli un'eleganza ultra moderna.

I capi più ambiti tra eleganza e comfort unico

Abbigliamento

BENETTON

Il dolcevita a coste che rispetta l'ambiente

Lo stile inconfondibile Benetton si unisce al caldo della lana e dell'alpaca nel maglione dolcevita per uomo. Un capo morbido, caldo e avvolgente, ideale per la stagione fredda. La particolare lavorazione a trecce e coste su tutto il capo lo rendono alla moda; un perfetto dono natalizio per uomini amanti dello stile classico. Un motivo in più per acquistarlo? Questo capo è realizzato in modo totalmente sostenibile grazie al progetto Wasatex, che permette di recuperare l'acqua del ciclo produttivo e impiegarla nuovamente nei processi successivi. Insomma, un capo imprescindibile a un piccolo prezzo, capace di accontentare tutti i gusti, nel rispetto dell'ambiente. Disponibile in due colorazioni: grigio (in foto) e beige.

ZARA

Gonna in denim asimmetrica

Il denim non passa mai di moda. A dimostrarlo è anche la nuova gonna firmata Zara Woman in denim cut out, con effetto leggermente slavato. Lunga, a vita media asimmetrica e con passanti, vanta ben cinque tasche, sinonimo di praticità. La finitura è sfrangiata e presenta un chiusura frontale con cerniera e bottone, che la rende ancora più caratteristica. Proprio come un comodo paio di jeans al quale non si riesce a dire di no, anche la gonna lunga in denim vanta comfort e versatilità: è ideale abbinata a una polo in maglia bianca e degli stivali texani. Ma è perfetta anche per un look più elegante, se abbinata a una giacca e una camicetta: un look semplice ma d'effetto da sfoggiare nelle prossime festività natalizie. Il prezzo contenuto la rende poi il regalo perfetto per stupire amiche di tutte le età, purché amanti del denim.

MANGO

Il vestito effetto satinato che definisce la silhoutte

Spesso chi ha qualche curva in più pensa di dover rinunciare ad abiti corti e scollati. Nulla di più sbagliato, specie se si sceglie un abito come quello proposto da Mango, realizzato in tessuto fluido, effetto satinato. Si tratta di un modello incrociato, dotato di un elegante collo con risvolto e maniche lunghe scampanate. A renderlo ancora più irresistibile è il nastro con chiusura a fibbia in vita, per definire la silhouette. Il vestito perfetto da indossare nei giorni di festa.

YVES SAINT LAURENT

Lo smoking doppiopetto per un effetto sorpresa

L'eleganza indiscussa di Yves Saint Laurent si esprime al meglio nel caban smoking doppiopetto con chiusura a sei bottoni in lana responsabile. Dotato di revers a lancia in raso, bottoni rivestiti in raso e spalle imbottite oversize, è il capo d'abbigliamento per eccellenza dell'uomo che ama distinguersi e mettersi in mostra. Non alla portata di tutti, ma sicuramente di grande effetto in occasione delle feste, per sfoggiare un look invidiabile al ristorante o al party di fine anno.

LAZZARI

La blusa a fiori d'ispirazione vintage

Sei amante dello stile vintage? Allora questa blusa a fiori firmata Lazzari fa al caso tuo. Caratterizzata da tanti dettagli romantici, come il colletto e le maniche larghe che terminano con i polsini arricciati, le doppie ruches che incorniciano il carré e il motivo a piegoline cucite, è irresistibile se abbinata a un semplice paio di jeans o a un fuseaux elegante aderente. Realizzata in un morbido blend di seta, è disponibile in fantasia floreale fil coupé su base avio.

VERSACE

La giacca bomber blouse con colletto a punta

Non si passa certo inosservati con la giacca bomber blouse da uomo realizzata con pattern Barocco Silhouette firmata Versace. Realizzata in jacquard tono su tono e colletto a punta, presenta un capospalla con elementi in metallo Medusa e tasche frontali con pattina. Un modello unico e contemporaneo, capace di unire in modo raffinato l'eleganza a uno stile più sportivo. Perfetto da indossare tutti i giorni o da tenere con cura da parte e tirare fuori solo nelle occasioni speciali.

FALCONERI

La cappa in cashmere candida e morbidissima

Per scaldarsi in queste fredde giornate invernali non bisogna necessariamente rinunciare allo stile. Con la cappa in cashmere ultrasoft a coste di Falconeri si potrà essere eleganti anche sulla neve. La pregiata manifattura del capo e l'attenzione a ogni minimo dettaglio la valorizzano, donandole uno stile unico e iconico. Il candido bianco la rende poi un capo versatile, perfetto per essere abbinato sia a un tubino nero per le occasioni più eleganti, che a un outfit più sportivo e casual.

LA PERLA

Stiloso pigiama in seta con ricamo a frastaglio

È il regalo perfetto per chi non sa rinunciare al lusso e all'eleganza anche per andare a dormire. Parliamo del pigiama con ricamo a frastaglio in seta nera firmato La Perla. I motivi ricamati su una base in tulle e rifiniti a mano con la tecnica del doppio frastaglio danno vita a un intricato effetto floreale, che rendono il capo ancora più esclusivo. Una creazione moderna ed elegante con una silhouette rilassata, che consente di unire l'eleganza al massimo comfort.

LACOSTE

Più stemmi coccodrillo sulla camicia a righe

L'iconica camicia Lacoste si rinnova, dando vita a nuovi dettagli di stile, perfetti sia per lei che per lui. Realizzata in cotone Oxford di alta qualità, con un processo di tintura esclusivo, la camicia della nuova collezione è decorata da righe tipicamente Lacoste e dagli stemmi del coccodrillo. Un taglio unisex senza tempo per uno stile casual alla massima potenza, perfetta da indossare al lavoro o per una serata in cui si desidera essere eleganti ma con stile e originalità.

Con i capi evergreen si punta sulla qualità

STONE ISLAND

Il girocollo blu, prezioso alleato

Un taglio oversize per un modello senza tempo: la nuova linea Marina di Stone Island propone una serie di maglioni classici, caratterizzati da dettagli preziosi. La corda di nylon lavorata a maglia rende questo girocollo un capo unico, da indossare anno dopo anno.

MARELLA

L'imbottito monocolore

Caldo e antigoccia, il cappotto imbottito in nylon di Marella ha tutte le carte in regola per diventare l'alleato perfetto per il prossimo inverno.
Punti di forza: il colore pieno, avvolgente e super trendy e la possibilità di trasformarlo grazie alle maniche rimovibili.
Completano il tutto il collo alto, un plus antivento, e il polsino in jersy monocolore. Il capo ha un occhio di riguardo anche per l'ambiente, grazie ai materiali che lo compongono lavorati da poliestere riciclato.

FERRAGAMO

Il little black dress in caldo tricot dalle linee eleganti e dal fit versatile

Impossibile non avere un colpo di fulmine per l'abito corto in tricot realizzato da Ferragamo. Dotato di una linea fit and flare, il brand propone un modello estremamente versatile, da indossare in una serie innumerevole di occasioni. Realizzato in maglia compatta di lana e viscova, il punto focale è sulla linea della vita e sulle maniche, lavorate in semi trasparenza.

ROY ROGER'S

Sportivo e chic il gilet in suede

Un avvolgente accessorio capace di elevare qualsiasi look: il gilet hunter di Roy Roger's combina in un solo capo l'allure sportiva e le linee chic.
Il suede permette di creare outfit di ispirazione western, dalle ispirazioni anni Sessanta, ma la fodera in tessuto check a contrasto lo rende subito più attuale.
Diventa perfetto se abbinato a un jeans flare, ossia a zampia, e ad un maglione dalla stampa vintage.

MIU MIU

Il blouson in jeans dal look rilassato

Il giubbino in denim è un elemento indispensabile per ogni armadio fashion e di carattere che si rispetti. Miu Miu interpreta questo capo intramontabile in una linea extra casual. Il nuovo blouson con ricamo sulla tasca a toppa è un capo destinato a diventare iconico.
Il collo dalla texture soffice, in stile camicia, tinto in una calda tonalità dal sapore autunnale, aggiunge un ulteriore dettaglio prezioso al capo. Il modello oversize si adatta infine a completare una vasta gamma di stile e modi di vestire.

Stile perfetto per bimbi e bimbe

ABBIGLIAMENTO

SARABANDA

Eleganza al top con il set papillon

Come renderlo impeccabile per la cena di Natale in famiglia? Semplice, con il set papillon e fazzoletto per bambino Sarabanda. Un elegante set realizzato in satin e composto da papillon con misura regolabile e fazzoletto abbinato.

ORIGINAL MARINES

Il vestito a quadri con rouches

L'abbigliamento perfetto nei giorni di festa per la piccola di casa lo offre Original Marines. Come questo delizioso vestito a quadri con rouches. L'abitino, realizzato in 100% puro cotone, presenta una manica lunga con fondo a campana, collo baby, rouches insertata, apertura con bottoni e charm applicato davanti. Disponibile nelle taglie dai 3 fino ai 36 mesi è perfetto anche come regalo per la nascita. Un piccolo dono per rendere speciale il suo primo Natale.

BAMBOOM

L'irresistibile accappatoio con orecchie da coniglio

Dotato di un soffice cappuccio con dolci orecchie da coniglietto, l'accappatoio per bimbi e bimbe di Bamboom è l'ideale dentro casa ma anche in piscina. Non solo bello, è anche pratico: è infatti realizzato in spugna di bambù organico, che è in grado di assorbire tre volte di più rispetto alla spugna di cotone biologico, permettendo al piccolo di restare ben asciutto e coperto dopo il bagnetto. La morbida cinturina, inoltre, assicura una perfetta aderenza in vita.

MAYORAL

Cappotto modello trench per piccoli grandi ometti

Alla moda già a pochi mesi, con il cappotto modello trench per neonato di Mayoral. Il modello con cappuccio presenta una chiusura con cerniera anteriore e alamari, oltre a una fodera interna imbottita per un maggiore isolamento termico. Dotato di eleganti tasche funzionali nella parte anteriore, è perfetto per le fredde serate invernali.
Disponibile in diverse tonalità di colore, è il regalo ideale per piccoli grandi ometti.

OKAIDI

Minigonna in velluto a pantalone

La prima minigonna non si scorda mai. Allora è meglio sceglierla bene, come questa di Okaidi. All'ultima moda ed estremamente pratica per la vita di tutti i giorni, nasconde una sorpresa: si tratta infatti di una minigonna-pantalone, comoda da indossare sopra ai collant. Realizzata in velluto a costine beige, presenta una linea a trapezio e un girovita regolabile. L'apertura con bottoni sul davanti e le quattro tasche la rendono ancora più pratica, perfetta per la scuola.

DISNEY

Il pigiama per la nanna dei giovani supereroi

Regalare un pigiama a un bambino a Natale può risultare un regalo noioso e poco gradito dal piccolo. Ma non se si tratta di un pigiama originale Disney, capace di stupire grandi e piccini. Come questo ispirato al costume di Spider-Man, che include una maglia a maniche lunghe e un paio di comodi pantaloni: tutto realizzato in cotone bio. I pantaloni sono dotati di fascia in vita elasticizzata e, come anche la maglia, presentano polsini a costine. Il prodotto viene appositamente piegato e corredato da nastrino ed etichetta regalo, pronto per essere messo sotto l'albero di Natale. Il regalo perfetto per la nanna dei piccoli supereroi.

Dettagli per non passare inosservati

H&M

Collana versatile con tocco strass

Non serve strafare per brillare durante le Feste. Anche un gioiello di bigiotteria, a volte, può fare la differenza. Come questa collana di H&M, dotata di catenella e scintillante fiocco di strass. Grazie alla lunghezza regolabile e alla chiusura a moschettone, si adatta facilmente a qualsiasi tipo di scollatura, per far risaltare al meglio ogni outfit. Abbinata a un classico tubino, sarà il dettaglio perfetto per non passare inosservate.

NAPAPIJRI

Il berretto Fea scalda con stile

Chi ama i berretti caldi non può non conoscere quelli del marchio Napapijri. Il modello Fea, in particolare, è un accessorio essenziale per completare qualsiasi look outdoor, sia per lei che per lui, grazie al suo stile unisex. Realizzato in morbida maglia a coste, presenta l'iconico stemma Napapijri Geographic sul davanti. Perfetto per le mattinate invernali più rigide, è in grado di abbracciare in un caldo tepore, donando il massimo comfort a chi lo indossa.

THE BRIDGE

Un portachiavi è per sempre

Il tuo lui o la tua lei perde sempre le chiavi ovunque? Oppure sei tu quello disordinato e pasticcione? A volte basta poco per fare un regalo apprezzato e, soprattutto, utile. Come un portachiavi, un oggetto piccolo e usuale ma al tempo stesso bello e prezioso come un gioiello. Come quello di The Bridge ad anello, in pelle e metallo. Una soluzione semplice e affidabile per portare le chiavi sempre con sé, senza rinunciare a un tocco di classe.

CALZEDONIA

Collant per le feste con brillantini dorati

La moda invernale li esige, specie sotto una minigonna o dei pantaloncini e un maglione in lana, oppure abbinate a un abitino in velluto. Parliamo dei collant, che per i giorni di festa possono essere scelti nei modelli glitterati, come quelli in tulle di Calzedonia, caratterizzati da una grafica a rombi, impreziosita da micro brillantini color oro. La caratteristica linea che segue la lunghezza della gamba slancia la figura, rendendoli ancora più eleganti ed esclusivi.

POLO CLUB

I calzini con logo per un comfort al top

Regalare un paio di calzini è sempre una buona idea, specie se sono di Polo Club. In cotone, sono personalizzati con gli iconici loghi (Logo Rigby Go ricamato sulla gamba del calzino e logo Polo Club tessuto sulla pianta). Disponibili in diverse combinazioni di colori, grazie al trattamento antibatterico che previene la formazione di batteri e odori garantiscono a chi li indossa il massimo comfort.

WILMOK

Cravatta in plastica riciclata La moda diventa sostenibile

Quello dell'inquinamento e dello sfruttamento di risorse preziose nel mondo della moda è un problema sempre più serio, con il quale bisogna ormai fare i conti. Un primo importante passo verso la sostenibilità l'ha fatto Wilmok, che dopo anni di ricerca ha creato la prima e unica cravatta realizzata al 100% in plastica riciclata (certificata GRS). Queste cravatte sono fatte a mano in Italia e durano una vita quindi non ci sono sprechi. Ogni cravatta ricicla circa 3,5 bottiglie di plastica. Il design elegante richiama poi il progetto, rendendole iconiche e di grande effetto.

Tra eleganza e praticità

PENNYBLACK

La pochette dorata in stampa cocco

Siete amanti delle uscite serali? Per non essere mai impreparate è bene avere nell'armadio un accessorio versatile, adatto ad accompagnare qualsiasi look. La pochette in stampa cocco di Pennyblack è pensata proprio a questo scopo: la comoda tracollina a catena può anche essere rimossa, trasformando così la borsetta in una pratica pochette. La tinta in oro metallizzato, infine, la rende abbinabile a una palette infinita di colorazioni.

RAY-BAN

Motivi tartaruga e linee esagonali

Iconici e senza tempo gli occhiali da sole Ray-Ban dettano le tendenze moda fin dal 1937. Le stampe tartarugate restano tra quelle più amate di sempre e accompagnano in modo inconfondibile qualsiasi modello del brand. L'RB4306 aggiunge, con la sua nuova forma esagonale, un tocco di classe aggiuntivo al modello rotondo attualmente di tendenza. Colorazioni uniche, abbinamento di nylon ultraleggero e lenti polarizzate e sfumate donano a questi occhiali un'aria moderna e inimitabile, adatta a vestire outfit unisex.

PIQUADRO

Il portafoglio compatto e sicuro

Comodo, bello e leggero il compact wallet di Piquadro promette grande praticità abbinata a uno stile elegante e sempre attuale. Il regalo ideale pensato per non ingombrare e lasciare più leggere le tasche dei pantaloni o del cappotto, questo portafoglio compatto accompagna gli uomini di oggi nella vita di tutti i giorni.
Lo sliding system aiuta a estrarre rapidamente le tessere mentre il sistema RFID protegge le carte da possibili frodi o furti di dati.

SWAROVSKI

La cover in cristallo nata per distinguersi

Monocolore, basiche e in materiali spesso cheap: le custodie per smartphone non rappresentano di certo il dettaglio più chic di un outfit. Swarovski ha però pensato a tutti coloro che amano rendere prezioso qualsiasi dettaglio, anche quello apparentemente meno rilevante. La cover interamente ricoperta di cristalli, disponibile in un'ampia gamma di colorazioni, è un pensiero prezioso ed estremamente elegante da fare agli altri ma, perché no, anche a sé stessi.

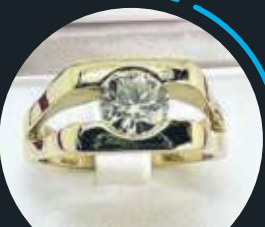
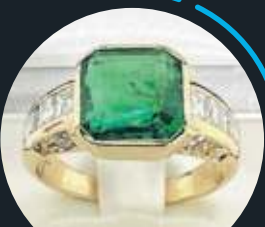
CHIARA FERRAGNI

La cintura in pelle alza il livello del look

Elegante, raffinata e lineare: la cintura eye star leather di Chiara Ferragni è un accessorio irrinunciabile pensato per accompagnare nelle attività di tutti i giorni chiunque la indossi. La morbida pelle nere e la fibbia decorata dai loghi iconici del brand rendono questo dettaglio un presente prezioso, pensato per chi ama la moda e le ultime tendenze. Versatile quando utilizzata nei look quotidiani, diventa un elemento distintivo se abbinata ad avvolgenti cardigan in lana o blazer dal taglio maschile.

APPLE

Ricarica wireless e rapida per le cuffiette smart

Pratiche e praticamente indistruttibili, le Air Pods di Apple hanno ormai sostituito quasi del tutto i tradizionali auricolari con il cavo. Pensate per potersi spostare in un ambiente con comodità e, contemporaneamente, telefonare o ascoltare musica, le Air Pods devono la loro comodità alla pratica custodia di ricarica. Ancora più smart quella wirless pensata per essere ricaricata su qualsiasi base Qi: basta infatti appoggiare la custodia su una superficie di ricarica per caricare rapidamente le cuffiette.

Distinguersi con unicità

KARL LAGERFELD

Il tacco geometrico per le più grintose

Chi indossa i tacchi a spillo regolarmente lo sa bene: le scarpe non sono mai troppe. Tra i must have della stagione ci sono quelle dal taglio geometrico, linee decise e spigolose ma anche femminili. Le décolléte in pregiata pelle scamosciata di Karl Lagerfeld, impreziosite da un ventaglio e tacchi geometrici con dettagli dorati, sono le calzature da non perdere. Il modello è parte della collezione Ultimate Icon, che celebra la Costume Institute Exhibition 2023 del Metropolitan Museum of Art, "Karl Lagerfeld: A Line of Beauty".

SAMSONITE

Lo zaino da ufficio chic e capiente

Pratico, versatile, capiente ma anche estremamente elegante: Samsonite propone la linea Be-Her, pensata per diventare un elemento fondamentale di qualsiasi guardaroba. Una collezione minimalistica e sempre attuale concepita per durate nel tempo e adattarsi a qualsiasi impiego e stile di vita. Le tasche sono suddivise per contenere qualsiasi oggetto: dal pc alla borraccia, con tanti colori pensati per incontrare qualsiasi necessità faranno impazzire qualunque bag- lover.

FENDI

Il particolare prezioso in morbida pelle

Esistono dettagli capaci di fare davvero la differenza di un outfit o di un accessorio. Adatto a chi ha già tutto, ma non rinuncia mai a un particolare prezioso, il charm pendente di Fendi in pelle e metallo dorato è l'accessorio da non perdere. Il charm pendente diagonale con l'iconico logo FF e l'anello loggato con moschettone permettono sia di utilizzare questo accessorio da solo come portachiavi, sia di abbinarlo a una borsa. Realizzato in Italia, il charm pendente è parte della collezione Fendi realizzata in collaborazione con il designer Stefano Pilati.

PANDORA

Il pendente luminoso con placcatura oro rosa

Un gioiello semplice, elegante e capace di accompagnare chi lo indossa in ogni momento della giornata: è il nuovo pendente a cerchio in oro rosa di Pandora. Il dettaglio in più? Il pendente reversibile, incorniciato da pietre sfavillanti su un lato e decorato dal logo Pandora sul retro, consente di creare due look diversi.

BORSALINO

Il fedora in stile Bogart

"Alla tua salute, bambina" una citazione entrata nella storia del cinema, quella rivolta a Ingrid Bergman da Humphrey Bogart in Casablanca. Un film ricco di riferimenti iconici come l'inconfondibile Borsalino indossato dall'attore. Per gli appassionati del genere, impossibile non innamorarsi di questo quinto Fedora Borsalino da collezione strutturato per esaltare lo stile hollywoodiano dell'epoca. Il feltro rasato nella tinta curcuma è qui accostato al nastro floreale in motivo poppy, per un look estremamente sofisticato. Ciliegina sulla torta l'incisione che riporta la citazione di Bogart "Never trust a man who doesn't drink".

MONCLER

Il cappello da baseball pensato per Adidas

Per gli amanti dello stile sportivo, attenti ad avere sempre l'ultimo modello e le ultime collezioni nel proprio armadio, Moncler ha avviato una collezione in collaborazione con Adidas Originals. Tra i diversi capi proposti c'è anche il cappellino da baseball realizzato in gabardine di cotone e dettagli in nylon lacquè. Corredato da entrambi i loghi per un look distintivo, la linea sporty si completa con la chiusura a strappo regolabile, per una vestibilità perfetta.

DIOR

Gli orecchini dorati dal taglio petite

Stile moderno ma ricercato per i pendenti petite di Dior in metallo dorato e perle di resina bianca. Adorabili quando portati da soli, risplendono di nuova luce se abbinati agli altri accessori della collezione Petit CD. Il micro logo impreziosisce qualsiasi outfit senza prendersi il centro della scena, un vero dettaglio capace di fare la differenza. Oltre alla finitura bianca dallo stile classy, il brand propone anche la versione dark con le perle in resina nera.

PRADA

Il cerchietto bombato per un look bon ton

Il maxi cerchietto bombato è tornato prepotente a far girare la testa di tutte le appassionate di moda. Presente negli armadi di tutte le bon ton girls, il maxi cerchietto è un accessorio che non passa certo inosservato, ma che promette di elevare con il suo stile unico qualsiasi look. Impossibile non innamorarsi della proposta di Prada: un accessori super chic, dalle linee classiche, enfatizzato in questo caso dalla morbida texture in velluto, un materiale che aggiunge un tocco inedito a un accessorio già sofisticato. Completa il tutto la firma iconica del marchio: il logo centrale triangolare in metallo smaltato.

SEZANE

La borsa a semiluna da personalizzare

Lavoro, viaggi, shopping o tempo libero: la borsa Claude di Sezane è pensata per adattarsi a qualsiasi esigenza e momento della giornata. La forma a semiluna, una chiusura dal design unico e un'infinita gamma di colori completano il taglio sofisticato di questo accessorio unico. Il dettaglio irrinunciabile? Il servizio di stampa a caldo per personalizzare con iniziali dorate - massimo tre - il retro del modello.

BURBERRY

Soffice cashmere dal taglio unisex

Accessorio irrinunciabile dell'inverno, le sciarpe sono uno dei regali più gettonati e anche più graditi sotto Natale, soprattutto se proposte in una morbida versione in cashmere. Quelle di Burberry, nell'iconica stampa check del brand, promettono di far innamorare chiunque e sono pensate per dare un tocco in più a qualsiasi look. Intessute in stabilimenti scozzesi queste sciarpe garantiscono un calore avvolgente e senza tempo e vengono proposte in una serie infinita di colorazioni.

GUCCI

L'accessorio per capelli in sgargiante seta

Pensati per la collezione Cruise 2024, gli elastici per capelli in seta di Gucci ripropongono gli iconici codici della maison in uno stile unico e giovanile. Il riferimento è tutto nelle iniziali del fondatore e nelle radici equestri del marchio. Il set è composto da due elastici ed è proposto in un'elegante colorazione beige ed ebano abbinato infine a un morsetto laminato sovrastampato. Il dettaglio in seta è adatto a rendere unica qualsiasi chioma.

HERMES

Il foulard colorato dalle linee retrò

Il disegno del carrè Brides de Gala è uno dei più iconici di Hermès. Il foulard in seta che ne riprende le linee è quindi un accessorio irrinunciabile per qualsiasi appassionato di moda. La versione in twill di seta 100% è pensata per essere annodata al collo in mille modi diversi ed è perfetta per dare un tocco estroso a qualsiasi look.

LOUIS VUITTON

Un pensiero romantico con il charm a cuore

Inconfondibile e dallo stile senza tempo : il bracciale "Crazy in Lock Charm" proposto da Louis Vuitton riprende le linee della classica e iconica tela Monogram ma si distingue per l'affascinante lucchetto a forma di cuore e per il logo LV Circle inciso sul pendaglio con meticolosa precisione. La casa parigina propone un oggetto da collezione pensato per accontentare gli appassionati del marchio e, al contempo, un accessorio femminile dedicato alle anime più romantiche.

LEVI'S

Gli indistruttibili stivali in pelle

Ispirati ai primissimi modelli di calzature "Levi's per feet®" del 1975 questi stivali Abner da uomo promettono di accompagnare chiunque li scelga lungo molte strade e per diversi anni. Realizzati per essere indossati tutti i giorni, questi stivali presentano un taglio alto alla caviglia, un design stringato e una suola in gomma a contrasto super aderente. La tomaia in pelle bovina li rende particolarmente resistenti e adatti a vestire qualsiasi occasione.

Dopo Zambotto, Beltrame e Aurora. Il titolare: «Troppi pregiudizi dietro queste operazioni. È un'opportunità per i giovani»

Anche la farmacia "San Marco" a Hippocrates Quarto colpo in città per la multinazionale

COMMERCIO

ALESSANDRO CESARE

La farmacia San Marco Benessere di viale Volontari della Libertà diventa il quarto presidio sanitario di Udine a essere acquistato dalla multinazionale Hippocrates. Dopo Zambotto di via Gemona, Beltrame di piazza Libertà e Aurora di viale Forze Armate, anche l'attività del dottor Ferruccio Sartori di Borgoricco ha ceduto alle lusinghe della holding milanese, e quindi entrerà a far parte del gruppo sotto l'insegna "Lafarmacia".

«I mutamenti socioeconomici hanno reso molto difficoltoso per una singola farmacia continuare a sperimentare e innovare – spiega Sartori di Borgoricco, che nella gestione del presidio sanitario è affiancato dalla dottoressa Nada Comuzzi –. Per questo ci è sembrata la cosa migliore farci affiancare da un partner privato con cui condividere il nostro progetto mirato a creare una farmacia territoriale realmente incentrata sulla persona, sull'ascolto delle esigenze di salute e sulla loro risoluzione».

Una scelta, quindi, quella di cedere l'attività, non nata da un'esigenza di tirare i remi in barca, ma di compiere un ulteriore salto di qualità: «Amo il mio lavoro così come la mia città – assicura Sartori di Borgoricco – quindi rimarrò sul campo ancora a lungo». Hippocrates da tempo ha messo gli occhi sul Fvg, con una ventina di attività già acquisite: «Dopo la liberalizzazione delle farmacie – aggiunge il farmacista – si è guardato all'ingresso di nuovi attori con molta diffidenza, pensando erroneamente che avrebbero rovinato il servizio offerto al cittadino. Ci sono troppi pregiudizi attorno a queste operazioni».

Diventare parte di una rete di farmacie con la stessa insegna, per Sartori di Borgoricco, è un'opportunità, non una limitazione: «San Marco benessere continuerà a essere punto di riferimento per la salute di tutti coloro che fino a oggi ci hanno scelto, ma con molte risposte in più. In Hippopcrates abbiamo trovato una realtà strutturata a cui possiamo affidarci per lo sviluppo di servizi innovativi, oltre a una vasta scelta di prodotti. Si tratta di un'azienda meritocratica dove poter migliorare professionalmente».

Nella farmacia di viale Volontari della Libertà oggi lavorano tredici persone: saranno tutte confermate. «L'idea è di creare un vero network con le altre farmacie del gruppo, dando modo ai giovani di crescere», rimarca Sartori di Borgoricco lasciando la parola alla sua socia: «Quando mi sono iscritta all'università era inimmaginabile diventare titolare di una farmacia senza dare seguito a un'attività di famiglia – assicura Comuzzi –. Invece alla San Marco ho trovato una realtà dove sono cresciuta al punto tale da essere inserita, per merito, nella compagine sociale. Vogliamo continuare su questo percorso, dando opportunità concrete alle nuove generazioni». La San Marco è stata aperta nel 2006 sulle ceneri della vecchia farmacia Sbuelz, con l'aggiunta del termine Benessere arrivata nel 2013 in seguito all'apertura dei centri estetico e training.

«Sono orgoglioso di partecipare, assieme a tutta la mia squadra, allo sviluppo di questo nuovo progetto, che vedo coerente con il nostro modo di essere farmacisti. Nei soci fondatori di Hippocrates, Rodolfo Guarino e Davide Tavaniello, ho trovato la mia stessa visione e i miei stessi valori», chiude Sartori di Borgoricco.—

In alto a sinistra, Sartori di Borgoricco, sotto Comuzzi, e a destra la farmacia San Marco

ANTICHITÀ

Collezioni private all'asta dalla sagrestia alle sedie passando per i dipinti

"Si torna all'antico" potrebbe essere il titolo della prossima asta di Natale della Stadion di Trieste. Una rassegna di arte antica che va dal 500 al 700 proveniente da due importanti collezioni private, una di Trieste e una di Udine.

Quella di Udine racchiude una raccolta curata da una conoscitrice del mondo dell'arte, Liana Colucci. Negli anni ha selezionato mobili e dipinti antichi di straordinaria manifattura e qualità. Tra i tanti lotti della collezione che andranno all'incanto spicca una sagrestia a doppio corpo intarsiata e scolpita proveniente dalla zona spilimberghese risalente all'inizio del XVII secolo e già pubblicata nel libro "Il mobile friulano" di Tito Miotti e su "Il linguaggio del mobile antico" Lucien Zinutti. Non sarà, però, l'unico arredo di pregio presente; consolle, cassettoni, trumeau, poltrone, tavoli e divani analoghi pubblicati sui suddetti libri.

Da sottolineare un lotto di quattro sedie in legno con alto schienale e cartelle riccamente intagliate sempre del XVII secolo.

Tra i molti dipinti della collezione sicuramente spiccano un dipinto di Santa Caterina del XVII secolo riconducibile, vista la grande qualità dell'opera, al maestro Lorenzo Pasinelli e una coppia di ritratti di scuola austriaca del XVIII secolo che raffigurano Maria Antonietta d'Asburgo e Lorena e Pietro Leopoldo d'Asburgo e Lorena.

La seconda collezione, prevalentemente di dipinti, proveniente da Trieste era ubicata in un grande appartamento di uno storico palazzo della città. Due lotti spiccano per qualità: una coppia di grandi capricci attribuibili al pittore Viviano Codazzi e citate nella Fototeca Zeri e pubblicati nel catalogo "Mostra mercato internazionale Antiquariato Palazzo Strozzi 1973", e un'opera di un maestro Caravaggesco anch'esso pubblicato sul medesimo catalogo. Ma non sarà un'asta che tratterà soltanto di opere antiche. Ben altri lotti andranno all'asta pronti a soddisfare i collezionisti d'antiquariato. Non mancheranno i pittori triestini, Croatto, Flumiani, Dudovich, Timmel, Wostri e molti altri, e saranno presenti anche nomi di livello nazionale e non solo tra i quali Filippo De Pisis e Zoran Music presente con l'importante tela del 1973 "Nous ne sommes pas le derniers" già pubblicata in vari cataloghi e presente in svariate mostre dedicate all'artista.

Catalogo e informazioni sono sul sito www.stadionaste.com. L'esposizione inizierà lunedì e durerà fino a giovedì, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. Venerdì 8, sabato 9 e domenica 10 dalle 10 alle 13.—

Tra i pezzi che saranno messi all'asta dalla Stadion c'è anche una collezione udinese

STILE DI VITA › DALL'UNIONE TRA BOHÉMIEN E HIPPY, CON UN TOCCO DI ETNICO, NASCE UNA "CORRENTE" CHE VA OLTRE L'ARREDAMENTO CON UN AMPIO RICORSO ALLA FANTASIA

Quanta creatività in una casa boho chic

Scegliere come arredare la propria casa può essere una sfida, e anche un forte stress. Se alcuni preferiscono affidarsi a stili con regole precise e chiare, altri si sentono schiacciati da tutta questa "rigidità". Per questo nell'ultimo anno sta tornando di moda il boho chic, uno stile unico e personale, la cui unica vera regola da seguire è quella di dare spazio alla propria creatività.

CREATIVITÀ E IMMAGINAZIONE

Lo stile boho chic è, in realtà, un'unione di diversi stili: dal far west all'etnico, passando, ovviamente, per il bohéme e l'hippy. L'importante, e in questo il boho chic si distingue nettamente da altre correnti come il minimal, è che ogni punto della casa sia utilizzato per raccontare la personalità di chi ci vive. Molto in voga è, per questo, l'unione tra gadget nuovi e vecchi: accanto ad una poltrona d'epoca si possono trovare vasi attaccati al muro, così come giradischi, tavolini o lampade di ultima generazione. L'importante è che gli oggetti scelti, che possono essere riciclati o nuovi, riescano a rispecchiare il carattere di chi ha arredato la stanza. Ovviamente in questo l'arte gioca un ruolo fondamentale: sculture, dipinti, strumenti musicali e fotografie non sono mai troppe in una casa che voglia dirsi boho chic.

IL PROTAGONISMO DEL VERDE

Ciò che tendenzialmente non manca mai in una casa arredata in stile boho chic è il verde. Le piante da interni la fanno da padrone richiamando un po' lo stile jungle, anche se senza che questo sia predominante rispetto agli altri. Anche arredi come sedie, cuscini del divano, tappeti e mensole richiamano spesso varie tonalità del verde, per dare un tocco etnico alla casa. Altri colori molto utilizzati sono il rosa, il pastello, le varie tonalità di bianco scuro e tutte quelle sfumature che trasmettono una sensazione di relax e che aiutano a rendere la casa più luminosa.

BISOGNA STARE COMODI

Lo stile boho chic non può prescindere dalla comodità: pouf, possibilmente etnici, su cui sprofondare mentre si legge un libro, divani pieni di cuscini per ospitare amici e parenti e su cui passare le serate in compagnia, tappeti su cui camminare a piedi scalzi e coperte con cui mettersi al caldo d'inverno sono elementi presenti in ogni casa arredata secondo questo stile.

Sedie, cuscini, divani, tappeti e mensole richiamano spesso varie tonalità del verde

› IL TERMINE

Per una totale libertà di espressione

Il nome boho nasce come abbreviazione del termine bohéme, stile dal quale prende ispirazione. Il boho vuole richiamare quello che era lo stile di arredamento degli "spiriti liberi" e, per questo motivo, mescola vari elementi, colori e tendenze per dare totale libertà di espressione all'arredatore.

Costume & Società

La collettiva di Natale spegne 50 candeline Cento artisti da oggi espongono a La Loggia

Il tema è quello del tempo trascorso "Insieme" Tra i tanti anche i decani Celiberti, Altieri e Cabai

La mostra collettiva di Natale tocca quota cinquanta! Oggi, alle 18, alla galleria d'arte la Loggia è in programma il tradizionale momento di incontro e confronto tra oltre 100 artisti espositori, alcuni dei quali hanno segnato e segnano la storia dell'arte della nostra Regione. Naturalmente non mancano le giovani promesse. Il titolo dell'evento richiama tanti anni di successi: "50Insiemex50".

Un appuntamento che negli anni ha saputo crescere e rinnovarsi, trasmettendo nuovo entusiasmo grazie alle varie componenti creative degli espositori. Maristella Cescutti che dirige da cinquant'anni la storica galleria creata da Gianni Borta, considera, da sempre, e comprensibilmente, questo momento «il più importante dell'anno».

L'appuntamento di quest'anno è particolarmente importante ed unico nel suo genere. Gli artisti provengono da tutte e quattro le province del Friuli Venezia Giulia, con un'opera ciascuno di un'opera ciascuno di un punto, 50 centimetri per 50. Il tema è quello del tempo trascorso "insieme". Tra questi artisti i decani dell'arte regionale, gli ultranovantenni Giorgio Celiberti, Sergio Altieri, Nilo Cabai che hanno dedicato all'evento un quadro speciale.

«Un grazie particolare – commenta Cescutti – va proprio agli artisti che, in questa storica occasione, hanno aderito numerosi all'appuntamento. È mezzo secolo che questa mostra è considerata un punto di riferimento per

LA GALLERIA LA LOGGIA
DA OGGI APRE LA COLLETTIVA DI NATALE, APPUNTAMENTO CHE SI RIPETE DA 50 ANNI

Maristella Cescutti: «Un momento storico per la nostra galleria ospitata a palazzo D'Aronco»

l'arte locale e no».

La mostra "50Insiemex50" ha come obiettivo quello lanciare, in primis, un messaggio «di grande amicizia che annulla distanze e classifiche, rafforzando l'amore che ha contraddistinto da sempre le relazioni della galleria».

La Regione sarà presente all'inaugurazione della rassegna con il suo vicepresidente, l' assessore alla Cultura e allo Sport Mario Anzil. «Un grazie particolare, naturalmente va al Comune di Udine, che accoglie la galleria La Loggia nel suo storico palazzo dall'aprile del 1973 – aggiunge Cescutti –. E naturalmente a tutti i sindaci che hanno sempre seguito, con partecipazione e affetto, l'attività espositiva: da Bruno Cadetto, Angelo Candolini, Piergiorgio Bressani, Pietro Zanfagnini, Claudio Mussato, Enzo Barazza, Sergio Cecotti, Furio Honsell, Pietro Fontanini a Alberto Felice De Toni. Non posso poi non nominare in questo importante anniversario della galleria il Messaggero Veneto, per lo spazio dedicato all'informazione culturale, così come un ringraziamento particolare va al presidente del gruppo Danieli e di Confindustria Udine Gianpietro Benedetti per aver sostenuto "la grande bellezza" di Udine. C'è poi l'Accademia di Belle Arti Tiepolo con cui la galleria La Loggia è legata dal filo conduttore dell'arte: grazie per il vostro supporto».

Maristella Cescutti conclude: «La Galleria d'Arte La Loggia è ormai considerata la casa di tutti, degli artisti e degli amici dell'arte; un punto centrale e di riferimento per le varie espressioni d' arte contemporanea della nostra regione. Oggi, quindi, sarà la festa di tutti; la cinquantesima occasione per un viaggio nel nostro mondo dell'arte e della cultura».

La mostra resterà aperta fino al 6 gennaio: nella settimana che precede il natale dalle 17.30 alle 19.30 e domenica dalle 11 alle 12.30. Gli altri giorni dal giovedì al sabato dalle 17.30 alle 19.30. Domenica sempre dalle 11 alle 12.30.—

R.C.

BENEFICENZA

Le Stelle Ail nelle piazze e donazioni tramite sms

La campagna Ail

Torna nel prossimo fine settimana il tradizionale appuntamento Ail nelle piazze di Udine e Gorizia. Da lunedì a sabato, invece, parte una raccolta fondi televisiva e radiofonica in collaborazione con la Rai. Si potrà donare da rete fissa e mobile al numero solidale 45587 e, con una donazione minima associativa di 13 euro, si potrà acquistare una piantina natalizia in tutte le piazze d'Italia o la dolce stella "sogni di cioccolato Ail". Sarà quindi possibile inviare un sms solidale per donare 2 euro da cellulari Windtre, Tim, Vodafone, Iliad, Postemobile, Coop voce, Tiscali; oppure donare 5 o 10 euro per le chiamate da rete fissa Tim, Vodafone, Windtre, Fastweb, Tiscali, Geny communications e, sempre per la rete fissa, di 5 euro da Twt, Convergenze e PosteMobile. A Udine i banchetti saranno in via Mercatovecchio sia in piazza San Giacomo. L'elenco di tutte le postazioni Ail della provincia sarà pubblicato in questi giorni sul sito www.ailudine.it. È anche possibile richiedere una stella di Natale direttamente a domicilio, chiamando i numeri 347 1200631, 347 9530872, 345 4470265, oppure inviando una mail a: ailudine@libero.it fino al 12 dicembre.—

IN BREVE

"AgriAction" Sapori africani al Bar Leyou

La cultura passa anche attraverso la terra e l'arte culinaria. "AgriAction" è il "workshop & showcooking" che trasmetterà conoscenza scientifica, storia, saperi e sapori africani oggi a partire dalle 11 a Udine, al ristorante Bar Leyou di viale Ungheria. Un viaggio culinario tra i prodotti ancestrali africani, organizzato da "Time for Africa" in collaborazione con "Soreetul", "La Cuisine de Suzanne", e imprenditori, giornalisti e designers impegnati per divulgare l'importanza di un'alimentazione sana e locale. Un evento alla scoperta di benefici, valori nutrizionali e curiosità dei frutti del territorio occidentale africano, in particolare Senegal, Benin e Burkina Faso. Ricerca scientifica portata al pubblico attraverso una divulgazione accessibile.

Galleria ARTtime Meraviglie, Curiosità e Sorprese: la mostra

ARTtime, il suo nome in ambito artistico è sinonimo di moto perpetuo. La galleria udinese è pronta a presentare una nuova mostra collettiva speciale. Ieri ha aperto i battenti "Meraviglie, Curiosità, Sorprese" e oggi, alle 17.30 è in programma il vernissage. Nel panorama artistico meravigliare, incuriosire e sorprendere sono verbi chiave. Un soggetto particolare, una tecnica insolita, una simbologia celata e d'improvviso svelata, parti essenziali dell'infinito dialogo tra opere d'arte e pubblico sensibile. L'obiettivo di questa rassegna è proprio quello di presentare agli sguardi attenti del pubblico udinese dipinti intrinsecamente ricchi di meraviglie, curiosità e sorprese. Espongono: Francesco Cassanelli, Giuseppe Coppola, Glauco Galarini, Dennis Rakar, Gerhard Rasser e Werner Trinkl. Visitabile fino al 15 dicembre in vicolo Pulesi 6a, orari: lunedì 15.30 – 19, da martedì a sabato 10 – 12.30 e 15.30 – 19. Ingresso libero.

LE FARMACIE

Servizio notturno

Aiello
via Pozzuolo 155 0432 232324
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Fattor
via Grazzano 50 0432 501676
San Gottardo
via Bariglaria 24 348 9205266

ASU FC EX AAS2

Aquileia Corradini D'Elia
via Gramsci 18 0431 91001
Cervignano del Friuli Farmacia di Strassoldo di MAVE snc
fraz. STRASSOLDO
via delle Scuole 10 0431 887610
Gonars Tancredi Sarpi Collina
via E. de Amicis 64 0432 993032
Muzzana del Turgnano Romano
via Roma 28 0431 69026
San Vito al Torre San Vito
via Roma 52 0432 997445

ASU FC EX AAS3

Camino al Tagliamento Peano
via Codroipo 2 0432 919004
Codroipo (Turno Diurno) Mummolo
piazza G. Garibaldi 112 0432 906054
Forgaria nel Friuli Giannelli
via Grap 22 0427 808038
Forni Avoltri Palci
via Roma 1 0433 72111
Moruzzo Lussin
via Centa 13 0432 672217
Osoppo Antica farmacia Fabris
via Fabris 5 0432 975012
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
Tolmezzo Tosoni
piazza G. Garibaldi 20 0433 2128
Verzegnis Guida 1853
via Udine 2 0433 44118

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Grimacco Peduto
fraz. CLODIG n. 31 340 7604070
Pasian di Prato Termini
via Santa Caterina 24 0432 699024
Povoletto Grillo
piazza Libertà 3 0432 679008
Premariacco Cargnelli
via Fiore dei Liberi 11 0432 729012
Tricesimo Asquini
piazza G. Garibaldi 7 0432 880182

ASSOCIAZIONE ALZHEIMER

In piazza San Giacomo il calendario di Borta

Oggi l'Associazione Alzheimer Udine sarà in piazza San Giacomo con il calendario 2024 realizzato dall'artista Gianni Borta. «Un'occasione – spiega la presidente Susanna Cardinali – per aiutare l'associazione nel suo compito a sostegno delle persone malate e dei loro familiari»

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 2/12/2023

Ruota					
BARI	20	86	9	64	90
CAGLIARI	42	73	24	38	76
FIRENZE	21	20	86	68	13
GENOVA	12	53	55	25	37
MILANO	61	20	68	65	64
NAPOLI	69	20	79	75	9
PALERMO	38	42	43	66	77
ROMA	36	12	51	33	14
TORINO	39	21	4	71	44
VENEZIA	7	30	22	12	88
NAZIONALE	7	33	6	46	54

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

7	21	38	53	69
9	24	39	55	73
12	30	42	61	79
20	36	43	68	86

Numero Oro 20 — Doppio Oro 6

SuperEnalotto

11 - 22 - 33 - 44 - 65 - 66

Jolly 87 — Superstar 17

JACKPOT 25.800.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 288	5	449,63 €
Ai 1.231	4	107,60 €
Ai 19.303	3	20,59 €
Ai 261.929	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 5	4	10.760,00 €
Ai 148	3	2.059,00 €
Ai 2.490	2	100,00 €
Ai 14.987	1	10,00 €
Ai 31.992	0	5,00 €

IL CASO

L'appello da Paularo: il "Decima Regio" diventi l'inno ufficiale del Friuli Venezia Giulia

La richiesta in un documento del Consiglio comunale
L'ordine del giorno sarà trasmesso a tutti i municipi

Tanja Ariis / PAULARO

Parte da Paularo la richiesta compatta alla Regione di rendere finalmente "Decima Regio" del compianto Maestro Giovanni Canciani (scomparso il 19 dicembre di 5 anni fa) l'inno ufficiale del Fvg. L'illustre musicologo e compositore di chiara fama, figura di spicco della cultura friulana, noto in Italia e all'estero, a lungo insegnò e operò a Torino. Fu promotore di parecchi eventi musicali e membro della commissione di tutela degli organi antichi presso la Sovrintendenza ai musei e gallerie del Piemonte.

Nel 1982 fondò in Carnia il "Gruppo Promozione Musicale". Fu il fondatore e direttore della Scuola di Musica della Carnia. Nel 1993 realizzò il museo "La Mozartina", che richiama ogni anno in Val d'Incarojo migliaia di visitatori.

GIOVANNI CANCIANI
MUSICOLOGO E COMPOSITORE
È SCOMPARSO IL 19 DICEMBRE 2018

Nel 2004 compose l'inno "Decima Regio" che donò alla Regione nel 2005. Il suo testo, in latino, mira all'unità e alla coesione di tutta la variegata popolazione del Friuli e della Venezia Giulia nel rispetto delle diverse tradizioni e identità culturali, principi espressamente richiamati nello Statuto della Regione.

Al contrario di molte regioni italiane, il Fvg non ha un proprio inno che ne rappresenti anche musicalmente identità e unità territoriale. Il Consiglio comunale di Paularo ha appena approvato all'unanimità un odg proposto da tutta la minoranza (in testa il consigliere Daniele Di Gleria), con cui impegna sindaco e giunta a sensibilizzare la Regione affinché adotti, come proprio inno, "Decima Regio". L'atto sarà ora trasmesso al governatore Massimiliano Fedriga e a tutti i Consigli comunali del Fvg perché ne sposino la causa.

Apprezzano l'iniziativa il figlio del maestro, Daniel Canciani Prochazka, e il maestro Francesco Gioia, che nel 2020 riaccesero i riflettori sull'inno dimenticato in un cassetto.

«Il maestro scrisse questo inno – ricorda Gioia– partendo dalla sua idea di trovare i punti comuni fondamento dell'unità del nostro territorio regionale. Voleva regalare alla Regione qualcosa che contribuisca a unire, non a separare. La sua prima scelta fu la lingua latina, perché l'unica che si smarcava completamente da localismi, personalismi, campanilismi, accenti diversi. Il testo è molto breve, ma molto significativo, modernissimo e onnicomprensivo, com'era Canciani, persona di grandissima cultura: attinge alla tradizione storica antica del nostro territorio, trovando il fondamento della nostra civiltà e nella parte centrale ha inserito la melodia dell'inno alla gioia di Beethoven, perché è l'inno ufficiale dell'Europa. Con questo inserto il maestro ha voluto dire che come regione dobbiamo essere uniti nelle nostre radici culturali, ma dobbiamo guardare al futuro nell'unità dello spirito europeo». —

IL TESTO DELL'INNO

**Decima regio, romana filia, aquilejensis patria,
Per vias tuas mundus cognovit humanitatis cultum.
Hodie simul, julia regio, in europea patria,
Proximis tuis, porrigis manum in unitatis spiritu.**

*Traduzione
O decima regione, figlia di Roma, patria d'Aquileia,
Attraverso le tue strade (consolari) il mondo ha conosciuto la civiltà.
Oggi similmente, o regione giulia, nella patria europea
Ai tuoi confinanti porgi la mano, nello spirito dell'unione.*

INQUADRA IL QRCODE E ASCOLTA L'INNO

WITHUB

TARVISIO

È l'ora dei krampus: domani la prima sfilata a Cave del Predil

TARVISIO

La Valcanale è pronta a riproporre una delle sue tradizioni più antiche, quella di San Nicolò e dei Krampus. Il primo appuntamento domani, domenica 3 dicembre, a Cave del Predil. Alle 18.30 i diavoli usciranno dall'ex miniera di piombo e zinco. La sfilata con San Nicolò attraverserà il paese per raggiungere la piazza dove sarà acceso un grande falò. Martedì 5 dicembre alle 13.30 i Krampus saranno protagonisti sulla Piana di Fusine alle 13.30, per raggiungere le case popolari verso le 17.30.

A Tarvisio la grande sfilata è in programma alle 17, con l'attraversamento di via Dante, via Vittorio Veneto e via Roma. Alle stessa ora Krampus e San Nicolò appariranno a Camporosso, dalla chiesa di Santa Dorotea fino al campo parrocchiale. A Tarvisio Centrale la suggestiva calata dai boschi sopra il campetto è prevista per le 18.30, mentre a Rutte Piccolo i diavoli usciranno alle 20.30. Infine ci sarà Coccau, dove mercoledì 6 dicembre alle 17, nella chiesa dedicata proprio a San Nicolò, è in programma una messa e a seguire l'arrivo del Santo e dei Krampus. L'8 dicembre i Krampus torneranno a Pontebba, per la sfilata con decine di gruppi da Austria, Slovenia e Italia. Nella Torre medioevale di Tarvisio è aperta una mostra dedicata proprio alla tradizione dei Krampus, visitabile fino al 10 dicembre. Tra le novità di quest'anno, il treno storico che il 5 dicembre, partendo da Trieste, raggiungerà Tarvisio per la grande sfilata in centro. —

A.C.

PRATO CARNICO

Lavori sulla strada tra Arceons e Da Cuesta

PRATO CARNICO

Sono stati eseguiti dal Servizio di manutenzioni forestali i primi interventi sulla strada forestale che dal ponte di Arceons conduce alla località "Da Cuesta", "Schiavrin" e alle malghe Jelma, San Giacomo e Vinadia per ripristinare la viabilità, che è ancora chiusa al transito veicolare e pedonale poiché vanno fatte valutazioni per verificare se si possa procedere con una riattivazione della circolazione (con revoca quindi dell'ordinanza di chiusura della strada) o viceversa siano necessarie altre azioni.

Le intense piogge delle ultime ondate di maltempo abbinate alla portata ingrossata del torrente Pesarina avevano rosicchiato tratti importanti della pista, causando danni importanti. L'acqua aveva scavato per metri in parallelo e in prossimità del torrente. Da ciò, dopo i rilievi e approfondimenti degli uffici comunali, era derivata la decisione immediata di interdire il transito sulla strada forestale per ragioni di pubblica incolumità e sicurezza.

La sindaca di Prato Carnico, Erica Gonano, non aveva potuto far altro che emettere l'ordinanza in attesa di lavori di ripristino della percorribilità. In queste settimane sono stati anche eseguiti gli interventi per rendere agibili i guadi (che il torrente Pesarina aveva spazzato via) per la pista di fondo in Alta Val Pesarina, di modo che con l'avvio della stagione invernale tutto sia pronto a ripartire. —

T.A.

TOLMEZZO

Da oggi la pista di pattinaggio In piazza concerti e mercatini

TOLMEZZO

Oggi apre la pista di pattinaggio in piazza XX Settembre e si accendono le luminarie della città. Partono gli eventi di Natale organizzati dalla Nuova Pro Loco Tolmezzo in collaborazione con Gruppo Shanghai e altre associazioni in città. Dopo l'inaugurazione, ieri al Museo Carnico, del Calendario dell'Avvento illustrato da Laura Candotti, oggi a essere protagonista sarà piazza XX Settembre: dalle 10 col Mercato dell'Antiquariato del Patriarca e dalle 16 con l'inaugurazione della pista, in ghiaccio ecologico (resterà aperta fino al 7 gennaio), di pattinaggio e curling (torna l'amato torneo) e l'accensione delle luminarie. La pista di pattinaggio torna dunque a gran richiesta per la gioia di grandi e piccini per il terzo anno consecutivo e accoglierà anche, come avvenuto negli ultimi due anni, il torneo di curling, per il divertimento assicurato dei tanti partecipanti, che attendono trepidanti questa parte dell'anno per sfidarsi sul ghiaccio.

La pista di pattinaggio allestita in piazza XX Settembre a Tolmezzo

Si proseguirà con gli appuntamenti la sera dell'8 dicembre quando il Museo ospiterà un evento musicale con Andrea Nassivera. Il 15 dicembre si svolgerà, a cura di «Carnevale e Dintorni», come ormai da tradizione, l'inaugurazione dell'albero dei desideri dei bambini delle scuole nel sottoportico di piazza XX Settembre (lato banca).

Il 16 dicembre e il 23 dicembre piazza XX Settembre ospiterà bancarelle di hobbisti e a tema natalizio e piazza Centa il mercato contadino con idee per regali gastronomici e nel pomeriggio ci sarà animazione per bambini a cura dell'Associazione Spazio all'Infanzia. Il 16 dicembre in Duomo arriverà anche Sankt Nikolaus da Simbach am Inn (città bavarese gemellata con Tolmezzo) a portare i bambini e ragazzi i suoi doni. Il 17 e il 24 dicembre tornano in piazza XX Settembre le bancarelle di hobbisti e a tema natalizio. La domenica del 17 dicembre il Museo Carnico proporrà tanti interessanti eventi tra laboratori di biscotti, decorazioni per il presepe e musica. Caldarroste e vin brulè scalderanno i più freddolosi in piazza XX Settembre a cura degli Amici di S. Ilario. Il 22 dicembre con "Carnevale e Dintorni" arriva Babbo Natale nelle scuole. Il 23 dicembre nel pomeriggio si potrà incontrare, assieme agli Amici di S. Ilario, Babbo Natale aggirarsi per le vie di Tolmezzo. Il 24 dicembre alle 18 presso la Terrazza Manzoni in piazza XX Settembre andrà in scena invece l'esibizione di Natale di danza classica e Hip Hop. —

T.A.

Il consiglio comunale di Gemona

La seduta di giovedì sera del Consiglio comunale, che ha approvato il bilancio previsionale. A destra i banchi della giunta con il sindaco Roberto Revelant (primo da destra) (FOTO PETRUSSI)

Fondi per attrarre gli studenti Approvato il bilancio di previsione

Via libera dell'aula al documento economico. Revelant: «Politiche per favorire la presenza universitaria»

Letizia Treppo / GEMONA

Cinque milioni per la transizione energetica. Fondi specifici per la manutenzione delle strade e politiche per incentivare la permanenza degli universitari. E investimenti ingenti per la ristrutturazione e l'adeguamento antisismico degli edifici scolastici. Sono alcuni degli interventi che caratterizzano il bilancio previsionale triennale (vale 33.522.700 euro) approvato giovedì sera dal Consiglio comunale di Gemona: si sono astenuti otto consiglieri di opposizione.

«Parte la stagione dei grandi lavori», ha commentato il sindaco di Gemona, Roberto Revelant. L'occasione è stata utile per fare il punto sui cantieri iniziati e quelli in fase di avvio. «È un bilancio molto ricco – ha detto il primo cittadino –. Puntiamo alla realizzazione di strutture innovative che mettano la comunità al centro e che seguano logiche dettate dalla sostenibilità ambientale».

Innovazione e benessere, con giovani e anziani al centro: transizione ecologica, cultura, istruzione e digitalizzazione alcuni dei temi cardine.

Un milione e 400 mila euro l'importo investito nella riqualificazione del centro sportivo (con la realizzazione di due palestre ed una centrale a biomasse dotata di rete di teleriscaldamento), nella sistemazione della pista di atletica, del campo sportivo "Tarcisio Goi" e nell'installazione di pannelli fotovoltaici per il riscaldamento della piscina comunale. Quasi 5 milioni saranno destinato alla transizione energetica. «La miglioria stradale – continua – prevede opere ordinarie e straordinarie di diverse strade del paese, cui si aggiunge un investimento privato per la posa della fibra ottica su tutto il territorio comunale». Investimenti ingenti nel comparto scolastico, a partire dall'inizio dei lavori di ristrutturazione dell'asilo di Piovega, nonché dell'asilo nido che verrà realizzato in via Campo e della mensa di via Dante. «A fine gennaio – aggiunge Revelant – partiranno le opere di realizzazione della scuola primaria di Ospedaletto. La decisione di investire per i giovani e per il loro futuro convoglia elementi come la digitalizzazione, la sostenibilità e la voglia di offrire un miglior servizio a tutti i ragazzi che scelgono Gemona per studiare. I giovani sono il nostro futuro e vogliamo incentivarli».

Dalla minoranza domande sulla riqualificazione del centro storico, cui il sindaco replica spiegando come quest'anno siano «aumentate le iscrizioni degli studenti all'università e di conseguenza si è vista una maggiore richiesta di alloggi. Ci stiamo attivando per garantire a coloro che vivono la quotidianità un'offerta anche dal punto di vista commerciale per cercare, anche se con minima concorrenza, di dare nuovamente vita al centro storico». —

GEMONA

La Fieste di Sante Lussie in scena a Piovega fino al 13

Sara Palluello / GEMONA

Da ieri e fino al 13 dicembre a Piovega di Gemona torna la "Fieste di Sante Lussie". L'associazione Borg di Plovie Aps (con il patrocinio del Comune) ha organizzato un ricco programma di festeggiamenti che oltre ai chioschi con specialità tipiche prevede serate a tema con musica, teatro, cinema, incontri e giochi. «Finalmente abbiamo ripreso il format standard della festa dopo gli anni del Covid – afferma Sergio Mardero, presidente dell'associazione Borg di Plovie Aps –. Questa è l'ultima sagra dell'anno, che anticipa il periodo natalizio; un appuntamento atteso perché è caratteristico e risale a più di 25 anni fa. Nonostante siamo una piccola realtà cerchiamo di portare avanti le tradizioni di quelli che erano i tempi passati e di proporre delle serate tematiche adatte a tutte le fasce di età, anche grazie alla collaborazione costante con la Pro loco e le altre associazioni di borgata».

Oggi alle 20.45 "Un monte è storia" con Renato Candolini e domani alle 13.30 al via il 15° torneo di scacchi in collaborazione con il Gruppo Scacchistico Gemonese. Lunedì dalle 14 "Par il gust di stâ insieme", un pomeriggio dedicato alle persone della terza età e mercoledì una serata cinema: presentazione e proiezione del documentario "Ulderica fruta di mont" (di Stefano Giacomuzzi) sulla fotografa Ulderica Da Pozzo. Venerdì 8 dicembre, alle 8.30, si potrà partecipare alla "20ª cjaminade di Sante Lussie" camminata non competitiva a Gemona e dintorni che ogni anno richiama un migliaio di partecipanti. Percorsi di 5-7-14 e 20 chilometri alla scoperta delle bellezze naturali del territorio (passando per Stalis, Sella Foredôr, Gleseute, Sella Sant'Agnese, Monte Cumieli, Forte di Monte Ercole, Monte Palombaro, Monte Cjamparis) aperti a tutti coloro che vogliono fare una sana attività motoria e di socializzazione. In serata, alle 20.45, serata dedicata ai giochi di ruolo con prove gratuite di quelli più famosi del momento. Nel weekend sabato 9 serata teatro con i Pignots de Compagnie Instabil di Artigne che presenteranno "Un giorno in canonica", farsa in "taliano sbrumato" e domenica 10 dalle 9 ci sarà la fiera mercato lungo via Santa Lucia; pomeriggio dalle 17 magia con spettacoli per grandi e piccoli assieme al Mago Deda e alle 20.45 serata fotografica con la presentazione delle opere selezionate dalla giuria e proclamazione dei vincitori del concorso "Righe e rughe – Linee architettoniche e segni del tempo nell'ambiente gemonese e nei suoi abitanti" in collaborazione con il Gruppo Fotografico Gemonese. Mercoledì 13, gran finale, alle 21 estrazione della tombola e Santa Messa. —

ULDERICA DA POZZO
LA FOTOGRAFA SARÀ PROTAGONISTA DELLA SERATA DI MERCOLEDÌ

Nel programma il torneo di scacchi, camminate, proiezioni di film, spettacoli teatrali e momenti conviviali

COSEANO

Mamma e figli intossicati in casa Il sindaco: salvi grazie al vicino

Un cittadino macedone è intervenuto in prima persona e ha chiamato i soccorsi
I tre sono stati dimessi e il Comune ha trovato per loro un'abitazione alternativa

L'intervento dei vigili del fuoco in Largo del Municipio, a Coseano

COSEANO

È stato il vicino di casa, un cittadino di origini macedoni, a capire per primo che qualcosa non andava e a dare l'allarme precipitandosi nell'abitazione a due piani di Largo del Municipio, a Coseano, dove giovedì sera era divampato un incendio che aveva leggermente intossicato una mamma e i suoi bambini piccoli mentre stavano dormendo. La famiglia, portata all'ospedale di Udine per accertamenti, è stata dimessa nella giornata di ieri.

L'abitazione è stata giudicata inagibile e il Comune si è subito interessato per trovare una sistemazione ai tre in attesa che la loro casa sia messa in sicurezza. «Subito dopo l'incidente – riferisce il sindaco David Asquini – sono andato in ospedale a trovarli e, già nella serata di giovedì, mi ero attivato con l'ambito socio sanitario e abbiamo trovato un alloggio alternativo». Il primo cittadino rimarca come «il provvidenziale intervento del vicino di casa» abbia impedito conseguenze peggiori. «La mamma, una donna di 35 anni, e i due figli di 18 mesi e 5 anni stavano infatti dormendo quando – chiarisce Asquini – dalla cucina è divampato un incendio e loro ne hanno respirato i fumi tossici. Il vicino – prosegue il sindaco – ha sentito un grido ed è intervenuto in prima persona per spalancare porte e finestre e per richiedere l'intervento dei vigili del fuoco. Le fiamme, stando a una prima ricostruzione, sono partite a causa, probabilmente, del malfunzionamento dell'impianto elettrico propagandosi nel resto dell'abitazione». Nel rogo sono andati distrutti gli arredi e si è distaccata una parte di intonaco dal solaio. La famiglia è stata portata dagli operatori del 118 nel reparto di Pediatria dove è stata tenuta una notte in osservazione per una lieve intossicazione. In Largo del Municipio sono intervenuti anche i carabinieri del Radiomobile di Udine —

L.P.

TRICESIMO

Zilli al Centro psicopedagogico: «Promotori dell'integrazione»

TRICESIMO

«Il progetto "Grappolo solidale", nato dalla volontà dei tanti genitori che sostengono attivamente il Centro psicopedagogico di Fraelacco, è un'idea meravigliosa che ha il merito di coniugare il valore del lavoro e della solidarietà: due elementi fortemente identificativi della nostra gente, che da sempre si distingue per operosità e generosità. La presenza di un pubblico così numeroso oggi dimostra come questa realtà sia legata intimamente al territorio e come un'intera comunità si prodighi per offrire ai ragazzi del Centro nuove occasioni di socializzazione e di integrazione».

È la riflessione che l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli ha condiviso oggi al Centro medico psicopedagogico di Villa Santa Maria dei Colli a Fraelacco di Tricesimo, in occasione dell'iniziativa benefica "Grappolo solidale" organizzata dall'associazione "I ragazzi dei Colli di Fraelacco".

L'assessore regionale Barbara Zilli ieri a Fraelacco

Dall'uva del vigneto storico incluso nella villa del Centro sono state prodotte, in collaborazione con la Tenuta Angoris di Cormons, 2.500 bottiglie di vino rosso da destinare alla vendita per beneficenza. I fondi verranno utilizzati dall'associazione per donare all'istituto un nuovo parco giochi inclusivo. Il Centro di Villa Santa Maria dei Colli è operativo dal 1964 nell'accoglienza, in forma residenziale e semiresidenziale, di soggetti in condizione di disabilità psichica e portatori di pluriminorazioni di vario grado, alcuni completamente non autosufficienti.

Zilli ha voluto ringraziare lo staff di Villa Santa Maria dei Colli e le famiglie di volontari per il lavoro svolto quotidianamente a fianco dei ragazzi. —

MARTIGNACCO

I Papu al teatro Impero per "Seradis furlanis"

MARTIGNACCO

Dopo il successo dello spettacolo di Catine, nel contesto dell'iniziativa "Seradis furlanis" organizzata da Comune di Martignacco, Cultura Nuova e la Pro Loco Par Naret, il teatro cinema Impero questa sera ospiterà I Papu, protagonisti di una serata a l'ingresso libero. «Dalle 20.45 il teatro si trasformerà in un luogo di magia e divertimento, offrendo al pubblico un'opportunità unica di immergersi nell'arte e nella cultura friulana – commenta l'assessore alla Cultura Valentina Bordet –. Il progetto in cui si inserisce lo spettacolo promuove la cultura e l'intrattenimento nel cuore di Martignacco. La serata promette di essere un'esperienza coinvolgente e divertente per tutti» Il teatro, per accogliere di spettatori, sarà aperto già dalle 20 fino all'esaurimento dei circa 200 posti disponibili. —

A.C.

MORUZZO

Parte oggi il mercatino di Santa Margherita

Inizia oggi il mercatino missionario di Santa Margherita del Gruagno. La scuola e i corsi di ricamo e di cucito frequentati dalle organizzatrici fanno sì che gli articoli proposti si configurino come piccoli capolavori ma si potranno anche trovare oggetti realizzati in ceramica, decoupage e patchwork. Il ricavato sarà interamente devoluto in beneficenza ai missionari. Il mercatino è allestito nei locali della canonica di Santa Margherita e sarà aperto oggi e sabato 9 dalle 14.30 alle 19.30; Le domenica 3 e 10 e venerdì 8 dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.00.

Lo Scriptorium Foroiuliense di San Daniele ha donato una copia
Usata come modello la versione digitale della Bodleian Library

In mostra a Washington una delle sette riproduzioni della Bibbia di Gutenberg

L'INIZIATIVA

LUCIA AVIANI

Da ieri una perfetta copia della Bibbia di Gutenberg, una delle sette realizzate dalla Fondazione Scriptorium Foroiuliense di San Daniele con una combinazione di tecniche moderne e antiche, è esposta in modo permanente al Museo della Bibbia di Washington. Il prezioso volume è stato consegnato al Chief Curatorial Officer della prestigiosa realtà statunitense, Jeff Kloha, dal presidente della Fondazione, Roberto Giurano, durante un evento cui hanno partecipato l'ambasciatrice italiana negli Usa, Mariangela Zappia, il generale Maurizio Cantiello e il Senior Curator del Museo, Brian Hyland; presenti all'incontro anche i senatori Pier Ferdinando Casini e Mariastella Gelmini e il sindaco di San Daniele, Pietro Valent.

Da sinistra Cantiello, Gelmini, Casini, Kloha, Zappia, Giurano e Valent

«Questo progetto – ha sottolineato Giurano – è il più ambizioso fra quelli portati a termine negli undici anni di vita della nostra Fondazione: abbiamo prodotto le copie della Bibbia (una già collocata nel Museo dell'Aeronautica Militare Italiana) utilizzando come modello la versione digitale della Bodleian Library; alcune pagine sono state stampate con un torchio a caratteri mobili analogo a quelli usati da Gutenberg. Siamo lieti che il frutto del nostro lavoro sia ora esposto in un luogo così illustre, collocazione quanto mai opportuna, considerato che ai lati dell'entrata principale vi sono due grandi colonne che riproducono in bassorilievo proprio parti della Bibbia di Gutenberg». Il tomo è stato momentaneamente posizionato in uno spazio d'onore, al secondo piano del Museo, dove rimarrà per tutto il periodo delle festività natalizie; successivamente sarà collocato in una teca nella zona dedicata a Gutenberg. «Il nostro Progetto Gutenberg – ha sottolineato ancora Giurano – ha un respiro più ampio di quello culturale, poiché ha coinvolto studiosi di atenei italiani e di istituti di varie parti del mondo, dall'Università di Parigi a quelle di Madrid e Asuncion, in Paraguay, fino alla Biblioteca della Facoltà di Teologia di Toronto e al Book Museum in Kiev, al quale è destinata una delle sette riproduzioni».

Plauso è arrivato da tutti i presenti, a cominciare dall'ambasciatrice Zappia, da Kloha («Questa copia – ha dichiarato – ha un alto valore per il Museo, visto che gran parte di esso è dedicato a quanto realizzato da Gutenberg e al suo messaggio per i posteri») e da Hyland che ha sottolineato il valore di un dono che amplierà la collezione museale. «La bellezza di questa Bibbia – ha concluso Zappia – si trova nella correlazione di significati tra l'antichità del libro, la tecnologia innovativa della sua realizzazione e l'eterna attualità del suo messaggio». —

CIVIDALE

L'edificio di via Conciliazione (ex sede dell'Afds di Cividale) e, sopra, il magazzino di via Fornalis. Qui il complesso dell'ex inceneritore di Firmano (FOTO PETRUSSI)

Il Comune si libera di tre edifici Ceduto anche l'ex inceneritore

Venduti all'asta gli immobili un tempo sede dell'Afds e della Protezione civile
Ricavati 220 mila euro: una parte servirà per riqualificare la vecchia stazione

Lucia Aviani / CIVIDALE

Missione (quasi) compiuta. Dopo una sfilza di tentativi andati a vuoto, avviati ancora durante il secondo mandato del sindaco Stefano Balloch, l'amministrazione cividalese è riuscita a "liberarsi" di alcuni fabbricati che gravavano sull'ente e che dunque si puntava ad alienare per evitare oneri al Comune, appunto, facendo nel contempo cassa, a beneficio di vari capitoli del bilancio.

Fra i beni in questione rientra pure il "colosso" dell'ex inceneritore di Firmano, struttura in disuso da lungo tempo e ormai fatiscente: dopo più bandi d'asta, come detto falliti, «si è finalmente riusciti – conferma l'assessore al patrimonio Flavio Pesante – a venderlo». «Lo stesso è avvenuto – informa l'esponente della giunta del sindaco Daniela Bernardi – per l'immobile affacciato su via Conciliazione, in centro città, che ospitava la sede della locale sezione dell'Associazione friulana donatori di Sangue, nonché per quello che un tempo era utilizzato dalla squadra comunale di Protezione civile, lungo via Fornalis». Nel caso specifico, chiuso l'iter delle aste il Comune ha potuto ricevere proposte dirette da parte di privati interessati all'acquisto: due quelle pervenute, conclusesi con la cessione dello stabile (una costruzione a due piani, con corte di pertinenza) al miglior offerente. Quest'ultima operazione permetterà al municipio di incamerare circa 120 mila euro, mentre sui 30 mila si aggira la somma frutto della vendita dell'inceneritore dismesso e sui 70 mila quella per la casetta già in uso ai donatori di sangue, «che adesso – comunica sempre l'assessore – si sono trasferiti al pianoterra del palazzo di via IX Agosto in cui un tempo si trovava l'Università per la terza età».

«A questo punto – rende noto Pesante – restano tre beni comunali invenduti: si tratta di una proprietà nei pressi dell'Istituto agrario, di una in zona Crosere, in prossimità di Torreano, e infine di una vecchia casa nella frazione di Purgessimo». Gli importi di 70 mila e 30 mila euro sono già confluiti nel bilancio: «Saranno funzionali – spiega l'assessore al patrimonio – a manutenzioni, acquisti di materiali, spese di altro genere». Per la quota di 120 mila euro, invece, è stata pensata una specifica destinazione d'uso: «La linea d'indirizzo – anticipa Pesante – è quella di destinarla al piano di ristrutturazione della vecchia stazione ferroviaria, che richiederà un onere di un milione: 800 mila euro sono stati concessi, allo scopo, dalla Regione; il Comune dovrà farsi carico della rimanenza».

Ai 120 mila euro di cui sopra, dunque, ne andranno aggiunti ulteriori 80 mila, da reperire a bilancio. Tante le problematiche riscontrate nella struttura: bisognerà porre rimedio al deterioramento del manto di copertura, all'ammaloramento dei controsoffitti e della guaina bituminosa usata per l'impermeabilizzazione delle terrazze, a varie infiltrazioni d'acqua nei vani sottostanti a queste ultime; d'obbligo, poi, il rifacimento dell'impiantistica, per l'elettricità e per il riscaldamento ai livelli superiori. —

IN BREVE

Cividale
Al Borc di Civitat mostra sulle Frecce Tricolori

Con l'obiettivo di far conoscere la storia delle pattuglie acrobatiche il 129° Club Frecce Tricolori di Cividale, presieduto da Gianni Orgnacco, ha allestito la mostra fotografica "Il volo acrobatico in formazione" , che sarà accolta, da oggi fino al 7 gennaio, dal Centro commerciale Borc di Cividat, in via Foramitti. L'esposizione si potrà visitare, con ingresso gratuito, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.30. Inaugurazione stamattina alle 11, negli spazi del bar Tagoban.

Povoletto
Stasera un omaggio al genio dei Pink Floyd

A 50 anni dalla pubblicazione dell'album capolavoro dei Pink Floyd, The Dark Side of the Moon, il Comune di Povoletto propone un concerto-evento dedicato, "Pink Planet" , in programma per stasera, alle 20.45, nell'auditorium comunale. La componente narrativa dello spettacolo sarà a cura del giornalista e critico musicale Andrea Ioime. Info e prenotazione biglietti sul sito www. simularte.it.

San Pietro al Natisone
Oltre cento espositori per "Gesti antichi"

Diciannovesima edizione, fra oggi e domani, per la mostra mercato "Gesti antichi per un nuovo Natale", che animerà la palestra del centro studi di San Pietro al Natisone dalle 10 alle 19. Organizzato dalla Pro Loco Nediške Doline e dal Comune, l'evento coinvolgerà – in ambiente coperto, appunto, e riscaldato – oltre cento espositori, provenienti dal Friuli Venezia Giulia e dalla Slovenia. Sarà attivo anche un punto di ristoro, che servirà bevande calde e specialità della zona.

CIVIDALE

Falsi solleciti per la Tari e spot non autorizzati: l'allarme dal municipio

CIVIDALE

Falsi "Solleciti pagamento" per la Tari, annualità 2022 e 2023, anche a Cividale, come già accaduto a Udine: ricevute segnalazioni al riguardo da alcuni cittadini, l'assessore al bilancio Catia Brinis comunica che «le mail sono state inviate da un soggetto terzo, non dal Comune né dalla Comunità del Friuli Orientale, né dalla Net». L'Iban riportato non corrisponde dunque a quello dei due enti o della società che gestisce il servizio di raccolta rifiuti. Gli effettivi avvisi di pagamento della Tari, in consegna in questi giorni, sono intestati alla Comunità del Friuli Orientale per conto del Comune di Cividale, e il versamento va effettuato tramite modello F24, allegato alla missiva.

L'assessore Catia Brinis

Un utilizzo improprio e ingannevole del logo del Comune viene invece segnalato dal consigliere regionale Roberto Novelli, cui è stato comunicato che sui social sta circolando la pubblicità "Gli abitanti di Cividale del Friuli possono richiedere un purificatore d'acqua gratis. Si paga solo la manutenzione", sotto forma di immagine fotografica che riproduce una presunta bacheca pubblica con il logo del Comune di Cividale, appunto, il quale però è all'oscuro di tutto.

«Nessuna azienda privata – dichiara Novelli – è legittimata ad utilizzare il logo dell'ente locale per promuovere i propri servizi. Consiglio prudenza ai cittadini e suggerisco a chi si muove con troppa disinvoltura sui social di rivedere le proprie campagne di marketing. Ho chiesto agli uffici municipali di approfondire la vicenda: come era ovvio, non è stata rilasciata alcuna autorizzazione ad usare il logo, che potrebbe indurre a credere che si tratti di un'iniziativa sostenuta dall'amministrazione. Per ora mi limito a ribadire l'esortazione a tutti a valutare accuratamente le proprie azioni. Ai cittadini chiedo la massima attenzione». —

L.A.

MANZANO

Fratelli d'Italia contesta il nuovo scarico fognario: «Residenti preoccupati»

Timothy Dissegna / MANZANO

Continua a far discutere l'intervento in corso per realizzare lo scarico di piena fognaria in canale tra le frazioni di San Nicolò e San Lorenzo. Dopo un incontro con residenti e agricoltori della zona, giovedì sera nell'area festeggiamenti di San Nicolò, è stata la consigliera di opposizione Annamaria Chiappo (Fratelli d'Italia) a chiedere spiegazioni in consiglio comunale al vicesindaco con delega ai lavori pubblici, Lorenzo Alessio: «La gente è molto preoccupata. O non è stato chiarito bene, o effettivamente il problema esiste. A Casali Birri succede spesso che le persone si trovano l'acqua a ridosso delle case. Il canale ha una pendenza a monte più alta dei terreni, quindi l'acqua si fermerà nei campi». Sul tema, è intervenuto anche il capogruppo di Progetto Manzano, Patrick Stacco, ricordando che il «progetto è stato presentato già 13 anni fa. Il Poiana ha ascoltato la nostra amministrazione, perché all'inizio era previsto un tratto a cielo aperto più lungo. Realizzare un percorso tutto chiuso sarebbe costato 3 milioni di euro in più». Alessio ha ribadito che tutte le accortezze sono state prese e che l'intervento è necessario per poter portare le fognature nella zona industriale. Il canale «entrerà in servizio – aveva spiegato il direttore dell'acquedotto, Alessandro Patriarca – solo quando la fognatura di tipo misto supererà di sei volte la portata di magra, ossia le acque che scaricano abitualmente i cittadini di Manzano in fognatura». Per Chiappo, però, rimangono aperti degli interrogativi: «All'inizio del mandato, l'amministrazione Furlani ha ereditato 7,2 milioni di euro di finanziamenti per le fognature. Per il secondo lotto di via del Cristo e via della Muraglia il costo è aumentato di 680 mila. Perché non sono state fatte prima le fognature laddove non ci sono?». —

Annamaria Chiappo (FdI)

CODROIPO

LE INIZIATIVE DI NATALE A CODROIPO

Sabato 2 dicembre
- Concerto Note di Natale, **16.30**, Duomo di Codroipo
- Accensione albero di Natale, **18**, Piazzale del municipio

Martedì 5 dicembre
- Festa del volontariato codroipese, **18.30**, Teatro Benois De Cecco

Mercoledì 6 dicembre
- Nessuno più canta per strada. Toni Capuozzo, **20.30**, Teatro Benois De Cecco

Venerdì 8 dicembre
- Animazione per bambini, ***dalla mattina***, Piazza Garibaldi
- Rassegna Natalizia cori A.N.A, **17**, Chiesa San Valeriano

Sabato 9 dicembre
- Vendita panettoni solidali, ***per tutta la giornata***, Piazza Garibaldi
- Accensioni luci e albero di Natale, **16.30**, Villa Manin

Domenica 10 dicembre
- Il mercatino di Santa Lucia, ***dalla mattina***, nelle vie del centro storico
- Harmony Gospels Singers, **20.30**, Chiesa parrocchiale di Pozzo

Sabato 16 dicembre
- Giro in carrozza con Babbo Natale, ***dalle 14 alle 17***, Piazza Garibaldi
- Un Natale Selvaggio!, **17**, Biblioteca civica Pressacco

Domenica 17 dicembre
- Animazione per bambini, ***dalla mattina***, Piazza Garibaldi
- Un, doi, tre... ogni Regjine e à il sô Re, **17**, Domus Paci di Pozzo
- Blaús for Christmas, **17**, Impianto sportivo Biauzzo

Giovedì 21 dicembre
- Sinfonie d'inverno, **21**, Teatro Benois De Cecco

Venerdì 22 dicembre
- Harmony Gospel Singers, **20.45**, Chiesa parrocchiale di Rivolto

Venerdì 29 dicembre
- Turn the Christmas ON!, **21**, Ottagono (Via Marinelli, 6)

Venerdì 5 gennaio
- Pignarûl nelle frazioni, nel pomeriggio, Beano, Biauzzo, Lonca e Zompicchia

Sabato 6 gennaio
- Pignarûl nelle frazioni, dalle **18**, Iutizzo
- Gran Concerto di inizio anno, **20.45**, Teatro Benois De Cecco

WITHUB

Concerti e luna park Un mese di iniziative

Stasera l'accensione delle luminarie e dell'albero in città Giostre in piazza Garibaldi, eventi anche nelle frazioni

Edoardo Anese / CODROIPO

"Bianco e rosso Natale". È questo il titolo scelto per la rassegna di eventi e concerti che animerà la città di Codroipo durante le festività natalizie. Oltre un centinaio di appuntamenti, adatti a tutte le età, che andranno in scena a partire da oggi fino al 6 gennaio. Novità di quest'anno la presenza, per circa un mese, dall'8 dicembre al 7 gennaio, del luna park per bambini in piazza Garibaldi, sotto il campanile.

Dall'8 dicembre fino al 14 gennaio, invece, nella frazione di Pozzo di terrà la tradizionale mostra dei presepi lungo le vie del paese. Si partirà già oggi con l'accensione della grande stella e dell'albero di Natale nel piazzale del municipio, a cui seguirà un momento conviviale con panettone e vin brulè per tutti. L'appuntamento è fissato alle 18. La cerimonia di accensione sarà anticipata dal concerto "Note di Natale" dell'Orchestra a plettro "Città di Codroipo", che si terrà in Duomo alle 16.30.

Domani doppio appuntamento al teatro Benois De Cecco: alle 15.30 la cinemagia "Mary e lo spirito di mezzanotte", mentre, alle 18, la proiezione del film The Old Oak a cura del Circolo Culturale Lumière.

Martedì 5, alle 17, in biblioteca si terrà un momento di lettura per bambini; alle 18.30, invece, al teatro Benois De Cecco andrà in scena la "Festa del Volontariato Codroipese". Mercoledì 6 dicembre, alle 20.30, il teatro Benois ospiterà il giornalista Toni Capuozzo, che presenterà il suo ultimo libro "Nessuno più canta per strada".

Venerdì 8 dicembre dalla mattina, in piazza Garibaldi si terranno attività di animazione per bambini con giocolieri e artisti di strada. Sarà anche aperta la casetta di Babbo Natale e si potrà partecipare alla lotteria natalizia gratuita. L'evento è a cura dell'associazione Sti Fans. Alle 17, invece, nella chiesa di San Valeriano si terrà la rassegna natalizia animata dai cori dell'Ana. Sabato 9 dicembre, per tutta la giornata, in piazza Garibaldi si potranno acquistare dei panettoni per sostenere la raccolta fondi per la ricerca contro la malattia di Duchenne e Becker. L'iniziativa è curata da Sti Fans. Nel pomeriggio, alle 16.30, a Villa Manin di Passariano è prevista la cerimonia di accensione delle luci dell'Albero di Natale.

Domenica 10 dicembre, dal mattino, lungo le vie del centro si terrà il Mercatino di Santa Lucia. Non mancherà Babbo Natale per ricevere le letterine dei bambini. Il sabato seguente, 16 dicembre, in piazza Garibaldi sarà possibile dei panettoni per la raccolta fondi per la ricerca contro la malattia di Duchenne e Becker; dalle 14 alle 17 sarà possibile fare un giro in carrozza assieme a Babbo Natale. Tanti eventi in programma anche la seconda metà di dicembre, che animeranno il capoluogo del medio Friuli durante il Natale.

«Il programma natalizio di quest'anno è un nuovo inizio per far vivere a Codroipo l'atmosfera delle feste – sottolinea il consigliere comunale delegato alla Comunicazione, Giovanni Soramel –. Ci saranno importanti novità anche dal punto di vista delle decorazioni. La grande stella del Natale in piazza, grazie alla collaborazione preziosa fra Sti Fans e Comune, rappresenterà un unicum in tutta la regione. Le tante iniziative sono equilibrate fra capoluogo e frazioni, con un occhio particolare per bimbi e famiglie», conclude. —

CODROIPO

Il sindaco difende l'acquisto dell'area dietro al municipio

CODROIPO

Tra i banchi del Consiglio comunale di Codroipo, giovedì sera, non è mancata la discussione sul futuro di piazza Garibaldi. Al centro della polemica Casa Zoratti e l'acquisizione del parcheggio retrostante il municipio, in parte proprietà di un privato e della Parrocchia. Dopo le perplessità avanzate dall'opposizione in merito ai costi di acquisto dell'area di sosta, di circa 86,40 euro al metro quadro, il sindaco Guido Nardini è intervenuto chiarendo la situazione e la progettualità che sta perseguendo l'amministrazione.

«L'acquisto del parcheggio – rileva il sindaco – è fondamentale per proseguire l'iter di riqualificazione complessiva della piazza e del centro di Codroipo. Dal momento che si tratta di un'azione richiesta a più riprese dai cittadini e prospettata da tutte le forze politiche, non ho compreso la posizione dei gruppi di minoranza, che hanno votato contrariamente. Non ho sentito argomenti alternativi e non ho apprezzato che sia stata strumentalizzata la discussione spostando il focus su Casa Zoratti, che è solo un tassello dell'area». Dubbi sono stati sollevati anche da Tiziana Cividini (Codroipo al Centro). Nardini si è detto amareggiato dal fatto che l'opposizione abbia sollevato dubbi sull'equità della cifra negoziata per l'acquisto del parcheggio e sulla correttezza della stima espressa dai tecnici degli uffici del Comune. «Non capisco – prosegue il sindaco – come si possa accusare la nostra amministrazione di non avere le idee chiare riguardo al futuro del centro, quando, da settembre, abbiamo affisso un pannello illustrativo della progettualità ai piedi del campanile, che prevede un'articolazione della piazza anche attraverso il mantenimento di una volumetria».

Per questo motivo, come ha ribadito Nardini, l'amministrazione, appena insediata, ha disposto la demolizione della canonica e verificato l'efficacia di eventi e aggregazione organizzati nel nuovo spazio. «Sono convinto – conclude – che Codroipo abbia bisogno di una piazza funzionale e flessibile per ospitare eventi e soprattutto la vita sociale della comunità. Siamo partiti dalle progettualità del concorso di idee bandito dal Comune nel 2014, le uniche ad indicare una direzione concreta di lavoro. Quello che desideriamo per l'area dietro al municipio è una riqualificazione complessiva, possibilmente da realizzare insieme alla parrocchia, che dovrà riqualificare la parte retrostante al Duomo e l'ex Cinema Italia». —

E.A.

GUIDO NARDINI
SINDACO DI CODROIPO DALL'ESTATE 2022

TIZIANA CIVIDINI
GUIDA LA LISTA CIVICA CODROIPO AL CENTRO

PAVIA DI UDINE

Sacerdote da mezzo secolo: Risano in festa per padre Moretti

Gianpiero Bellucci / PAVIA DI UDINE

Partito dalla piccola Risano, fino al Kenya dove ha guidato per 13 anni una comunità in cui ha costruito una chiesa che ricorda proprio quella del suo amato paese natio. Sono passati 50 anni da quando padre Pietro Moretti fu ordinato sacerdote, il 26 dicembre del 1973 e la sua comunità di origine, da sempre affezionata al missionario, ha voluto celebrare una messa in suo onore nella chiesa di Risano: i fedeli, tra cui Sergio Fabbro e Fausto Fantini, i due chierichetti che presenziarono alla messa di ordinazione di mezzo secolo fa, si sono riuniti per assistere alla celebrazione officiata da don Valerio Dalla Costa e animata dalla corale di Risano.

Entrato nella congregazione dei missionari della Consolata, padre Moretti è stato missionario in Kenia dal 1982 al 1995. Qui ha potuto contare sulla comunità natia: anche grazie all'aiuto dei compaesani sia quando era in Africa, sia ora, continuando a mantenere i contatti nonostante sia in servizio nella provincia di Torino, ha sostenuto e guidato una comunità locale, consegnandole una chiesa. A Risano, padre Moretti ha lasciato salde radici oltre alla sua famiglia, un fratello e una sorella. —

Da sinistra Fabbro, don Dalla Costa, padre Moretti e Fantini

TAVAGNACCO

Buoni taxi 2024 Domande entro il 18 dicembre

Fino al 18 dicembre è possibile presentare domanda per l'assegnazione del buono per il servizio di trasporto in caso di necessario sostegno alla mobilità autonoma per anziani, invalidi e disabili. Gli interessati ai buoni taxi per il primo semestre 2024 potranno presentare domanda via Pec o consegnandola all'ufficio protocollo del Comune. Per informazioni è possibile chiamare lo 0432–577310.

L'ex area Sguassero a San Giorgio di Nogaro

Edificio crolla sulle proprietà vicine Il caso in Procura: «Si poteva evitare»

Denuncia di uno dei residenti che lo segnalava da mesi: semidistrutta la casetta di legno nel giardino

Luana de Francisco / SAN GIORGIO DI NOGARO

Il pericolo era stato segnalato dai residenti al Comune di San Giorgio di Nogaro la scorsa primavera. Preoccupata dallo stato di abbandono dell'ex area Sguassero, tra le vie Paolo Diacono e Giovanni da Udine, che l'amministrazione comunale acquistò dopo il fallimento dell'omonima impresa di costruzioni, la proprietaria dell'abitazione adiacente a uno degli edifici più fatiscenti del compendio si era recata all'ufficio tecnico, anche a nome del vicino, per sollecitare provvedimenti. Il sopralluogo che ne era seguito aveva confortato i timori: con mail del 12 maggio, nel comunicare l'avvio di valutazioni rispetto all'intervento da programmare, l'allora responsabile del servizio aveva parlato a sua volta di «pericolo». Della demolizione di cui anche i colleghi dei lavori pubblici avrebbero poi riferito, tuttavia, non si seppe più niente. Neppure a fronte degli appelli a fare presto che i residenti avevano continuato a rappresentare, per iscritto e di persona. Lo scorso 3 novembre, lo schianto del fabbricato crollato sul giardino di entrambi i confinanti ha confermato la fondatezza dell'allarme.

Il fabbricato dell'ex area Sguassero crollato nelle proprietà dei vicini e la casetta di legno danneggiata

La vicenda, ricostruita punto per punto attraverso il carteggio con gli uffici comunali, è stata denunciata alla Procura della Repubblica di Udine da Michael Perissutti, uno dei due danneggiati, con l'assistenza legale dell'avvocato Mauro Dolegna. È sulla casetta di legno in cui teneva riposti attrezzi da giardino, biciclette e legname, che i calcinacci del muro e le tegole del tetto si sono schiantati, travolgendola, in pieno giorno. L'obiettivo è individuare i responsabili, se ve ne siano, del reato di crollo colposo, «ravvisandosi una oggettiva situazione di pericolo – scrive il legale – per l'incolumità di un numero indeterminato di persone». Anche perché, nelle mail senza risposta inviate tra luglio e agosto, i due vicini avevano insistito in particolare sui «segnali di progressivo cedimento del fabbricato» riscontrati «su più punti della struttura». Come dire, insomma, che «era tutto prevedibile ed evitabile». Da qui, la richiesta del sequestro dell'area e di accertamenti tecnici volti a chiarire le ragioni del crollo.

> Il sindaco Del Frate: «È successo il giorno dell'allerta rossa Abbiamo abbattuto anche gli altri elementi pericolanti»

Peccato che, nel frattempo, anche gli altri edifici ritenuti pericolanti siano stati demoliti. Quelli sì, con le gru che la ditta, cui il Comune è riuscito finalmente ad affidare l'intervento, ha mandato proprio in questi giorni. Prima dello schianto, invece, l'unico risultato che i residenti erano riusciti a ottenere era stata l'installazione lungo la via di trappole per topi. In assenza di manutenzione, infatti, l'area «si era popolata di roditori e rettili che – si legge nella denuncia – sconfinavano nelle proprietà confinanti».

Nel mirino di Perissutti, anche l'ordinanza emessa dal sindaco Pietro Del Frate la settimana successiva al crollo. «Mi si vieta di accedere alle mie proprietà, limitandomene il godimento – lamenta –, sul presupposto che quanto accaduto sia dovuto al maltempo». Tesi, quella dell'allerta rossa, che il primo cittadino non esclude. «Erano i giorni in cui il prefetto aveva disposto anche la chiusura delle scuole – ricorda Del Frate –. Detto questo, i tempi della demolizione si sono dilatati per una serie di incombenze. I soldi erano già a bilancio e appena è stato possibile l'intervento è stato eseguito. Per fortuna, nessuno si è fatto niente e ora che l'area è in sicurezza vedremo come procedere con la sistemazione dei fabbricati ancora integri e che saranno assegnati alle associazioni». —

AIELLO

Tim aggiusta le linee telefoniche Il primo cittadino vuole garanzie

AIELLO

Risolto nella tarda serata di giovedì, dalla Tim, il guasto alla linea di telefonia fissa che da una settimana metteva in difficoltà 400 famiglie e gli uffici comunali di Aiello, rimasti senza linea telefonica. A funzionare di nuovo, dopo giorni di servizio a singhiozzo, è anche la rete mobile.

«Dopo l'ennesima mail inviata giovedì mattina – spiega il sindaco di Aiello, Roberto Festa – dall'ufficio tecnico del Comune, abbiamo ottenuto risposta nella serata di giovedì: la Tim ci annunciava di aver risolto il problema del guasto», tant'è che da ieri mattina i telefoni della linea fissa hanno ripreso a funzionare, così anche quelli legati alla telefonia mobile. «Speriamo che la situazione che stava tenendo in ansia l'intera comunità, sia stata veramente risolta, vigileremo», aggiunge il primo cittadino.

Dopo una settimana, insomma, il guasto causato dalla rottura di un cavo che gestisce circa 400 utenze, famiglie, imprese e amministrazione comunale possono tornare alla normalità, come sollecitato anche da alcuni residenti la cui maggiore preoccupazione era legata alle comunicazioni dei molti anziani che vivono in paesi e a quelli dotati di telesoccorso.

Tim ha fatto sapere che «i tempi di intervento sono sempre commisurati alla gravità del danno e all'espletamento delle complesse attività correlate agli interventi da effettuare», tempi per risolvere il guasto che per gli alleiesi sono stati lunghi. —

F.A.

CERVIGNANO

Fondi alle associazioni: domande entro lunedì 11

CERVIGNANO

L'amministrazione comunale di Cervignano mette a disposizione 67 mila 650 euro di contributi da destinare alle associazioni per l'anno 2023. I contributi saranno così ripartiti: 14 mila euro per le associazioni di promozione, sviluppo di comunità, iniziative sociali e attività; 13 mila 650 euro per attività culturali, artistiche e scientifiche; 25 mila euro per sport e tempo libero; 8 mila euro per turismo, animazione della città, sviluppo economico; 4 mila per la tutela dell'ambiente e promozione della mobilità sostenibile; 3 mila euro per le politiche giovanili. «Anche quest'anno – spiega il consigliere con delega a Pnrr e Progettualità, Carlo Ballarin – andremo a sostenere le associazioni, specialmente quelle sportive (25 mila euro), a sollievo delle maggiori spese che incontreranno nel corso dell'anno di attività. Le associazioni hanno tempo fino all'11 dicembre per inoltrare le domande: i punteggi saranno assegnati con gli stessi criteri dello scorso anno. Come amministrazione ci stiamo poi impegnando per creare uno strumento capace di semplificare la comunicazione. Nel contempo, da inizio anno, io, la commissione statuti e regolamenti e la commissione contributi, siamo stati interessati dalla revisione del regolamento. Voglio anche ricordare che il bando per il commercio (che interessa la Pro loco Cervignano, Pro loco Amici di Strassoldo, e l'associazione commercianti Varie ed eventuali) – conclude Ballarin – è stato modificato semplificandolo nelle richieste e nei criteri». —

F.A.

PALMANOVA

Investimenti per i parchi e il polisportivo Bruseschi

Francesca Artico / PALMANOVA

Interventi di manutenzioni, sfalci del verde e attrezzature per 134 mila 500 euro a Palmanova. Così ha stabilito il consiglio comunale che ha approvato, con i voti della maggioranza e l'astensione delle opposizioni, la variazione di bilancio. «Si tratta di piccoli interventi – ha detto l'assessore a Manutenzioni, Frazioni e Protezione civile, Mario Marangoni – che risolvono grandi problemi ai cittadini».

Con il via libera dell'assemblea civica alla variazione di bilancio, dunque, l'amministrazione potrà realizzare manutenzione attese, fare alcuni sfalci e posare attrezzature. In particolare con 31 mila euro sarà possibile acquistare e installare nuovi giochi per bambini nei vari parchi pubblici, con 25 mila euro si potranno potare gli alberi in viale Stazione, con 9.500 fare l'automazione dei cancelli nei tre cimiteri cittadini e con 5 mila comprare nuove panchine. Al Polisportivo Bruseschi, invece, saranno destinati 51 mila 500 euro, 30 mila per la fornitura e posa di una rete antipiccione per gli spalti, 12 e 500 per il rifacimento della guaina isolante di una porzione di tetto, 6 mila per la realizzazione di un cancello d'ingresso nella stessa struttura e 3 mila euro per la riparazione della copertura della zona uffici, tutti investimenti che completeranno le opere del polisportivo dove è già prevista la ripartenza del cantiere degli spogliatoi, sospesi per imprevisti come il contenzioso avviato con la ditta e l'aumento dei costi dei materiali. Sono previsti poi 4 mila 500 euro per la realizzazione di un impianto elettrico all'interno del dongione di Porta Aquileia, utile a rendendolo fruibile a scopi museali e turistici affinché sia di nuovo visitabile. E ancora. Due mila euro saranno destinati alla scuola materna di Jalmicco per la sostituzione delle luci d'emergenza, mentre altre spese riguarderanno lavori di riparazione di una perdita d'acqua in strutture comunali.

La seduta del consiglio comunale di Palmanova

«Anche se sono piccoli interventi, risolvono grandi problemi per la comunità. La cura del verde che abbiamo in città – commenta Marangoni –, la posa di nuovi giochi per bambini e panchine nei parchi, le riparazioni al polisportivo, sono modi per rendere curata, vivibile e bella la città di Palmanova. In futuro ce ne saranno anche molti altri, per andare incontro alle molte richieste dei cittadini. Siamo quotidianamente impegnati per le manutenzioni e la cura del verde, un lavoro costante che richiederà anche nei prossimi anni ingenti investimenti». «Finalmente – rileva il consigliere d'opposizione, Ernesto Baldin – vediamo risorse anche per il polisportivo». —

LATISANA

Un corso sportivo alle medie Si può partire con venti iscritti

Dopo l'indirizzo musicale l'istituto Deganutti amplia ancora l'offerta formativa Il sindaco: puntiamo a essere competitivi. Il percorso sarà presentato ai genitori

Sara Del Sal / LATISANA

A Latisana la scuola secondaria di primo grado (medie) si prepara all'apertura di un indirizzo sportivo. Dopo avere raggiunto il tanto atteso corso musicale, che è partito a settembre, il prossimo anno l'istituto darà la possibilità agli alunni di un ulteriore indirizzo di studi. Ad annunciare il traguardo raggiunto sono il sindaco di Latisana, Lanfranco Sette, e l'assessore all'Istruzione, Elena Martinis, che hanno seguito tutti i passaggi del progetto innovativo assieme alla dirigente scolastica Giovanna Crimaldi e alla Consulta dello sport, con l'assessore delegato Carlo Tria.

L'incontro con i genitori della scuola, per spiegare loro il progetto, è fissato lunedì pomeriggio nell'istituto di Pertegada che ospita le elementari. «Si tratta di un programma multidisciplinare che farebbe partire un corso sperimentale se verrà raggiunto, all'atto delle iscrizioni, il numero minimo di studenti, che sono circa una ventina. Questo percorso – spiega l'assessore Martinis – prevede un'aggiunta di due ore a settimana dedicate allo sport, che gli studenti potranno seguire fra le 14 e le 16 con un professore di educazione fisica coordinato da tutte le associazioni sportive, che contribuiranno così a costruire un percorso di 66 ore di lezione, equivalenti a circa a dieci ore per ciascuna associazione e che saranno svolte dai sodalizi a titolo gratuito». Non soltanto. L'assessore ricorda che qualche mese fa è stato presentato anche un corso per le scuole secondarie di secondo grado (superiori) che ha un indirizzo sportivo, «quindi il corso alle medie sarebbe l'eventuale logica preparazione a un percorso che poi gli studenti potrebbero proseguire», aggiunge Martinis. Ci sono quindi grande attese dall'incontro di lunedì, quando saranno i genitori a raccogliere la sfida della nuova offerta formativa che arricchirà ulteriormente il percorso di studi dei giovani latisanesi.

ELENA MARTINIS
È L'ASSESSORE DEL COMUNE DI LATISANA CON DELEGA ALL'ISTRUZIONE

> «I ragazzi faranno 66 ore di lezione con un professore di educazione fisica coordinato dalle associazioni»

«Il nostro istituto comprensivo Deganutti è uno dei pochi che non è in deroga e non lo è stato mai finora, raggiungendo sempre e anche superando la soglia dei 900 iscritti. Come amministrazione – argomenta il sindaco – cerchiamo di prevenire comunque problematiche future pensando a soluzioni innovative e diversificate. Non è possibile non tenere conto del calo demografico, ma se la risposta sarà buona e potremo attivare il percorso, sarà più facile per noi risultare ancora maggiormente attrattivi. Stiamo investendo sulle scuole – conclude Sette –, con i lavori per l'efficientamento delle medie e presto apriremo il cantiere a Pertegada, mentre sono in corso i lavori all'asilo di Latisanotta e stanno per partire quelli per l'ampliamento del nido di Gorgo». —

LATISANA

Sistemato il capannone colpito dal maltempo Festa con gli agricoltori

LATISANA

Sarà una domenica mattina speciale quella di domani a Latisanotta. Alle 10.15 monsignor Carlo Fant impartirà la benedizione al capannone dei festeggiamenti, che ritorna finalmente a ospitare il pubblico dopo essere stato gravemente danneggiato dall'ondata di maltempo di metà luglio, quando il telo che ricopriva la struttura fu strappato e bucato da grandine e vento, costringendo anche le associazioni a cancellare i festeggiamenti che si sarebbero dovuti tenere proprio in quelle serate.

«È una struttura di proprietà della parrocchia che viene utilizzata per i festeggiamenti, dalle associazioni sportive come quella del pattinaggio e della pallavolo, ma anche da "Chei de la foghera" e da tante altre, perché è perfetta sia d'inverno sia d'estate», spiega il monsignore. E quale modo migliore per inaugurare il capannone se non il pranzo a conclusione della messa per il Ringraziamento? Saranno oltre 400 gli ospiti «che arriveranno dalle frazioni di Fraforeano, Gorgo, Pertegada, Bevazzana oltre che da Latisana e Ronchis», dice Fant. Saranno gli agricoltori a portare i mezzi da far benedire, come trattori e mietitrebbie «e poi si fermeranno per un momento conviviale con noi e con le autorità che potranno essere presenti, come i sindaci di Latisana e Ronchis», aggiunge il parroco. «Durante la celebrazione si vedranno anche arrivare sull'altare i bambini che porteranno in chiesa i doni per il Ringraziamento, indossando i vestiti tipici friulani», conclude monsignor Fant. —

S.D.S.

Monsignor Carlo Fant

TORVISCOSA

Don Molinari va in pensione I saluti domani a Malisana

Francesca Artico / TORVISCOSA

Don Gianni Molinari lascia dopo nove anni la guida spirituale della comunità di Torviscosa, della quale è stato parroco coordinatore dall'8 dicembre 2014, che ha già salutato domenica scorsa durante la messa. Domani invece saluterà alla messa delle 10 le comunità di Malisana alla cui guida era arrivato nel 2019, dopo la morte del parroco don Oreste Zorzenon, e i fedeli delle parrocchie di Campolonghetto e Castions delle Mura che seguiva dal 2014. Don Molinari si ritira alla soglia dei 47 anni al servizio della chiesa. In attesa dell'arrivo del nuovo parroco, l'amministratore parrocchiale sarà monsignor Igino Schiff.

«Ringrazio e saluto Don Gianni, per quanto fatto in questi anni nella nostra comunità – dice il sindaco di Torviscosa, Enrico Monticolo –, una comunità nella quale è riuscito a integrarsi, nonostante sia questa una realtà complessa: con il suo atteggiamento discreto e disponibile verso gli altri, ha fortificato la coesione nella nostra piccola comunità. Molto ha dato a questa cittadina. Auguro a don Molinari una serena quiescenza in famiglia: auspico che il vescovo, visto il buon lavoro fatto dal vicario parrocchiale don Tacio Alexandre Puntel nella cura pastorale delle parrocchie che segue, decida di lasciarlo nella nostra comunità dove si è ben integrato e dove è benvoluto».

Don Molinari, 73 anni, è stato ordinato sacerdote l'8 dicembre 1976

Don Molinari, nato l'8 agosto 1950 a Orsaria di Premariacco, viene ordinato sacerdote l'8 dicembre 1976 e inizia il suo impegno pastorale nella parrocchia del Cristo, a Udine, come vicario parrocchiale. Dal 1980 al 1986 è parroco di Brischis e amministratore parrocchiale di Mersino. Dal 1986 al 1989 guida la comunità di Mereto di Tomba, poi, dal 1990 al 1998 è stato cappellano dell'ospedale di Udine. Don Molinari viene quindi nominato parroco di Faedis, comunità che lascia per continuare il suo servizio pastorale nella Bassa friulana. Don Molinari, che è stato anche assistente spirituale della Coldiretti, arriva nel 2014 a Torviscosa «con un po' di trepidazione, ma con lo spirito di un rinnovato impegno», disse al momento della nomina, con l'umiltà che lo ha sempre accompagnato, anche quasi quarantasette anni dopo essere stato ordinato sacerdote. Persona discreta e di grande umanità, don Molinari è molto apprezzato nelle quattro comunità in cui ha operato, per la disponibilità e la pacatezza. Raggiunta la pensione il parroco andrà a vivere nel paese natale, accanto alla sorella Carla e ai nipoti Demis e Morris, che assicurano di essere molto orgogliosi di lui «per i valori e la bontà che ci ha insegnato e con i quali ci sostiene al momento dei bisogno». —

LIGNANO

In sala Darsena la violinista Eva Miola

LIGNANO

È fissato domani alle 11 nella sala Darsena di viale Italia un nuovo appuntamento con i concerti della rassegna Lignano d'Inverno. Sarà il conservatorio Tartini di Trieste a presentare uno dei suoi giovani talenti, la violinista Eva Miola, che eseguirà un programma interamente dedicato alle opere per violino solo: la Prima Fantasia di Telemann, la Partita Bwv1002 di Bach e la Sonata opera 27 di Ysaÿe, tre pietre miliari del repertorio violinistico.

Miola ha fatto formazione a Udine, per poi proseguire gli studi al Tartini e perfezionarsi all'accademia di Imola e alla scuola di musica di Fiesole con maestri di fama internazionale. L'ingresso è libero e al termine del concerto sarà offerto un aperitivo. —

S.D.S.

IN BREVE

Latisana
Incidente a Gorgo Soccorsa una persona

Incidente verso le 23 di giovedì a Gorgo di Latisana, lungo la regionale 354, in prossimità della rotonda. Per cause che sono ancora al vaglio delle forze dell'ordine, un automobilista ha perso il controllo della sua vettura che è poi finita contro un ostacolo. A quanto risulta, nessun altro mezzo è rimasto coinvolto nell'incidente. Il personale sanitario ha poi accompagnato la persona – ferita in modo non grave – all'ospedale di Latisana.

Palazzolo dello Stella
Martedì saranno accesi albero di Natale e presepe

Martedì alle 16.30 in piazza Libertà a Palazzolo dello Stella è programmata la tradizionale accensione dell'albero di Natale e del presepe tra le note delle canzoni natalizie. Ci saranno anche la casetta di Babbo Natale e la merenda in piazza. L'evento è organizzato dal Comune in collaborazione con le associazioni, le insegnanti e i genitori dei bimbi dell'asilo e delle elementari, il Centro di aggregazione giovani e Maravee animazione.

È mancato all'affetto dei suoi cari

FILIPPO GIANCRISTOFARO
di 90 anni

Sit tibi terra levis.
I funerali si svolgeranno lunedì 4 dicembre alle ore 15.00 nella chiesa di Pagnacco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Pagnacco, 2 dicembre 2023
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

È mancata

GIULIANA QUERINI
ved. MICHELOTTO
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Ugo, Anna con Sergio assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 4 dicembre alle ore 14.30 nel Duomo di Codroipo.

Codroipo, 2 dicembre 2023
O.F. Fabello tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Si è spenta serenamente

RINA CONTESSI
ved. FORGIARINI
di 99 anni

Ne danno l'annuncio i figli, la nuora, la sorella e tutti i familiari.
I funerali saranno celebrati lunedì 4 dicembre, alle ore 15.30, nel duomo di Gemona, giungendovi alle ore 15.15, dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona.

Gemona del Friuli, 2 dicembre 2023
Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, via Comugne 7
tel. 0432 980973
www.benedetto.com

È mancata all'affetto dei suoi cari

PAOLA LICCIARDELLO
in NOACCO
di 76 anni

Con immenso dolore, a benedizione avvenuta, lo annunciano il marito, la figlia, il genero e le adorate nipoti.
Si ringraziano quanti in qualsiasi forma o modo vorranno onorarne il caro ricordo.

Gagliano, 2 dicembre 2023
O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

I colleghi e collaboratori della Fluidotecnica sono vicini a Giuseppe per la perdita della cara mamma

ANITA MONUTTI

Udine, 2 dicembre 2023

LE IDEE

LE SANZIONI PIÙ SEVERE PER I FEMMINICIDI NON SONO BASTATE

ARRIGO DE PAULI

Femminicidi. Cerchiamo di liberarci dell'emotività del momento, anche se è molto difficile riuscire a reprimere lo sdegno, l'orrore, la frustrazione, la rabbia di fronte a delitti così vigliacchi ed efferati.

Uno sguardo alle cifre ci rivela una prima verità choc, che riguarda ogni tipo di assassinio. Emerge anzitutto il dato relativo al numero complessivo di omicidi nel nostro Paese. La media dell'ultimo quinquennio si assesta su circa 320 casi annui, inferiori ai numeri degli anni Novanta, in cui si registrarono 1.794 omicidi nel 1990, 1.938 nel 1991, 1.476 nel 1992. Queste cifre si spiegano con il frenetico attivismo mortifero della criminalità organizzata di allora e con giustificato sollievo prendiamo atto che l'Italia è adesso, sotto questo profilo, uno dei Paesi più sicuri d'Europa.

Ed ecco un secondo dato importante. La media delle uccisioni che hanno come vittime le donne dal 2018 a questa parte non supera le 120 l'anno, e va precisato che non tutte le donne ammazzate lo sono state nell'ambito famigliare e affettivo (così si sintetizza la definizione di femminicidio), anche se lo sono state in percentuale assai notevole, da collocarsi intorno all'80%.

Considerazioni? Innanzitutto colpisce la sostanziale stabilità del dato, almeno con riferimento all'ultimo quinquennio. Ma è maggiore la sensibilità che, finalmente rafforzandosi, si va diffondendo ad ogni livello e dall'altro nella continua attenzione mediatica che l'argomento sta suscitando.

In secondo luogo va registrata la sostanziale irrilevanza degli inasprimenti delle sanzioni, pur previsti da un legislatore che non è stato inerte, ma si è dato abbastanza da fare, avendo introdotto numerose misure di contenimento.

Da ultimo nell'agosto del 2019 è entrato in vigore il "codice rosso", contenente un articolato pacchetto di misure a sostegno e tutela delle vittime di violenze, atti persecutori e maltrattamenti. Ed effettivamente in quell'anno le uccisioni delle donne hanno registrato il minimo (111 di cui 93 per femminicidi) contro le 142 dell'anno precedente. Ma poi? 116 nel 2020, 119 nel 2021 (di cui 100 femminicidi), 125 nel 2022, 106 (finora, di cui 82 femminicidi) nel 2023.

Miglioramento? Sì, ma molto lieve.

Il codice rosso tra l'altro punisce con l'ergastolo l'uccisione di una persona di genere femminile nell'ambito famigliare ed affettivo, vale a dire con la pena più grave prevista nel nostro ordinamento, ma va detto che l'autore di un delitto passionale non desiste dal suo proposito solo perché rischia l'ergastolo e non la reclusione ventennale.

Il deterrente non funziona, perché assume una valenza del tutto periferica nel suo progetto criminale. Insomma, non gli interessa, né concede un minimo di attenzione al percorso preferenziale accordato dalla legge per contenere la durata di un eventuale processo a suo carico, perché pensa di scapolarla, di inebriarsi della sua vendetta scellerata o, più correttamente, di suicidarsi.

La prevenzione? Sì al braccialetto elettronico da rendere obbligatorio (ma qui potrebbero insorgere i sacerdoti dei diritti inviolabili della persona e della purezza costituzionale), sì al divieto di avvicinamento alla vittima designata, sì alla particolare tutela da assicurare alle donne perseguitate, che vanno informate dei loro diritti, protette e se del caso ospitate in appositi centri, sì ai corsi rieducativi dello stalker, perché sia indotto a smetterla una buona volta. Senz'altro da approvare le volenterose e finalmente unanimi iniziative parlamentari che intendono rafforzare la tutela delle vittime.

Ma bastano ? Francamente no.

Quindi resta centrale l'educazione al rispetto fin dall'età scolare, cui dovranno aggiungersi in parallelo le istruzioni da fornire alle ragazze, perché siano poste in grado di cogliere la serie di indizi (gelosia ossessiva, controllo spasmodico, alternanza fra episodi di violenza ed inattendibili quanto patetiche dichiarazioni di pentimento) che può far prevedere il precipitare della situazione.

E si faccia in modo che l'accesso alla spazzatura pornografica che circola nel web – in cui l'essere femminile appare come un prodotto qualsiasi, da consumare per il sollazzo ed il capriccio del fruitore maschile – sia assolutamente inibito ai minori.

Una considerazione finale consolatoria in tanto dramma appare però doverosa.

Non si può dimenticare che esiste ancora una preponderante moltitudine di maschi che non toccherebbero una donna (naturalmente senza il suo consenso) nemmeno con un fiore!

L'EUROPA VUOLE MODIFICARE I TRATTATI ITALIA INDECISA

MAURIZIO MARESCA

Il tema delle modifiche dei Trattati europei appare in questo momento centrale in tutti i Paesi membri. Non in Italia dove la politica non ha ancora deciso. Nell'incontro del 30 scorso esperti della materia (giuristi, economisti, storici e politologi) hanno messo in comune le loro considerazioni dando luogo ad un dibattito molto ricco.

Oltre ad una serie di documenti settoriali, in genere riguardanti le nuove regole fiscali ed il patto di stabilita (PSC), pare ci sia accordo nel senso che qualsivoglia allargamento – incluso quello riguardante l'Ucraina – deve seguire una integrale riforma delle regole dell'Unione che consenta di assicurare il rispetto della regola di diritto, la tutela dei principi di fondo (libertà economiche, mercato interno e concorrenza e regole fiscali) e una politica industriale che oggi è ancora suddivisa fra gli Stati. Inoltre, una modifica delle istituzioni pare necessaria.

Redatto da 12 giuristi e politologi di area franco tedesca, il documento costituisce una base di confronto che sembra essere stata apprezzata anche in Italia (ad esempio da Mario Draghi e Romano Prodi). Think thanks italiani provano a dare un endorsement senza però affrontare con chiarezza i problemi che il governo italiano vede ostativi. Sarebbe bene che su questi temi, così generali e di futuro, le forze politiche mostrassero sincera collaborazione.

In sintesi, i punti sono i seguenti.

–Rafforzamento del rispetto delle rule of law con conseguente modifica dell'art.7, Tue. Il rispetto dei parametri del PSC è decisivo poi a maggior ragione per quei paesi che decideranno di mettere in comune quote aggiuntive di sovranità e che finanzieranno la crescita comune con strumenti finanziari solidali.

–Modifica delle istituzioni

(i) Parlamento europeo con poteri maggiori ma con minore numero di membri

(ii) Commissione europea con massimo 11 componenti e con una differenziazione fra leading commissioners e commissioners (e quindi non più un Commissario per ogni paese)

(iii) Superamento della unanimità dove ancora residua

– Politica industriale. Il punto più importante, con efficacia descritto da Mario Draghi nelle sue due interviste su Economist e Financial Times, e ripreso proprio in questi giorni da Giancarlo Giorgetti: solo una Europa che parla con una voce sola nel commercio internazionale riesce a essere competitiva, non solo rispetto ai principali competitors Stati Uniti e Cina, ma anche rispetto ai Paesi Arabi, all'India ecc. Questa politica sarà molto difficile: per cui è molto probabile si avviino forme di plurima velocità costruite in virtù di cooperazioni rafforzate.

– Politica estera. Sarebbe importante ritornare a una politica estera e di sicurezza degna dei padri fondatori che attui fino in fondo gli interessi comuni senza mettere a rischio la Nato.

– Europa a più velocità. Come si osservava cerchi concentrici che descrivono politiche. Da una parte i paesi che uniscono le loro politiche industriali in nome dell'Europa; dall'altro quelli che preferiscono spazi di sovranità non condivisa per essere più competitivi (in genere in non di alleanze con Stati terzi) .

LE LETTERE

La testimonianza
Troppe truffe a danno di anziani

Egregio direttore,
da parecchio tempo e periodicamente gli anziani sono bersagliati da truffe. Malviventi che entrano nelle abitazioni di anziani, convincendo questi di parecchie urgenze che riguardano fughe di gas, acqua inquinata e vestiti da tecnici delle svariate categorie si fanno consegnare soldi o gioielli.
Non sanno più cosa inventarsi per circuire le persone anziane con molteplici pretesti. Qualche giorno fa hanno derubato una coppia di anziani nel Sacilese, con la scusa dell'acqua inquinata. Ad Azzano Decimo, fingendosi tecnici del gas hanno preteso 5.000 euro. Qualche volta chiedono monili d'oro. Due giorni fa è capitata una telefonata allarmante a una anziana di Polcenigo, nella quale avvertivano che servivano soldi per curare la figlia della donna incappata in un grave incidente. Ecco la telefonata: sua figlia sta male, servono medicinali costosi. È successo qualche giorno anche al sottoscritto: «Suo figlio è intubato, servono 5.000 euro per salvarlo». Non ci sono cascato e ho fatto il numero di emergenza per chiedere chiarimenti. Hanno risposto che ci sono tante truffe negli ultimi tempi e che vedranno di risalire alla telefonata tramite la Sezione Operativa per la Sicurezza Cibernetica.
Questa società è malata. Non passa giorno che non si apprenda di scippi, borseggiatori/trici, furti nelle abitazioni o bancomat svaligiati o fatti saltare. A proposito... due volte la consorte ha avuto il borsellino dei soldi sottratto dalla borsetta al supermercato. Dispiace non tanto per i pochi spiccioli, bensì per i documenti personali andati persi.

Giacomo Mella
Pordenone

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Metti una domenica a Santa Caterina

Come la famigliola, capitanata da un cane femmina decisionista, sia arrivata nella piazza della fiera di Santa Caterina in una domenica tiepida di fine novembre, non è dato sapere. Pare che il ruolo svolto dall'animale non sia stato trascurabile, essendo particolarmente incline a fiutare anche le più lievi tracce di odori che possano portarlo/a a degli alimenti commestibili e anche no.

Il giorno prima, il solo bisbiglio di qualcuno: «Andiamo a farci un giro» aveva provocato reazioni schifate collettive vuoi per il vento, vuoi per destinazione. Comunque sia eccoli lì, in tarda mattinata del giorno dopo, nel bel mezzo di una folla variopinta diretta verso le folate di profumi di mandorle e frittelle. I due congiunti, come sempre, hanno idee contrapposte. Per lui si tratta di un luogo infrequentabile per la diffusa bassa qualità, lei già frigge all'idea di trovare un berretto simile a quello che sua mamma le aveva regalato cinquant'anni prima. Il cane, disorientato dalla calca, si esercita sulle zampe posteriori per spiccare il volo direttamente nel forno rotante delle ambrosine.

I due, di cui rimangono imperscrutabili le affinità, coltivano pareri diversi anche sulla Fiera. Per lui, che guida tre volte all'anno, è da abolire o relegare in un altro spazio che non comprometta il traffico delle auto. Eppoi gli articoli in vendita, orrendi a dir poco. Sin troppo morbida l'opinione di lei che riuscirebbe a trovare qualcosa di utile, anzi di indispensabile, anche alla montagnola di Bologna, che dio ci scampi. Il cane strattona a destra e a manca, punta a una cesta di datteri. Il commerciante dal cuore tenero come il torrone che la signora ha appena comprato – bisogna pur iniziare da qualcosa –, gli allunga un cappero e una scaglia di pecorino. Il cane fa capire che quella è la sua nuova famiglia e che ha sempre sognato, lei che vive tra i cuscini del divano buono, di fare l'aiuto-ambulante. Le suppliche di procedere oltre funzionano allungandole una briciola di torrone. Ad ogni sceneggiata si forma un piccolo capannello di persone che pensano che da un momento all'altro spunterà un panno magico fondamentale per il parabrezza. Il congiunto, che aveva pervicacemente sostenuto che ormai nessuno frequenta la fiera, deve fendere il flusso di persone che arrivano da ogni dove e che restano incantate davanti al tappeto magico sul quale si è piazzato il cane che, assettato dal cappero, beve l'acqua lurida in cui l'imbonitore passa e ripassa per dimostrare come il tappeto abbia il potere di farla evaporare. Il cane viene sollevato dal venditore e lo fa toccare dai presenti, come fosse una reliquia, per dimostrare che ha il pelo asciutto. L'imbarazzo è totale. I tre fanno finta di non conoscersi.

Lei compra una maglietta che dicono essere di cashmere. Controlla l'etichetta: 5 per cento cashmere, 95 di modal. Ormai è fatta. Per la regola secondo cui la massa alza il livello di imitazione, l'ambulante ne vende in quantità. Tutti comprano qualcosa. Inizia a calare il sole e fa quasi freddo. La gente continua ad arrivare. I tre inciampano in una bancarella particolarmente affollata. Vende libri per bambini e i classici a 3 euro. Ci sono persone con sottobraccio tomi di Dostoevskij, Jane Austen, de Cervantes, Tolstoj, cose da non credere. La congiunta dice al venditore che allora non è vero che la gente non legge. Lui le indica il cartello con scritto 3 euro. Sul fondo della borsa un libro cercato da tempo: "Fiorirà l'Aspidistra" di George Orwell. «Il prossimo anno – dice lui – bisognerà arrivare un po' prima, magari verso le 11». —

LE LETTERE

La forza dei sentimenti
I rapporti umani e il senso della vita

Gentile direttore,
la strada che noi dobbiamo percorrere, se vogliamo dare un indirizzo diverso ai rapporti interpersonali e in particolare tra il genere maschile e quello femminile, deve inevitabilmente passare dalla comprensione del motivo della vita, cioè dobbiamo trovare una risposta alla domanda su quale sia il motivo per il quale ci troviamo a vivere questa esperienza terrena.
Una domanda a cui la scienza non potrà mai dare una risposta. Secondo la scienza, infatti, il corpo umano è una macchina biologica manovrata dal cervello, ma se fosse così il primo organo a formarsi nell'embrione sarebbe il cervello, invece è il cuore, che è la sede dei sentimenti, lo sa bene chi ha provato la "stretta al cuore", una vera e propria patologia acuta che ha lo scopo di farci desistere dal provare sentimenti oppressivi.
La scienza non si chiede quale sia l'energia che, da quando veniamo concepiti, fa moltiplicare le cellule del corpo fino a farlo diventare adulto, eppure è innegabile che non appena il corpo raggiunge la pubertà, proviamo tutti una particolare attrazione nei confronti delle anime che si sono incarnate nell'altro sesso, una attrazione che negli anni perde di intensità, pur rimanendo sempre viva. Appare quindi evidente che lo scopo dell'anima nell'incarnarsi in un essere umano è quello di provare nuovi sentimenti, cosa che può avvenire solo possedendo un corpo, possibilmente giovane, attraverso il quale ci si possa relazionare con le persone dell'altro sesso. La fine di una relazione inevitabilmente comporta il dolore, perché l'anima, che ovviamente è cosciente di sé, ma che non comprende i discorsi razionali (animus – animal), ne sente la mancanza e quindi prova questo sentimento di privazione. È altresì vero che l'anima non si può opprimere, perché è sempre alla ricerca di anime attraverso le quali provare nuovi sentimenti.

Lettera firmata

LE FOTO DEI LETTORI

Gli amici di Aiello festeggiano i 70 anni con un'idea

I coetanei del '53 di Aiello si sono ritrovati a cena per festeggiare i primi 70 anni della classe. Non è mancato un pensiero ai coscritti che non ci sono più. Il gruppo ha inoltre pensato di donare una pianta da piantumare in uno dei parchi pubblici del comune. Foto inviata da Giovanni De Cecco.

Pordenone: nel 2019 la cittadinanza ai bersaglieri

Il lettore Mario Pinto, di Pordenone, ci invia questo foto commentando: «Quattro anni da quel bellissimo evento: Pordenone conferiva la cittadinanza onoraria all'Ottavo Reggimento Bersaglieri nel 70° del suo insediamento in città. Il sindaco Ciriani consegna il sigillo della città al Comandante dell'Ottavo».

L'INIZIATIVA "LEGGIAMO A SCUOLA"

Teodora si diverte Zoe fa le sue scelte

«Sono Zoe e frequento la quinta A della scuola primaria "Gianni Rodari". Mi piace leggere, ma non sono una lettrice appassionata: alla lettura preferisco il gioco in compagnia dei miei amici. Durante il percorso di LeggiAMO a Scuola ho scoperto dei nuovi libri, ma non tutti mi sono piaciuti. Alcune volte ero contenta di leggere, altre volte mi sembrava che i quindici minuti di lettura non finissero mai! Il posto dove mi piace di più leggere è per terra, un po' come per giocare!».
"Sono Teodora e voglio raccontarvi il mio libro preferito, che si intitola C'è nessuno (di Jostein Gaarder, ill. di Paolo Cardoni, Salani Editore 2017, ndr). È la storia di un bambino di nome Joakim e del suo amico, un tipo un po' strano che viene da un altro pianeta. I due stringono una forte amicizia e insieme parlano di tutto, finché l'amico scompare e Joakim si chiede se fosse mai esistito o se fosse solo frutto della sua immaginazione. Ho adorato i momenti di lettura a scuola e spero che continuino anche in futuro! Mi sarebbe piaciuto leggere per più di quindici minuti al giorno perché lo trovo stimolante e rilassante». LeggiAMO a Scuola è un progetto di LeggiAMO 0-18 curato da Damatrà. www.leggiamofvg.it

Nei quartieri udinesi
Un suggerimento per piantare più alberi

Egregio direttore,
non so se sia giunto il tempo, ma c'è da augurarsi che questa umanità trovi al più presto una diversa coscienza di sé. Ho letto con piacere sabato scorso sul nostro giornale la notizia che il Comune di Udine intende piantare 1.100 nuovi alberi nei parchi e sulle strade comunali nei prossimi mesi. Dando così seguito ad analoghe iniziative avviate dalla precedente Amministrazione comunale. Mi auguro che le piantumazioni vengano ulteriormente incrementante e che si realizzino altri "boschi urbani" non solo, come è detto nel vostro articolo, perché «l'inserimento di alberi coerenti col contesto urbano in zone strategiche ci permetterà di creare un ecosistema virtuoso, grazie a una maggiore capacità di assorbimento delle acque e alla creazione di nuovi spazi d'ombra», ma anche perché attraverso la piantumazione degli alberi si può far passare un messaggio ecologista e far crescere la sensibilità ambientalista. Si pensi, ad esempio, al possibile coinvolgimento delle scuole nella piantumazione, come un tempo si faceva per la "giornata dell'albero". Però, lasciatemi dire che 1.100 alberi sono ben poca cosa e che spero sia solo un inizio. Così come 24.000 alberi su 100.000 abitanti è altrettanto poco (alcuni propongono come standard la misura media di 10 alberi per abitante per contenere la quantità di anidride carbonica in atmosfera).
Mi permetto perciò di suggerire una possibilità per incrementare il numero di piante sulle strade cittadine come ho visto in alcune località all'estero. Ove, lungo le strade di cittadine, ci sono dei parcheggi in linea, ogni 6/8 macchine, si sacrifichino meno di due metri di area parcheggio per piantumarvi un albero e il gioco è fatto. In pratica si rinuncerebbe ad un posto macchina ogni 20/25 posti e tenendo conto dell'estensione della rete viaria in città ben si capisce che parliamo di migliaia di ulteriori piantumazioni possibili. Penso anche che non sempre sarà possibile realizzare questa alberatura, sia per i costi che per la presenza di cavi interrati, ma posso assicurare che, ove realizzata, l'effetto di ombreggiatura e abbattimento della temperatura è notevole. Perché non provare a copiare le cose buone?
Infine una mia curiosità. Ma quanti quintali di legname tra le potature e gli abbattimenti pubblici e dei privati si producono in città? Possibile che venga ipotizzato solo un recupero del legname per l'arredo urbano e non per un uso a fini di riscaldamento di edifici pubblici o privati?

Claudio Calligaris, Udine

Lo sviluppo
L'importanza dei fondi del Pnrr

Gentile direttore,
nel 2021 il governo Conte 2 redigeva una prima versione per l'utilizzo dei fondi per la ripresa spettanti all'Italia, più comunemente conosciuta come Pnrr.
A distanza di alcuni anni se ne riparla. Mi auguro che tali fondi, di cui beneficerà anche il Friuli, diano una vera svolta e vengano usati per opere utili per lo sviluppo e la crescita in vari settori dell'Italia intera.

Giovanni Jenco Paoloni
Premariacco

CULTURA & SOCIETÀ

Verso le festività

Il presepe di Sutrio realizzato dagli artigiani friulani è stato installato lo scorso anno in piazza San Pietro a Roma

Il presepe compie ottocento anni

A Greccio nel Natale del 1223 l'intuizione di San Francesco

GIANPAOLO CARBONETTO

Tra meno di un mese, per l'esattezza nella notte tra il 24 e il 25 dicembre, il tradizionale Presepe compirà ottocento anni.

Era, infatti la vigilia di Natale del 1223, quando a Greccio, nell'attuale provincia di Rieti, San Francesco realizzò il primo presepe vivente della storia, con l'aiuto di Giovanni Velita, castellano del paese e con la partecipazione di frati, di uomini e donne che arrivavano dai casolari della zona portando animali, povero cibo, misere vivande, fiori e fiaccole per illuminare: il primo presepe fu realizzato e vissuto da chi era presente.

A dire il vero la più antica raffigurazione della Natività la si trova all'interno delle Catacombe di Priscilla sulla Via Salaria a Roma, dipinta da un ignoto artista del III secolo, ma è un dipinto bidimensionale della Vergine con Gesù Bambino e per quasi un millennio saranno quasi sempre soltanto questi due i protagonisti dell'arrivo del Salvatore sulla Terra.

E sarà soltanto San Francesco, al ritorno dal suo viaggio in Terra Santa, che immaginerà di dare tre dimensioni e vita alla Sacra rappresentazione.

Poi, con gli anni, dai figuranti (una pessima definizione perché loro si sentivano, ed erano, dei protagonisti) si è passati a mettere in scena tante statuine simboliche; Gesù, Giuseppe, Maria, il bue e l'asinello e tutto un popolo estremamente variabile, ma nel quale due categorie sono rimaste sempre in primo piano: i pastori e i poveri, sui quali è importante dire subito qualcosa: che dal termine "pastore" derivano realtà religiose di non poco conto, come il bastone pastorale con la sommità ricurva usato dai vescovi come segno distintivo del loro ruolo di pastori, appunto, di guide di anime invece che di animali, termini che hanno una soltanto apparentemente curiosa coincidenza etimologica visto che entrambe derivano dal greco ànemos, vento, soffio vitale, e che dal punto di vista spirituale, non dovrebbero avere nulla in comune in quanto le anime dovrebbero essere fatte solo di puro spirito e quindi eterne, mentre gli animali sono esseri composti di materia pulsante, ma anche marcescibile.

Per i poveri e i mendicanti, che sono sempre in primo piano in tutto il Vangelo, è poi evidente il richiamo a quella povertà praticata da San Francesco, e prima ancora predicata da Gesù, che è descritta come l'unica chiave per riuscire ad attraversare quella cruna di ago che è una strada obbligata per salire al Regno dei Cieli.

È l'evangelista Luca a dire che Maria «diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nella locanda» colma di gente che era arrivata a Betlemme per il censimento voluto dai romani. Gesù, dunque, fu adagiato in una mangiatoia, che in latino si dice praesepium, da cui, appunto, presepe.

Originariamente la mangiatoia era immaginata all'interno di una grotta che, in anni e luoghi diversi si è trasformata in capanna, stalla, caravanserraglio, o rovina di un edificio crollato. E questa difformità di rappresentazione è estremamente importante per capire l'importanza del presepe che è allestito a casa, nei luoghi di lavoro, nelle scuole, negli ospedali, nelle carceri, nelle piazze e così via.

Papa Francesco ha detto: «Il presepe appartiene a tutti perché quel bambino che tende le braccia si lascia abbracciare da chiunque si accosta a lui. Non è importante – scrive – come si allestisce il presepe; può essere sempre uguale, o modificarsi ogni anno: ciò che conta, è che esso parli alla nostra vita».

Ed è proprio così, perché la natività è come una lingua, o un dialetto: non è importante che gli stessi fonemi abbiano il medesimo significato per tutto il mondo, che le regole grammaticali e sintattiche con le quali ci si esprime siano universali: l'importante è che ci si capisca, fin nelle più infinitesime sfumature con chi si sta parlando.

Ed è per questa somma di simbologie complesse, ma comprensibili che il presepe diventa onnipresente e variabilissimo, tanto da diventare, in non pochi casi un vero e proprio esempio di arte e di ingegneria e da essere visitato – anche qui in Friuli – per lunghi periodi, da tantissima gente.

Penetrare queste simbologie anche in forma laica è di grande importanza per mettere a fuoco un modo di vivere solidale, capace di mettere in contatto il divino e l'umano. —

MERCOLEDÌ 6 DICEMBRE

Una serata sulla "strana famiglia"

"La strana famiglia" è il titolo della serata dedicata all'ottocentesimo anniversario del presepe che per la prima volta è stato realizzato da San Francesco a Natale del 1123. La serata si terrà mercoledì 6 dicembre, alle 20.30, nella sala Petris del Centro Balducci di Zugliano. In un dialogo sui significati e le simbologie di questa realtà molto amata, ma raramente analizzata nelle sue componenti si confronteranno Gianpaolo Carbonetto e Angelo Floramo che saranno introdotti da don Paolo Iannaccone, presidente del Centro Balducci.

Una somma di simboli complessi rende l'opera un esempio di arte e di ingegneria

Gli appuntamenti

«L'amore di coppia? Finalmente a teatro lo raccontiamo con musica e video»

Gaia De Laurentiis in scena per cinque date con Max Pisu "Come sei bella stasera", i 29 anni di una storia in saliscendi

GIAN PAOLO POLESINI

Solamente Anna e Paolo: una coppia che da ventinove anni lotta per la sopravvivenza, cade e si rialza nell'usuale alternanza amorosa che disarciona certezze e alimenta speranze. Un teatro dell'oggi necessario a smuovere l'immaginazione.

Per l'Ert, e le date sono ben cinque (il 3 dicembre a Lestizza, il 5 a Tolmezzo, il 6 a Casarsa, il 7 a Premariacco e l'8 a San Daniele), farà un corposo tour regionale la commedia "Come sei bella stasera" di Antonio De Santis (l'autore di Alex e Franz) con Gaia De Laurentiis e Max Pisu. Regia di Marco Rampoldi.

> «Al tempo del cellulare viviamo una società dominata dal problema dell'incomunicabilità»

Gaia, un uomo e una donna santificano la loro unione, che ha quasi trent'anni. Chi sono in realtà i vostri alter ego?

«Due umani qualunque, nonostante loro due insistano a definirsi diversi, appartengono al ceppo comune: le dinamiche sono sempre le stesse per tutti e non si sfugge dalla regola. Seguirete i ragazzi attraverso un percorso quasi trentennale che ha istigato la spensieratezza degli esordi e gli entusiasmi di un incipit emozionale per poi imboccarne un altro sulle montagne russe di chi accudisce dei figli, perde gli spazi, cerca l'intimità fino ad arrivare all'inevitabile stanchezza. Per quanto ci riguarda Anna e Paolo arriveranno a un finale da vivere veramente lontano dai luoghi comuni».

Il drammaturgo, stavolta, è uno abituato a misurarsi col terzo millennio. Finalmente, diremmo. Anche per svincolarci un attimo dal dominio degli imparruccati del passato.

«Antonio ha una penna saggia e abituata a inseguire l'ironia e non c'è mezzo migliore per sensibilizzare il pubblico con una tematica contemporanea che vive di trionfali sentimenti e di drammi rosso sangue. Originale, poi, la scelta del regista Rampoldi di accompagnare lo scandire del tempo con dei videoclip musicali, ognuno con la sua bella canzone dell'epoca con tanto di data in evidenza, così chiunque potrà riassaporare il suo personale Amarcord».

Ora: con sincerità mi sveli il suo pensiero sull'amore al tempo del cellulare.

«Oddio. Non saprei. Dunque: il problema con più evidenza è l'incomunicabilità e non solamente nella coppia. Il non capirsi appartiene a una società poco incline all'ascolto. Mi sembra ormai un caso irreversibile e non ho la più pallida idea di dove finiremo. L'urgenza è un lavoro su noi stessi».

Pensa mai a come si stava una volta? Paradigmi diversi, forse, e lo scontro risulta inutile. Che ne dice? Ah, ci siamo dimenticati di un rispetto in netto calo.

«Guardi, le sta parlando una donna che ha avuto quattro figli da tre uomini diversi, quindi posso ben incarnare il prototipo di femmina emancipata che lavora, tira su i bimbi e cambia rotta quando qualcosa non le torna. Bisogna dedicare più energie all'ascolto dell'altro e quando ci si ritrova tutti e due davanti a una falla è fondamentale applicarsi per aggiustarla. A volte riusciamo, a volte no. Nel caso "no", con civile atteggiamento, ci si lascia. Senza melodrammi: la vita è una continua alternanza di emozioni. Viviamole tutte».

Sopra, Gaia De Laurentiis; a sinistra Max Pisu Sono i protagonisti di "Come sei bella stasera"

Momento delicatissimo quello che il mondo sta affrontando: una lotta robusta alla violenza.

«È stato sempre un argomento caldo in ogni età dell'esistenza. Adesso se ne parla di più, e — dunque — dovremmo essere speranzosi. La famiglia si deve occupare della formazione dei propri figli. Credo che un'educazione corretta abbia sempre un merito, ovvero le indicazioni dei genitori».

Facciamo una strambata improvvisa come fossimo su Luna Rossa. Le faccio due nomi importanti della sua carriera: Giorgio Strehler e Walter Chiari.

«Grandi uomini, innanzitutto. Partirei da Strehler: cominciai a muovermi al Piccolo e Giorgio mi fu maestro e padre. Di una sensibilità fuori dagli schemi, inimmaginabile. È vero, ogni tanto s'infuriava, ma quando voleva lodarti ti portava in Paradiso. Con Walter lavorai in tv: avevo una piccola parte in "Capitan Cosmo", ma lui mi trattò da protagonista. A proposito del rispetto».

Un ricordo di "Target" e di "Ciro, figlio di Target"?

«Allora mi sembrò che la televisione stesse per decollare. Fu un'illusione: poi s'inabissò. Adesso la bella tivù la fanno i giornalisti». —

GLI APPUNTAMENTI A PORDENONE

A Poffabro si accende la mostra dei presepi Casarsa omaggia la Callas

A Poffabro oggi si inaugura il borgo dei presepi

Il Comune di Frisanco apre l'esposizione natalizia Al teatro Pasolini di celebrano i 100 anni della Divina Al Verdi Paolo Rossi

Un anticipo della magia del Natale si potrà respirare oggi a Poffabro (Frisanco), dove alle 16 inizierà la XXVI edizione della mostra "Presepe fra i presepi" La clebrazione, nella chiesa di San Nicolò, sarà presieduta da don Andrea Vena e accompagnata dalla voce narrante dell'attore Luciano Roman. Al termine le melodie del coro Livenza accompagneranno i visitatori lungo le viuzze del borgo dove avverrà la benedizione e l'accensione dei suggestivi presepi, che rimaranno in mostra fino a metà gennaio.

TEATRO

Se da oggi a lunedì il teatro Verdi di Pordenone propone "Da questa sera si recita a soggetto!" con il ritorno di Paolo Rossi, a Casarsa si celebra "Maria Callas. La perla nera". Questo è il titolo dello spettacolo del Centro Studi Pasolini, nell'omonimo teatro alle 20.30. La data non è casuale: oggi si celebrano i cento anni della nascita della Divina. Il monologo a lei dedicato è scritto da Federica Nardacci ed è interpretato da Marco Gambino. Accompagnamento musicale del violoncellista Riccardo Pes e del pianista Claudio Di Meo, compositore e autore delle musiche di scena. A Polcenigo, invece, alle 21 nel Teatro comunale, andranno in scena Chiara Fenizi e Julieta Marocco impegnate in Lei Lear, uno spettacolo selezionato dal Fringe Festival di Torino.

A Sesto al Reghena vernice della mostra "Le parole spalancate" nel segno della speranza

LA MOSTRA

Per gli appassionati d'arte, alle 17 nel Salone Abbaziale Santa Maria in Silvis, a Sesto al Reghena, inaugura "Le parole spalancate", ovvero un percorso di 16 poesie abbinate ad altrettante opere di artisti visivi che le hanno rilette e interpretate attraverso il loro sentire. La mostra promossa dal Centro Iniziative Culturali Pordenone in collaborazione con il Comune di Sesto al Reghena, è curata da Giancarlo Pauletto ed è la terza tappa espositiva nell'ambito del Festival Internazionale di Musica Sacra progettato quest'anno sul tema "speranza". Le poesie di grandi autori friulani – Elio Bartolini, Novella Cantarutti, Renato Appi e Romano Pascutto – sono affiancate da opere che le interpretano, realizzate appositamente da quattro artisti pordenonesi: Mario Alimede, Marco Casolo, Loris Cordenos, Bruno Fadel. La mostra sarà visitabile fino al 14 gennaio 2024.

MUSICA

Non mancano appuntamenti musicali di pregio. A Sacile, alle 21, al teatro Zancanaro c'è molta attesa per il penultimo appuntamento del Volo del Jazz, che offrirà un omaggio al compositore di fama mondiale Burt Bacharach, grazie all'interprete Karima. Sempre alle 21, ma nella chiesa di Santa Maria Maggiore a Cordenons, l'Orchestra Naonis, con la direzione di Alberto Pollesel e una poderosa corale (Accademia Tetracordo Vittorio Veneto, Corale Vincenzo Ruffo Sacile, Insieme Vocale Città di Conegliano, Ensemble Armonia Cordenons), proporrà la Messa di Requiem KV 626 di Mozart. —

OGGI (ORE 17) UN INCONTRO A UDINE ALLA CASA DELLE DONNE

Attrice, traduttrice, cantante I talenti diversi e speciali della fenomenale Proclemer

Anna Proclemer e Giorgio Albertazzi in una scena di "Diario privato"

L'omaggio con Marisa Sestito e Alessandra Pergolese Il sodalizio con Albertazzi Una donna libera, fiera e anticonformista

MARGHERITA REGUITTI

Il teatro era la sua casa, Udine e il Friuli un parte importante della sua famiglia. Anna Proclemer (1923-2013), signora del teatro italiano, artista dai tanti talenti vissuti con impegno rigoroso e quanto basta di ironia, aveva un rapporto intenso con il Friuli Venezia Giulia. A Tricesimo infatti era di casa in visita ai secondi cugini Bruna e Alessandro Proclemer.

Per lei, donna libera, anticonformista e orgogliosa della propria indipendenza, un legame forte con il ramo paterno della famiglia trentina dove era nata 100 anni fa. A Trieste nel 2006 si esibì in coppia con Giorgio Albertazzi al Politeama Rossetti in "Diario Privato" "di Paul Léautaud, per la regia di Luca Ronconi. Cinquant'anni prima era iniziato con l'attore-regista toscano il sodalizio artistico e sentimentale interpretando l'unico sceneggiato televisivo in coppia, "L'idiota" di Dostoevskij, un testo senza tempo disponibile su RaiPlay.

A Tricesimo era di casa in visita ai secondi cugini Bruna e Alessandro

Sono passati dieci anni dalla morte di Anna Proclemer. Su iniziativa di Bruna oggi pomeriggio, alle 17, è previsto un omaggio alla Casa delle Donne di via Pradamano 21, a Udine pensato con Marisa Sestito, già ordinario di Letteratura inglese all'ateneo friulano, letture di Alessandra Pergolese. Sarà un incontro nel quale risalteranno i tanti e diversi talenti di una donna colta, dotata di grande senso della scena, curiosa e versatile che non fu solo attrice drammatica impegnata nei testi capolavoro del teatro europeo. Sono infatti meno note le altre sue attività: traduttrice, doppiatrice, cantante, lavorò non solo per il teatro ma anche per il cinema e in un solo caso, ma divertente, per la pubblicità televisiva dell'Idrolitina, due minuti di ironica drammaturgia con finale a sorpresa. Come cantante nel 1969 in duetto con Albertazzi incise un brano scandalo: "Je t'aime, moi non plus", con quel complesso gioco sulle paroleinnescato dal titolo se tradotto letteralmente (Io ti amo – Nemmeno io). Per la Sestito fu lei a tradurre "liberamente" con "io anche" al posto del letterale "io neanche". Sempre la docente porrà il focus sulla sua conoscenza della lingua di Albione. Anna infatti tradusse e recitò in inglese nei suoi diversi soggiorni oltre Manica.

Amava la parola scritta, tanto da definirsi una "grafomane", come si legge nell'originalissimo sito da lei definito "l'autobiografia mai scritta". Di nuovo, nel suo percorso, un titolo brillante e sottilmente provocatorio. Dal 2008 con "Bruna via mail" – straordinariamente contemporanea nell'uso della tecnologia – intrattenne una ricca corrispondenza, un modo di essere intime annullando le distanze fra Roma e il Friuli. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiuso per lavori

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Napoleon	14.20-17.45-20.50
C'è ancora domani	14.35-16.50-19.10-21.30
Diabolik – Chi sei?	16.55-19.20-21.45
Cento Domeniche	14.55-19.20
The Old Oak	21.15
Con la grazia di un Dio	21.15
La Chimera	16.40
Palazzina Laf	14.40-19.15
Prendi il volo	15.00-17.25

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
C'è ancora domani	15.00-17.30-20.30
Cento Domeniche	15.00-17.30
Diabolik – Chi sei?	15.15-18.00-21.00
Godzilla Minus One V.O.S.	18.30-21.00
Trolls 3 – Tutti Insieme	15.30-16.30
Home Education – Le regole del male	18.15-21.00
The Marvels	15.30
Hunger Games	15.00-17.30-20.45
La Guerra dei Nonni	18.30-20.45
Napoleon	15.15-18.30-21.00
Silent Night – Il Silenzio della Vendetta	18.00-21.00
Prendi il volo	15.00-16.00-17.00-19.00
Thanksgiving	20.45

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Prendi il volo	14.00-15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.15
Diabolik – Chi sei?	15.50-18.50-21.40
La Guerra dei Nonni	14.40-17.10-19.40
Silent Night – Il Silenzio della Vendetta	20.15-22.50-23.55
Un anno difficile	16.50-21.50
Home Education – Le regole del male	17.35-19.00-22.45-23.45
Napoleon	15.15-18.50-20.00-21.20-22.20
Hunger Games	17.45-22.05
Godzilla Minus One V.O.	19.20
Mary e lo Spirito di Mezzanotte	14.00
The Marvels	22.15
C'è ancora domani	14.50-15.40-16.20-17.00-18.20-19.50-21.00-22.30-23.30
Trolls 3 – Tutti Insieme	14.30
Cento Domeniche	15.05-16.30

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Film	Orari
Cento Domeniche	18.30
Comandante	20.45
Mary e lo Spirito di Mezzanotte	16.30

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Napoleon	15.00-17.45-20.40
C'è ancora domani	18.20-20.30
Prendi il volo	15.00-16.40
Diabolik – Chi sei?	15.30-18.00-21.00

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Napoleon	15.00-17.45-21.00
Home Education – Le regole del male	18.30-21.20
La Guerra dei Nonni	15.30
Prendi il volo	15.00-16.40
C'è ancora domani	15.00-17.15-20.45
Diabolik – Chi sei?	15.40-18.00-21.15
Cento Domeniche	17.10-19.00
Hunger Games	20.45

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Film	Orari
C'è ancora domani	14.30-16.45-19.00-21.15
Cento Domeniche	14.30-17.45-21.30
Palazzina Laf	16.15-19.30
Napoleon	15.00-18.15-21.00
Diabolik – Chi sei?	14.45-19.15-21.30
The Old Oak	17.00

DON BOSCO

Film	Orari
Trolls 3 – Tutti Insieme	15.30

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Film	Orari
Napoleon	14.10-16.40-17.30-20.15-21.00
Napoleon V.O.	19.10
Home Education – Le regole del male	20.00-22.50
Silent Night – Il Silenzio della Vendetta	17.15-22.40
Hunger Games	14.05-14.30-18.00-21.30-22.00
C'è ancora domani	14.20-17.00-19.00-19.50-21.45
Diabolik – Chi sei?	14.25-19.45-22.36
Godzilla Minus One V.O.	14.00
Prendi il volo V.O.	14.15
Trolls 3 – Tutti Insieme	14.10-16.30
La Guerra dei Nonni	16.50-22.30

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, tel. 0427 701388

Film	Orari
C'è ancora domani	21.00

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Peryera gran riserva

Il capitano, alla prese con un problema muscolare, non ha superato il provino
Oggi l'ultimo appello almeno per andare in panchina domani contro il Verona

Stefano Martorano / UDINE

Come il barometro di questi giorni, con la lancetta orientata verso la bassa pressione a indicare pioggia e vento. Appare così l'Udinese dopo la notizia della frattura al piede sinistro che ha messo ko Jaka Bijol per due mesi, con cui è cominciata la settimana, e dopo le ultime arrivate ieri dal Bruseschi, dove Roberto Pereyra non ha superato il primo provino, restando ancora ai margini del gruppo che ha proseguito la sua marcia di avvicinamento al Verona, da affrontare domani, alle 15, sotto l'arco dei Rizzi.

Oggi il "Tucu" proverà nuovamente ad alzare l'intensità per cercare l'attesa risposta dalla gamba destra interessata dal leggero risentimento che ne ha determinato il forfait a Roma, ma anche se l'ultima decisione deve essere ancora presa, Gabriele Cioffi è già orientato a escludere Pereyra dai titolari, riservandosi tuttavia la soluzione "B" che prevede di portarsi il capitano in panchina, senza escluderlo come fatto all'Olimpico.

Messa già così, la mossa ha tutta l'aria di un compromesso a cui si è arrivati grazie anche alla volontà di Pereyra, che ha comunque dato la sua disponibilità di massima a giocare la partita che potrebbe togliere all'Udinese lo scomodo primato di unica, tra le 20 di A, a non avere ancora vinto in casa da inizio stagione.

È questo l'accordo imbastito ieri tra allenatore e capitano, dopo l'ennesima seduta differenziata condotta dal "Tucu", mentre sul campo dove stavano andando in onda le esercitazioni c'era Florian Thauvin al suo posto, alle spalle di un Isaac Success che al Verona lega il ricordo del suo primo gol in A.

Kabasele dovrebbe invece prendere il posto di Bijol al centro della difesa

Fin qui, dunque, ecco la stretta attualità sulla linea avanzata bianconera che dovrà cercare di sfondare l'Hellas, e che sembra destinata a ricalcare la stessa di Roma. E pure la mediana sarà uguale, perché Cioffi sembra deciso a proporre ancora Festy Ebosele e Jordan Zemura sugli esterni, con Lazar Samardzic, Walace e e Martin Payero in mezzo.

Stessa linea quindi, ma l'interpretazione dovrà essere ben diversa come il tecnico ha fatto capire anche ieri, spronando Ebosele e Zemura a liberare tutti i loro cavalli a disposizione, e chiedendo a Samardzic più verticalità e intuizioni geniali a ridosso dell'area avversaria, tiri da fuori inclusi. In pratica, il serbo si è sentito ripetere quanto già gli aveva chiesto da inizio stagione Andrea Sottil, il che non depone proprio a favore di un giocatore di talento che però non ha ancora imparato il copione a memoria. Ebosele, invece, non se lo è fatto ripetere due volte, perché ha già capito che dovrà farsi ritrovare in versione sprinter come con l'Atalanta, il 12 novembre scorso, quando assieme a Joao Ferreira formò una catena a dir poco elastica sulla fascia destra, da "effetto fionda" per come anche il portoghese e l'irlandese arrivarono più volte in attacco.

Il discorso porta dritti nel reparto difensivo, dove Ferreia, basso a destra, sembra la mossa confermata di Cioffi, che intanto sembra aver sciolto il dubbio legato al sostituto di Bijol. Con tutta probabilità, infatti, sarà Christian Kabasele a giocare al centro, in plancia di comando, in una *comfort zone* apprezzata dal 32enne che in carriera ha giocato 248 partite da centrale, spendendo meno energie che all'esterno. —

IL BORSINO DI MARTORANO

Roberto Pereyra
Lui vorrebbe esserci, ma è l'ennesimo allenamento differenziato a spingerlo verso la panchina da cui potrebbe alzarsi alla bisogna.

Festy Ebosele
Cioffi lo rivuole col turbo come con l'Atalanta, quando a furia di sorpassi superò anche Success alla ricerca della profondità.

Isaac Success
Al Verona segnò il suo primo gol in A il 27 ottobre 2021, solo che da allora ha effettuato altri 71 tiri realizzando appena due gol.

Joao Ferreira
"F" come fionda, se saprà arrivare in attacco partendo da centrale difensivo. La mossa di Cioffi è confermata.

LA ZONA CALDA

L'Empoli oggi può accorciare la classifica battendo il Genoa

UDINE

Se domani Udinese-Verona sarà in assoluto la sfida salvezza della giornata, Genoa-Empoli è l'altra gara che già oggi (alle 15) potrebbe avere dei riflessi sulla zona calda della graduatoria, visto che una vittoria in trasferta della squadra di Aurelio Andreazzoli avrebbe il potere di firmare il sorpasso sull'Udinese e di accorciare la classifica, arrivando a un solo punto dal collega Alberto Gilardino.

«In uno stadio così, con oltre 30.000 spettatori, serve presentarsi in quell'ambiente nel modo giusto. Il Genoa sentirà la spinta», ha spiegato Andreazzoli prima di ammettere che «Baldanzi è sempre indisponibile. Il nostro "bimbo" sappiamo che può darci qualcosa di più, ma non può essere con noi».

Dall'altra parte, invece, Gilardino cercherà il recupero dell'ultima ora. «Retegui si è allenato tre giorni con la squadra. Ha grande voglia e se ci saranno le condizioni sarà in campo dal primo minuto con Messias, anche lui non è al 100 per cento». —

Il tecnico dell'Hellas ha parlato già ieri: è pronto a puntare sul 4-2-3-1

Baroni insiste sul nuovo modulo «Ci ha dato grande compattezza»

GLI AVVERSARI

PIETRO OLEOTTO

«L'assetto tattico utilizzato contro il Lecce ha dato maggior compattezza alla squadra, continuiamo a lavorare su questo». Marco Baroni a Verona gioca d'anticipo. Parla della sfida salvezza con l'Udinese all'antivigilia e conferma il modulo smazzato nella scorsa giornata, quella del 2-2 contro i giallorossi del Salerno, la sua ex squadra, bloccata sul pareggio con il 4-2-3-1, rinunciando dunque alla difesa "a tre". Anche se quel risultato non ha inciso più di tanto sulla classifica, dunque, il tecnico dell'Hellas sente che la sua squadra può davvero svoltare attraverso una nuova chiave tattica che deve liberare le energie dei gialloblù: «L'ultima volta ho visto grande voglia di vincere, fattore che non deve mai mancare in un campionato difficile come il nostro: l'atteggiamento è la cosa più importante. Il modulo ha dato poi maggior compattezza alla squadra. In questo momento abbiamo bisogno di credere in quello che facciamo. L'atteggiamento propositivo può darci fiducia».

Insomma, inutile chiudersi a riccio, meglio cercare di creare gioco per allontanare le paure e tenersi alla larga dagli errori difensivi: «Contro il Lecce abbiamo preso un gol evitabile che ci ha intimoriti», racconta Baroni che rimetterebbe volentieri in difesa uno come Dawidowicz, un punto di domanda in vista della sfida allo stadio Friuli: «Con le lesioni muscolari è sempre difficile fare delle previsioni, e lui si è fatto male in un punto fastidioso. Ma so che vorrebbe esserci sempre, la sua mentalità potrebbe aiutarci nel recuperarlo, magari all'ultimo».

Il tecnico dell'Hellas Verona ha parlato ieri della sfida di Udine

Ecco il velo della pretattica, dispiegato già durante la settimana, con gli allenamenti a porte chiuse, una "mossa" fatta anche da Gabriele Cioffi al Bruseschi. D'altra parte la posta in palio domani è alta, contro «Una squadra solida, molto fisica, che ha struttura e forza, oltre che giocatori di grande qualità». Baroni è sicuro: «L'Udinese farà una partita importante, ma noi abbiamo bisogno di punti, dobbiamo dare continuità alla mentalità esibita nell'ultima uscita».

L'ultimo nodo sul fazzoletto è per un tallone d'Achille del Verona: «Dovremo fare grande attenzione sulle palle inattive, ma ho grande fiducia nella mia squadra». —

PALLONE IN PILLOLE

Bari-Matarrese, non fu bancarotta fraudolenta

A quasi dieci anni dai fatti tornano nelle aule del Tribunale di Bari le vicende del fallimento dell'As Bari del 2014 con due assoluzioni e quattro rinvii a giudizio. Prosciolto dalle accuse più gravi di bancarotta fraudolenta Antonio Matarrese, ex presidente della Lega Calcio ed ex vicepresidente di Fifa e Uefa.

Premier League, il big match è City-Tottenham

È Manchester City-Tottenham il piatto forte della 14ª giornata della Premier League. Si giocherà domenica alle 17.30 e con un colpaccio la squadra di Guglielmo Vicario potrebbe agganciare quella di Pep Guardiola, seconda in classifica alle spalle dell'Arsenal che invece giocherà oggi alle 16 con il Wolverhampton.

Serie A

Capitan Roberto Pereyra è alle prese con i postumi di un problema muscolare accusato prima della gara giocata all'Olimpico contro la Roma; in alto, Andrea Dossena

ANDREA DOSSENA. L'ex esterno sinistro fa l'allenatore in serie C nella Pro Vercelli

«L'Udinese può fare un bel passo in avanti la zona retrocessione deve restare lontana»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

Con l'Hellas ha esordito in A, con l'Udinese invece è esploso, guadagnandosi nel 2008 la chiamata del Liverpool: il match di domani è particolarmente sentito da Andrea Dossena, 42enne tecnico della Pro Vercelli in serie C, che nella prima decade degli anni 2000 tra le esperienze in Veneto e in Friuli si è rivelato tra i migliori laterali mancini italiani. «È il Verona la squadra che avrà più bisogno di conquistare punti», sottolinea riferendosi all'incontro dei Rizzi.

Dossena, i gialloblù sono spalle al muro?

«È un gruppo che necessita assolutamente di un risultato positivo e che non avrà un atteggiamento remissivo. Potrebbe essere l'ultima spiaggia per mister Baroni, mentre dall'altro lato l'Udinese ha preso una boccata d'ossigeno dopo il cambio d'allenatore, tirandosi fuori dalla zona caldissima con i punti conquistati tra Milan e Atalanta».

Ma ciò non vuol dire che non punteranno al successo...

«No, anche perché potrebbero compiere un bel passo in avanti in classifica. Sono dell'avviso che l'Udinese ha una buona squadra, con la zona retrocessione non deve avere nulla a che fare, deve restare lontana. L'ho vista a Milano col Milan, mi è piaciuta. Ha sofferto un po', com'è normale al Meazza, ma è riuscita a fare il colpo».

Nel suo "vecchio" ruolo Cioffi ha voluto puntare su Zemura. L'ha convinto nella gara di San Siro?

«La prima caratteristica che osservo in un calciatore è la rapidità e ho visto in Zemura sia velocità, sia potenza: quando apre il passo, e si propone in fase offensiva, è interessante. Con esterni così si può creare superiorità. Mi ricorda Udogie. È un calciatore da Udinese, che in Friuli si può formare: il club mette tutto a disposizione dei giocatori, poi sta ai ragazzi lavorare e gettare il cuore oltre l'ostacolo per diventare grandi. Vedo in lui una potenziale plusvalenza».

L'Hellas col Lecce ha lasciato il 3-4-2-1 per virare sul 4-2-3-1: cosa cambia nel 3-5-2 di Cioffi?

«Dipende sempre dall'atteggiamento che si decide di adottare, se si sceglie di essere aggressivi o attendisti. In quest'ultimo caso si lascia il giro palla agli avversari, ma può poi colpire in contropiede».

Che ricordi ha dei due anni a Udine?

«Splendidi, vi ho disputato le mie migliori stagioni in A. La prima di crescita, nella seconda sono esploso. Avevo trovato un ambiente ideale e un mister come Marino, bravo a gestire il gruppo, super propositivo e a cui piaceva il bel gioco». —

Serie A

Brividi Juve sulla vetta

La squadra di Allegri espugna Monza ed è prima in attesa della risposta dell'Inter
In vantaggio con Rabiot viene raggiunta da Carboni al 91', poi gol in volata di Gatti

Pietro Oleotto

Juve capoccia in attesa della risposta dell'Inter. È in testa dopo aver espugnato Monza, nonostante un rigore sbagliato, nonostante un gol subito nel recupero e annullato dalla rete sul filo di lana di Gatti. Sotto la pioggia battente, la partita ha peso fuoco ben presto, per poi spegnersi dopo il vantaggio juventino.

Il primo snodo sul movimento profondo di Cambiaso, il mancino che Allegri ha piazzato di nuovo sulla fascia destra del suo 3-5-2 per ovviare all'assenza di Weah: la trattenuta di Kyriakopoulos è prolungata, anche quando il bianconero lo aggira per protendersi verso il pallone e l'arbitro Fabbri non ha dubbi sulla massima punizione, sul quale il Var Mazzoleni non ha dubbi (visto che si è trattato di un contatto di gioco) dalla sala della vicina Lissone. Sul dischetto si presenta Dusan Vlahovic che sceglie l'angolo basso alla destra di Di Gregorio: il suo sinistro però è tutt'altro che chirurgico e il portiere del Monza è davvero bravo a distendersi a molla per respingere il tiro e a ribadire l'intervento sul "rimbalzo" del serbo. Calcio d'angolo mentre il numero 9 della Juve impreca contro il destino: batte Nicolussi Caviglia che pesca Rabiot per il colpo di testa che fulmina Di Gregorio al 12'.

Federico Gatti al centro dell'abbraccio della Juventus: il difensore ha segnato il gol decisivo nel recupero

Il Monza accusa gli eventi, la Juventus diventa cinica e cerca la ripartenza che può chiudere il conto, ma dopo una decina di minuti sfrutta il secondo calcio d'angolo per accarezzare il raddoppio. Il corner di Kostic sbuca nell'area piccola dove Gatti cerca l'acrobazia per mettere il pallone sotto la traversa, ma la conclusone schizza alta verso la curva dei tifosi brianzoli.

Nella ripresa Palladino dà una mescolata al proprio mazzo per inserire due punte come Colombo e Dany Mota al posto di Birindelli e Machin. La Juve pare non risentire della mossa, imbastisce uno schema su calcio d'angolo per portare al tiro Chiesa (sballato), ma poi flette in modo evidente. La posta in palio è alta: c'è un primo posto (seppur temporaneo) da arpionare e su una ripartenza di Kostic fermata fallosamente a metà campo, Fabbri estrae il cartellino rosso per allontanare il collaboratore tecnico di Allegri, Maurizio Trombetta, per proteste.

Il Monza ha preso possesso della metà campo juventina, servono dei cambi. Fuori prima Nicolussi Caviglia e Vlahovic per Danilo (costretto a fare il regista) e Milik, poi Chiesa e Cambiaso per Kean e Locatelli. La Juventus resta però chiusa a riccio, costruisce poco e l'inserimento del 18enne Valentin Carboni al posto di Colpani sembra quello decisivo. L'argentino fa soffrire non poco la squadra di Allegri sul centro-destra e proprio da quella mattonella il ragazzino fa partire un sinistro che si infila alla destra di Szczesny nel primo minuto di recupero.

Sembra il classico gol che chiude il conto. Sembra. Al 94' un traversone dalla destra piomba nell'area del Monza, Gatti è lì, appostato come un centravanti che fa partire una botta terrificante di destro per metterla nel sacco. È il gol da tre punti. È il gol del primo posto in attesa di domani sera, di Napoli-Inter. —

MONZA	1
JUVENTUS	2

MONZA (3-4-2-1) Di Gregorio; D'Ambrosio, Marí (22' st Carboni A.), Caldirola; Birindelli (1' st Colombo), Gagliardini, Pessina, Kyriakopoulos (22' st Pereira); Ciurria, Machin (1' st Mota Carvalho); Colpani (30' st V. Carboni). All. Palladino.

JUVENTUS (3-5-2) Szczesny; Gatti, Bremer, Alex Sandro; Cambiaso (41' st Locatelli), McKennie, Nicolussi Caviglia (25' st Danilo), Rabiot, Kostic; Chiesa (30' st Kean), Vlahovic (25' st Milik). All. Allegri.

Arbitro Fabbri di Ravenna.

Marcatori Al 12' Rabiot; nella ripresa, al 46' V. Carboni, al 49' Gatti.

Serie A 14ª GIORNATA

Ieri
Monza-Juventus 1-2

Oggi
15.00 Genoa-Empoli
18.00 Lazio-Cagliari
20.45 Milan-Frosinone

Domani
12.30 Lecce-Bologna
15.00 Udinese-Verona
15.00 Fiorentina-Salernitana
18.00 Sassuolo-Roma
20.45 Napoli-Inter

La classifica
Juventus 33 punti; Inter 32; Juventus 30; Milan 26; Napoli 24; Roma e Bologna 21; Atalanta e Fiorentina 20; Monza e Frosinone 18; Lazio 17; Torino 16; Sassuolo e Lecce 15; Genoa 14; Udinese 11; Empoli 10 e Cagliari 10; Verona e Salernitana 8.

Serie B 15ª GIORNATA

Ieri
Palermo-Catanzaro 1-2

Oggi
14.00 Cosenza-Ternana
14.00 Venezia-Ascoli
14.00 FeralpiSalò-Cittadella
14.00 Pisa-Cremonese
14.00 Modena-Reggiana
16.15 Spezia-Parma

Domani
16.15 Sudtirol-Como
16.15 Brescia-Sampdoria
16.15 Lecco-Bari

La classifica
Parma e Venezia 30 punti; Catanzaro 27; Cremonese e Como 25; Palermo 24; Modena 23; Cittadella 22; Cosenza 19; Bari 18; Sudtirol e Pisa 17; Sampdoria e Reggina 16; Brescia 15; Ascoli e Lecco 13; Spezia 10; Ternana 8; FeralpiSalò 7.

L'ANTICIPO DI STASERA

Milan senza Giroud e Leao col giovane Simic in difesa deve battere il Frosinone

MILANO

«Gli infortuni? Siamo sicuramente migliorati. Sono sicuro che a breve miglioreremo e l'emergenza finirà. Contro il Frosinone Kjaer non ci sarà, ma lo recupereremo per quella dopo». Parole di Stefano Pioli in vista della gara di stasera a San Siro: «Siamo in emergenza in avanti e dietro, ma abbiamo altre soluzioni», ha garantito il tecnico del Milan che dovrà fare a meno di Giroud (squalificato) e Leao (infortunato) in attacco, mentre in difesa sono fuori dai giochi tutti i centrali della prima squadra tranne Tomori, tanto che verrà convocato il giovane Simic. «Pensando a questa situazione ci sono sempre le responsabilità dell'allenatore, ma è presto per fare bilanci. Anche per sulla Champions: abbiamo poche chance di passare il turno, ma ce la giocheremo a Newcastle».

In campionato, invece, c'è una vetta da avvicinare: «Alla squadra ho detto che mancano tante partite e se qualcuno pensa di non poter raggiungere Inter e Juventus con ancora 25 gare da giocare è meglio che non si presenti a Milanello. Si sono presentati tutti, non solo perché sono pagati per farlo. Sono convinto che abbiamo un gruppo compatto; soprattutto nei momenti negativi c'è stata compattezza e questo è stata una risorsa». —

IN BREVE

L'inchiesta
Il caso scommesse si allarga alla serie B

Il "caso scommesse" si allarga alla serie B e la Procura federale della Figc è già in contatto con la Procura della Repubblica di Benevento per un'inchiesta sulle puntate illegali che coinvolge Pastina e gli ex beneventani Letizia (Feralpisalò), Coda (Cremonese) e Forte (Cosenza). L'inchiesta rientra nel filone avviato dalla Procura di Torino sulle scommesse illegali nel calcio e che ha coinvolto finora lo juventino Fagioli e l'ex milanista Tonali, già squalificati dalla Figc.

Il lutto
Marotta al funerale della figlia di Perinetti

Una folla commossa con tanti volti noti dello sport, tra cui l'ad dell'Inter, Beppe Marotta, ha partecipato a Milano ai funerali di Emanuela Perinetti, la figlia di Giorgio, ex dirigente tra le altre di Roma, Juventus, Napoli e Genoa, spentasi a soli 34 anni. Una fine drammatica quella dell'influencer e marketing manager che aveva combattuto a lungo con l'anoressia.

Il record
Calcio a 5, il giudice ne squalifica dieci

Un record: dieci tesserati dell'Elba 97 sono stati squalificati, dieci tesserati di una società di Calcio a 5 di serie C2. Sono stati squalificati dal giudice sportivo del Comitato regionale Toscana per avere, tra l'altro, offeso ripetutamente l'arbitro durante la partita con l'Orentano, terminata 4-8. La punizione più pesante, fino al 18 febbraio 2024, al calciatore Cristian Linaldeddu per aver cercato di colpire un avversario.

LA NAZIONALE

Euro2024, oggi il sorteggio e per gli azzurri c'è il rischio di finire in un girone di ferro

AMBURGO

Un girone di ferro con la Francia super favorita, la Turchia di Montella e Olanda o Croazia. È quanto rischia l'Italia di Spalletti, campione in carica ma in quarta fascia nel sorteggio di Euro 2024 che si svolgerà oggi alle 18 ad Amburgo.

Nelle sei urne ci saranno i nomi di 21 nazionali più tre "X" (in quarta fascia) che riguarderanno le rappresentative che un posto devono ancora guadagnarselo tramite gli spareggi che si giocheranno a marzo del 2024. Le nazioni vincenti completeranno il tabellone della fase finale che si svolgerà in Germania e durerà un mese, dal 14 giugno (apertura a Monaco di Baviera) al 14 luglio (finale a Berlino).

L'Italia affronterà di sicuro una big perché nella prima urna, oltre alla Germania, ci saranno Portogallo, Francia, Spagna, Belgio e quell'Inghilterra che ha già fatto soffrire gli azzurri nelle eliminatorie. Ma va considerato che accederanno alla fase ad eliminazione diretta le prime due dei sei gironi da quattro, più le migliori quattro terze.

Ad Amburgo oggi ci saranno il ct Spalletti e il presidente Figc Gravina, oltre al capodelegazione Buffon. Una volta conosciute le avversarie sarà pianificata la preparazione: due le amichevoli a marzo, poi il ritiro da fine maggio: il 7 giugno Spalletti dovrà comunicare la lista dei 23 convocati. —

Il magic moment della Cda

Serie A2 di volley: Talmassons arriva da 5 vittorie di fila
Populini: «Forma fisica ed equilibrio di squadra i segreti»

LA STORIA

ALESSIA PITTONI

Per Alessia Populini sono due i fattori che hanno portato la Cda Volley Talmassons Fvg sempre più in alto nel campionato di A2 femminile, con cinque vittorie consecutive, il terzo posto in classifica e in tasca il pass per i quarti di finale di Coppa Italia. Il primo è la forma fisica, il secondo l'equilibrio di squadra. «Abbiamo lavorato tanto durante l'estate dal punto di vista fisico – spiega la schiacciatrice bresciana – per stare bene adesso e credo che, nel finale contro Brescia, questo elemento sia stato determinante. Allenandoci assieme di settimana in settimana abbiamo poi trovato un equilibrio che sta funzionando e che prevede che ognuna sia ben consapevole del compito che svolge all'interno della squadra. Sappiamo che ci saranno momenti difficili perché il campionato è lungo ma ci stiamo allenando per imparare ad affrontarli».

Domani, alle 17, sul campo amico di Lignano Sabbiadoro le ragazze in fucsia ospiteranno Soverato, terzultimo in classifica, a sconfitto, in trasferta, per tre a zero all'andata. L'obiettivo è mantenere il ruolino di marcia confermando la qualità del gioco espresso. «Personalmente – prosegue Populini – cerco di trasmettere sempre alle compagne la carica e l'adrenalina perché anche nei momenti difficili bisogna prendere una palla in più. Non sono l'attaccante che deve mettere giù l'ultima palla, so però che posso farlo e sono pronta a far vedere alle mie compagne che ci sono sempre al cento per cento». Da poco laureata in Scienze dell'educazione, Alessia sta giocando il primo campionato da protagonista dopo un importante infortunio al ginocchio. «Sono felicissima – dice – e ringrazio tutto lo staff medico per avermi dato, nello stare in campo, la serenità di fare ciò che voglio. Dal punto di vista personale proseguirò gli studi con la specialistica in pedagogia nella speranza, una volta smesso con la pallavolo, di potermi dedicare alle altre mie grandi passioni, i bambini e l'insegnamento». Il match di domani potrà essere visibile in diretta streaming sulla piattaforma VolleyballTv sulla piattaforma VolleyWorld cui si accede dal sito della Legavolley femminile. —

Alessia Populini in ricezione: è tra le più in forma nella Cda

IL PROGRAMMA

Domani le fucsia in campo a Lignano In B stasera derby a Villa Vicentina

Oltre alla Cda saranno in campo, oggi e domani, le formazioni di B2 femminile. Stasera alle 20.30 a Villa Vicentina si giocherà il derby fra Farmaderbe e Sangiorgina mentre l'EstVolley S. Giovanni al Natisone sarà di scena a Padova alle 21 contro l'Usma. Domani alle 18 ci saranno Chions-BluTeam e Rojalkennedy-Trieste. —

A.P.

JUDO

Tavano a caccia di punti per qualificarsi ai Giochi nel tempio della disciplina

Enzo de Denaro / UDINE

Importante appuntamento in Giappone per l'udinese Asya Tavano che oggi salirà sul tatami del Tokyo Metropolitan Gymnasium per combattere nel più impegnativo dei Grand Slam. Ben 88 le nazioni in gara, ma a caratterizzare il torneo è la presenza di quattro atleti giapponesi in ciascuna categoria di peso, opzione riservata solo alla nazione ospitante, rispetto il massimo di due previsto nei Grand Slam. Nei +78 kg, Asya Tavano, forte del suo 19° posto nel ranking mondiale, sarà una delle otto teste di serie, privilegio che consente di non incrociare le sette che la precedono nei primi turni. L'appuntamento rimane molto impegnativo e registra la presenza di tutte le atlete ed atleti più forti del momento. «Sarà una gara molto complicata – ha spiegato il coach azzurro Francesco Bruyere – ma come al solito non ci precludiamo nessun risultato. Partiamo con una squadra forte e competitiva composta da molte atlete giovani che affrontano per la prima volta questa magnifica gara. L'obiettivo è raccogliere punti per la qualificazione olimpica, ma soprattutto fare un'esperienza di altissimo livello e confrontarsi con le forti atlete di casa». Tavano e le azzurre rimarranno a Tokyo per un training camp di due settimane. —

Tavano (in alto) con le azzurre

BASKET - SERIE C

L'Ubc cambia coach: staffetta Basso-Silvestri

UDINE

Dopo un inizio stagione non brillante l'Ubc Udine ha reso noto il cambio di allenatore per la prima squadra. Il timone della squadra è passato nelle mani di Luca Silvestri, già team manager e in passato anche allenatore della stessa. Il coach uscente Massimiliano Basso continuerà, comunque, ad avere un ruolo all'interno della società in quanto sarà l'assistant coach proprio di Silvestri.

Non resta che vedere, dunque, se questo cambio gioverà agli udinesi che attualmente in 8 giornate (e 7 gara disputate) hanno ottenuto solamente due vittorie.

A loro disposizione anche il turno di riposo in questo week-end, così da poter preparare al meglio la prossima sfida contro il Kontovel in programma per il 9 dicembre. —

C.Z.

IL PROGRAMMA DI ECCELLENZA

Tolmezzo a casa dell'Azzurra per rovinare i piani del Brian

I carnici oggi provano a restare in scia alla capolista a caccia del titolo d'inverno
Pro Fagagna e Codroipo devono invertire la tendenza in trasferta e in casa

Simone Fornasiere / UDINE

Eccellenza di nuovo in campo, dopo i recuperi della decima giornata disputati mercoledì, con due soli anticipi ad aprire la quattordicesima giornata.

A CACCIA DEL PRIMO TITOLO

Vuole continuare a correre la capolista Brian Lignano (33 punti in classifica) che, impegnata nella trasferta in casa del Rive Flaibano (10), potrebbe conquistare con tre giornate di anticipo il platonico titolo di campione d'inverno. Per farlo dovrà vincere e sperare non facciano altrettanto le tre dirette inseguitrici. A partire, questo pomeriggio, dal Tolmezzo (25) impegnato oggi in casa dell'Azzurra Premariacco (18) che, se dalla sua può vantare maggiore freschezza per non essere scesa in campo mercoledì, dall'altra manca l'appuntamento con la vittoria da ormai sei giornate. Vittoria obbligata anche per le due terze della classe, ovvero la Pro Gorizia (24) e la Sanvitese (24) impegnate entrambe in trasferta: gli isontini in casa di un Sistiana (9) che sul suo campo non ha ancora ottenuto punti, i pordenesi sul campo del Chiarbola Ponziana (18). Ha ripreso a correre e non vuole smettere il Tricesimo (19) ora quinta forza della classe: il modo per farlo è provare a conquistare bottino pieno sul campo della Spal Cordovado (8) fanalino di coda.

SCORE DA MIGLIORARE

È quello formato trasferta della Pro Fagagna (14), con la squadra rossonera collinare che viaggia sul campo del Fiume Veneto Bannia (17) per cercare non solo l'aggancio in classifica, nonostante una gara in meno giocata, ma anche il primo colpo esterno visto che, lontano da casa, ha collezionato tre pareggi e due sconfitte.

Al contrario, invece, del Codroipo (18), squadra che se in trasferta ha raccolto 14 punti, davanti al suo pubblico vanta solo 4 punti ottenuti. Un bottino, questo, che proverà a incrementare nella gara casalinga in cui ospita un San Luigi (16) reduce da due sconfitte consecutive.

Momento non dei migliori per i verdi triestini, al contrario di quello che sta attraversando invece il Maniago Vajont (16) che dopo una partenza a rilento ha messo ora in cascina ben otto risultati utili consecutivi, per una serie che proverà ad allungare sul campo del Tamai (17) al quale potrebbe operare anche il sorpasso in classifica.

Chiude il programma il secondo anticipo di giornata, quello tra la Juventina (17) e lo Zaule (13). —

LE ULTIME DALLE SEDI

WITHUB

AZZURRA
Turno di squalifica per Nardella e Bearzot, i quali non saranno della contesa alla pari di Martincig (problemi alla caviglia) e Cestari, quest'ultimo assente per un risentimento muscolare. Si va quindi verso il rientro di Meroi e la conferma della coppia centrale difensiva tutto slovena formata da Gregoric e Medvescek. Ha ripreso a lavorare in gruppo Osso Armellino, candidato a riprendersi una maglia dall'inizio.

BRIAN LIGNANO
Ha smaltito l'influenza ed è pronto per riprendere posto al centro dell'attacco Ciriello, assente nella gara disputata mercoledì. Per affiancarlo il prescelto dovrebbe essere Pagliaro data l'assenza di Alessio, quest'ultimo alle prese con un infortunio alla caviglia. Slitta il rientro di De Cecco, al centro della difesa, restano da valutare le condizioni di Variola e Palmegiano, usciti malconci mercoledì.

CODROIPO
Due le assenze sulla linea mediana del campo, reparto in cui mancheranno lo squalificato Daniele Beltrame e l'infortunato Lascala, ancora alle prese con una fascite plantare. Non fanno più parte della rosa i giovani Papagna, accasatosi alla Maranese e Carrara, approdato invece alla Sangiorgina. Possibile il rientro dall'inizio di Nadalini al centro della difesa per il conseguente spostamento a centrocampo di Tonizzo

PRO FAGAGNA
Tegola Cassin con l'attaccante costretto allo stop di almeno due mesi: rottura del menisco. Squalificato Tommaso Domini, davanti si va verso la coppia Comuzzo-Simone Domini. Torna Leonarduzzi, da valutare Iuri".

RIVE FLAIBANO
Saranno valutate solo questa mattina le condizioni di Colavetta, uscito anzitempo mercoledì e sottoposto ieri a una ecografia di controllo. Non dovesse farcela possibile il rientro dal 1' di Vettoretto per comporre il trio difensivo con i confermati Tomadini e Parpinel. Spinge per riprendersi una maglia da titolare De Agostini in mediana, possibile il rientro di Alessandro Lizzi sulla corsia esterna in luogo di Burba.

TOLMEZZO
Non ci saranno Fabris, fermato dal giudice sportivo e De Giudici ancora alle prese con il problema conseguente alla rottura del gomito. La coppia centrale difensiva dovrebbe così essere composta da Presello, al rientro, e Rovere. Hanno ripreso a lavorare in gruppo Solari e Micelli, ma appare difficile vederli in campo anche a gara in corso, mentre sembra ristabilito Motta pronto per fare coppia con Gregorutti davanti.

TRICESIMO
Ancora lontani dalla lista dei convocati i lungodegenti Cargnello e Pretato, con la coppia centrale difensiva che dovrebbe essere nuovamente composta da Toso e Pratolino sebbene quest'ultimo non sia al meglio per un affaticamento. Tornano a disposizione Quaino e Diallo, assenti mercoledì: il primo potrebbe prendere subito posto sull'out difensivo destro, il secondo partire inizialmente dalla panchina.

Gli anticipi

ORE 14.30	
ECCELLENZA	
Azzurra - Tolmezzo	ore 14.15
Juventina - Zaule	
PROMOZIONE	
Cordenonese - Aviano	
Ol3 - Forum Julii	
Risanese - Virtus Corno	
Sangiorgina - Pro Cervignano	ore 15
PRIMA CATEGORIA	
Sarone Caneva - Bannia	ore 15.30
Union Rorai - Unione Smt	ore 15
Nimis - Grigioneri	ore 15.30
Union 91 - Fulgor	ore 16
Sovodnje - Azzurra	
SECONDA CATEGORIA	
Sarone - Polcenigo Budoia	
Caporiacco - Majanese	
Torviscosa - Malisana	
Zompicchia - Lestizza	ore 15
Gradese - Terzo	ore 15.30
Torre - Ism	

Basket - Serie A2

L'orgoglio non basta contro Verona

La Gesteco affonda sotto i colpi di super Devoe (30 punti)
Cerca la rimonta, poi si arrende e arriva il quarto stop di fila

Cole contro Devoe (30 punti), i tifosi cividalesi e coach Pillastrini con l'arbitro FOTO PETRUSSI

TEZENIS	80
GESTECO	71

16-13, 44-35, 60-47

TEZENIS VERONA Murphy 8, Penna 6, Bartoli, Gajic 6, Stefanelli 19, Udom, Esposito 11, Gazzotti, Devoe 30. Non entrati: Airhienbuwa, Mbacke, Morati. Coach: Ramagli.

UEB GESTECO CIVIDALE Marangon, Mastellari, Redivo 20, Miani 3, Rota 14, Berti 4, Cole 16, Dell'Agnello 7, Isotta 4, Furin 3. Coach: Pillastrini.

Arbitri Moretti di Perugia, Praticò di Reggio Calabria, Di Martino di Napoli.

Note Cividale: 16/36 al tiro da due punti, 7/21 da tre e 18/22 ai liberi. Verona: 19/41 al tiro da due punti, 7/19 da tre e 21/25 ai liberi. Usciti per 5 falli: Esposito, Gajic, Miani.

Simone Narduzzi

Gesteco ancora sconfitta. Dagli studi del Pala AGSM, via Rai Sport, è stato ieri trasmesso il quarto ko consecutivo del club ducale. 80-71 il punteggio rimediato da Rota e compagni a domicilio della Tezenis Verona. Friulani a lungo in apnea; in rimonta, nel finale, senza successo.

Il Friday Night della Ueb, in diretta tv e streaming, si apre con l'infortunio, piccino picciò, occorso a Devoe, il top scorer di coach Ramagli. Illusorio, come vedrete, il sollievo per il fronte avverso. Dal match manca quindi Gazzotti, in tal caso senza possibilità di appello: il centro ex Apu è febbricitante.

Sotto le plance, così, Berti prova subito ad approfittarne portando fuori una palla poi convertita da Cole, per il 0-3 ospite. Dall'altra parte, in barba ai centimetri – in parte – mancanti, è la Tezenis a fare la voce grossa a rimbalzo, più attiva ma, fortunatamente per le Eagles, piuttosto imprecisa al tiro. Tira e ritira, Verona così balbetta. Pur rispondendo colpo su colpo ai friulani, complici le palle perse dai ragazzi di coach Pillastrini.

Rientra Devoe: palla per lui, 10-7. Combinazione vincente, la Ueb non immagina ancora quanto. Intanto si ri-vede Bartoli, in regia per la squadra di casa, a marcarlo il giovane Isotta, il fiato sul collo. Del nazionale svizzero i liberi del momentaneo +1 Gesteco: è un testa a testa.

A romperlo, dal nulla, Devoe. Eccolo il protagonista dell'allungo scaligero: la guardia del North Carolina, ringalluzzita dalle cure di inizio incontro, forza i muscoli, lascia ruotare il polso. E segna, in ingresso, da fuori. Tampona, Redivo, come può: saltella, sguscia, sportella. Ma non riesce a impedire ai rivali gialloblù di scappare. A ben dieci lunghezze di distanza (29-19). Serve difendere. O, quantomeno, servono forze aggiuntive a canestro: Cole piazza una bomba, capitan Rota un'altra. Berti, croce e delizia, aggiusta, sbaglia, si schianta.

Non è abbastanza per incanalare il match sulle giuste frequenze. Anche perché, fronte Scaligera, c'è il mattatore della serata Devoe.

Il telecomando è suo: schiaccia, non un pulsante, bensì il pallone, sul parquet. Nel break, tranquillo, cambia persino canale, dando uno sguardo alla programmazione generale, su "mamma Rai" e pure altrove. Incappa, facendo zapping, nello spogliatoio Ueb, dove, come di consueto, va in onda la solita metamorfosi di metà gara. Anzi no: stavolta, infatti, è Verona a ripartire meglio. Con chi? Con Devoe. E lo show continua. Cole non ci sta. Dell'Agnello, che discorsi, nemmeno.

Le iniziative dei singoli, tuttavia, a lungo termine scadono lasciando le aquile in uno stato confusionale. Palla persa, un'altra: +13 Tezenis. Che, con Stefanelli, diventa +15. Più di lì, Cividale non scende. Grazie al suo spirito combattivo. Grazie a Rota: tripla, scippata. In un amen, il capitano fa -5. Che sport, il basket. Uno sport che Redivo, quando vuole, può piegare al suo volere: -3, 2'41" da giocare. Incredibile. Ma non sufficiente: spallata Verona, rissa finale: Dell'Agnello-Esposito, scorie da derby. Titoli di coda. —

POST PARTITA

Coach Pillastrini: «I tiri di Stefanelli ci hanno punito»

Che dire sulla quarta sconfitta consecutiva, quella che relega la Gesteco alle zone più basse del Girone Rosso? «Sicuramente Verona ha giocato con un agonismo importante – le parole di coach Stefano Pillastrini al termine del match con Verona –. Nel primo tempo abbiamo subito molto i loro contropiedi e i loro rimbalzi. In attacco non possiamo dire che stiamo giocando sotto controllo, a volte siamo frenetici. Nel secondo tempo le cose sono andate meglio, a rimbalzo siamo andati meglio Siamo riusciti a rimetterci in gioco, con qualche palla recuperata, con situazioni di agonismo migliori. I tiri di Stefanelli, però, ci hanno messo in grande difficoltà. Perché in momenti molto molto importanti siamo arrivati in ritardo, sapendo che lui è un tiratore. Noi abbiamo lottato, ma non è stato sufficiente per vincere. Poi stiulettata al pubblco locale: «Non degno di una grande piazza di basket». —

S.N.

LE PAGELLE

GIUSEPPE PISANO

COLE NON INCIDE DELL'AGNELLO: MA COSA FAI?

5 MARANGON
Prima partita in A2 da maggiorenne, ma ben poco da segnalare, a parte una sontuosa stoppata. Forza da fuori, senza prenderci mai.

6,5 REDIVO
Primo tempo insufficiente, si accende nell'ultimo quarto trascinando le Eagles alla rimonta, che purtroppo rimane incompiuta. Comunque in risalita dop la scena muta di domenica scorsa a Cento.

5 MIANI
Serata grigia, in cui sbaglia tanto, compreso il facile sottomano che avrebbe aperto scenari molto interessanti per Cividale.

S.V. MASTELLARI
In campo soltanto per 3 minuti, impossibile emettere un giudizio su di lui.

6,5 ROTA
Anche lui emerge nella parte finale del match, ci mette tanto cuore e porta i suoi a un'incollatura. È l'anima della squadra ducale.

5,5 FURIN
Graffia a fine secondo quarto, però nel complesso c'è da segnalare la sofferenza contro i lunghi di casa, a cui vengono concessi troppi rimbalzi offensivi.

5,5 BERTI
Nel difficile primo tempo piazza un paio di zampate in attacco. Come detto per Furin, nel computo finale pesano i secondi tiri lasciati ai veronesi.

Dell'Agnello protagonista di un brutto fallo alla fine FOTO PETRUSSI

5,5 ISOTTA
Si batte con ardore, peccato qualche pasticcio di troppo, vedi le 4 palle perse.

5,5 COLE
Discreto primo tempo, anonima ripresa. È un rimpianto, commette troppi errori banali ne pieno della rimonta. Per il momento non ha ancora inciso sulle sorti della squadra: attenzione, perchè ora arrivano scontri diretti determinanti per Cividale.

5 DELL'AGNELLO
Partita al di sotto dei propri standard, poi a un secondo dalla fine un eccesso decisamente evitabile con il fallaccio su Penna. C'è evidente ruggine con Esposito retaggio dei combattutissimi derby con l'Apu della scorsa stagione: il finale ne è la dimostrazione purtroppo.

5,5 PILLASTRINI
La sua Gesteco si accende sul -15, quando la partita è quasi compromessa. Un'altra sconfitta in cui manca qualcosa in difesa e i rimbalzi offensivi degli avversari fanno male. Il cuore, però, è sempre quello, infatti una gara quasi persa stava per trasformarsi in un'epica rimonta. Che però non è arrivata.

Serie A2 Maschile Girone Rosso

Scaligera Verona - Cividale	80-71
Forlì - Pall. Cento	OGGI ORE 20.30
APU Udine - Nardò	OGGI ORE 20.30
Orzinuovi - Pall. Trieste	DOMANI ORE 18
Rimini - Assigeco Piacenza	DOMANI ORE 18
Chiusi - Fortitudo Bologna	DOMANI ORE 18

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Fortitudo Bologna	18	9	2	868	800
Scaligera Verona	16	8	4	917	864
APU Udine	16	8	3	904	806
Forlì	16	8	3	868	817
Pall. Trieste	16	8	3	865	822
Nardò	14	7	4	874	918
Assigeco Piacenza	10	5	6	888	877
Pall. Cento	10	5	6	834	858
Cividale	6	3	9	890	928
Rimini	4	2	9	812	862
Agribertocchi Orzinuovi	4	2	9	770	838
Chiusi	4	2	9	713	813

PROSSIMO TURNO: 06/12/2023
Assigeco Piacenza - APU Udine, Cividale - Agribertocchi Orzinuovi, Fortitudo Bologna - Rimini, Nardò - Forlì, Pall. Cento - Scaligera Verona, Pall. Trieste - Chiusi.

Un sabato sera al Carnera

L'Old Wild West riceve la sorprendente Nardò in striscia vincente da 7 partite Ikangi traccia la rotta: «Sono una bella squadra ma noi abbiamo lavorato bene»

Giuseppe Pisano / UDINE

Altra partita casalinga, altra trappola per l'Apu. I bianconeri ospitano al Carnera l'Hdl Nardò, a tutti gli effetti la squadra più in forma del campionato, visto che si presenta a Udine con un biglietto da visita di 7 vittorie consecutive.

ATTENZIONE MASSIMA

La faticosa vittoria di domenica scorsa contro un'incerottata Rimini è il miglior avvertimento che ci possa essere per Monaldi e compagni, che molto difficilmente calcheranno il parquet con un atteggiamento superficiale. Nemmeno le assenze dell'ex campione Ncaa Russ Smith e di Lazar Nikolic faranno calare l'attenzione: è sufficiente rivedersi qualche spezzone di Verona-Nardò di due settimane fa per rendersi conto che i pugliesi (corsari in terra scaligera dopo un overtime con tiro da oltre metà campo di La Torre) non sono squadra da prendere sotto gamba. All'andata, tra parentesi, l'Old Wild West passò a Lecce ma con il brivido: il "Toro" rimase in partita sino in fondo.

QUI APU

Coach Adriano Vertemati può contare sulla squadra al gran completo, il portavoce dello spogliatoio alla vigilia è il tuttofare Iris Ikangi: «Nardò è in gran forma, ha un'ottima striscia aperta di vittorie, ma noi in settimana abbiamo lavorato con molta intensità. Faccio loro i miei complimenti, perché oltre ai due americani gli altri giocatori sono tutti al servizio della squadra e questo è uno dei loro punti di forza. Sono tutti buoni giocatori, sono in fiducia, dovremo essere concentrati per 40 minuti».

L'Old Wild West stasera gioca al Carnera contro i pugliesi di Nardò la prima di ritorno FOTO PETRUSSI

Serie A2 - Girone rosso - 12ª giornata
Palasport "Primo Carnera" - ore 20.30

ARBITRI
Paolo Puccini di Genova
Marco Marzulli di Pisa
Luca Bartolini di Pesaro

OLD WILD WEST UDINE		HDL NARDO'	
Coach: Adriano Vertemati		Coach: Gennario Di Carlo	
2	J. Vedovato	0	L. Scarano
3	J. Clark	2	M. Parravicini
5	M. Alibegovic	7	A. Iannuzzi
7	L. Caroti	10	M. Ferrara
8	G. Arletti	11	L. Baldasso
9	R. Gaspardo	12	W. Stewart Jr
12	M. Delia	13	L. Maspero
20	M. Da Ros	14	A. La Torre (C)
23	M. Agostini	20	M. Sportillo
24	M. Zomero	99	J. Borra
30	D. Monaldi (C)		
35	I. Ikangi		

Withub

GLI AVVERSARI

La Nardò che si presenta al Carnera è molto diversa rispetto all'andata, e non solo perché mancheranno Smith e Nikolic.

A stagione in corso sono stati aggiunti al roster due freschi ex: Jacopo Borra, centro d'esperienza e solidità, e l'ex Alma Trieste Lorenzo Baldasso, specialista del tiro da tre.

Maspero, Parravicini e Ferrara sono grandi conoscitori della serie A2, ma è vicino a canestro che si nascono i pericoli per Udine: l'ala grande Wayne Stewart è un acquisto indovinato e abbina una mano educata al tiro (17,6 punti di media, con il 56% da due e il 51% da tre) e presenza a rimbalzo, così come il centro Antonio Iannuzzi, che fece male all'Apu due anni fa con la divisa di Napoli.

COME SEGUIRLA

Ci sono ancora alcune centinaia di biglietti in vendita, l'alternativa è la diretta streaming su LnpPass per abbonati. —

GLI AVVERSARI

Mani avanti dai pugliesi: «Loro fortissimi e noi rimaneggiati»

Il copione della vigilia, in casa pugliese, è piuttosto chiaro: lasciare tutta la presisone all'Apu. Il tecnico di Nardò, Gennaro Di Carlo, ha parlato così alla vigilia, memore di quel che fanno da almeno tre stagioni i suoi colleghi quando arrivano a Udine: «È una sfida dal coefficiente di difficoltà altissimo. Le sette vittorie di fila non cambiano i rapporti di forza tra noi e Udine, una delle squadre più forti del campionato, soprattutto in casa. Noi siamo in formazione abbastanza rimaneggiata (out Smith e Nikolic), ma faremo la nostra partita come sempre». Il capitano Andrea La Torre, ex Apu, la vede così: «Questa gara sarà durissima, servirà una prestazione straordinaria per fare risultato contro un avversario così forte e di grande esperienza». —

G.P.

BIATHLON

L'influnza non ferma la Vittozzi: è nona non sbaglia un colpo «È stata durissima»

Lisa Vittozzi debilitata dall'influenza si è ben difesa della Sprint

Francesco Mazzolini

In una top 10 praticamente tutta contesa da Norvegia e Germania, quella di Vittozzi è l'unica rappresentanza azzurra nella sprint 7.5 di ieri.

La quarta gara di questa prima tappa a Ostersund, è finita con un nono posto per la carabiniera (+33.7" dalla vetta), dignitosissimo e sofferto. «Diciamo che se non sono morta oggi (ieri *ndr*) non muoio più – ironizza la sappadina – ho fatto una settimana al chiuso e oggi con questo freddo non era il massimo per la mia respirazione. Ovviamente ho cercato di dare il massimo per le mie possibilità, ma non riuscivo a sparare come al solito perché non riuscendo a respirare non era proprio possibile. Ho cercato di fare meno danni possibili e sono contenta di aver fatto bene al poligono, ovviamente la forma non era quella dell'individuale però, prendiamo il positivo». Lisa si è difesa molto bene, uscendo perfetta dai due poligoni e firmando una prova molto mentale e matura. «L'importante era fare la gara e riuscire a farla nel migliore dei modi e vedremo come andrà, anche perché oggi le tedesche sono andate forte». A trionfare è stata la francese Jeanmonnot, impeccabile al poligono e vincitrice per la prima volta in Coppa del Mondo. Alle sue spalle due norvegesi: Knotten (+8.5) e Juni Arnekleiv (+17.6), entrambe gravate da un errore. Quarto e quinto posto per le tedesche Preuss (+18.3) e Voigt (+20.0). Ancora bandierine norvegesi a seguire con il sesto posto di Tandrevold (+23.8 e due errori gravi in piedi) e Johansen (+27.6). Completano la top 10 la francese Guigonnat (+32.8) e la migliore delle svedesi Brorsson (+34.8). Troppo imprecise E.Öberg (11ª, +36.2 con tre bersagli mancati), la sorella H. Öberg (14ma, +42.4) e Simon (16ma, +51.4).

Wierer 17ª (+55), Passler 18ª a (+56), Comola 44ª a 2'04", Auchentaller 54ª a (+2'19), Trabucchi 67ª (+2'46). Tre azzurre nelle prime 18, cinque al via nell'inseguimento. Peccato per la mancanza dell'acuto ma come s'era detto, sia Vittozzi che Wierer non erano al meglio.

Con questa Sprint Lisa va dunque a 122 punti in classifica generale e cede di misura il pettorale giallo a Preuss e Knotten che con 125 punti pari, sono in testa alla Coppa del Mondo dopo la seconda gara individuale. Siamo agli inizi e c'è tanto ancora davanti, Lisa di certo domani nell'inseguimento delle 14 tornerà già all'attacco per alimentare il sogno della sera di cristallo, pieno recupero permettendo. —

LE ULTIMISSIME

Mercoledì si gioca di nuovo Orzinuovi arriverà a Cividale con il lungo Grant Basile

Il lungo weekend di serie A2 si è aperto ieri con due anticipi: oltre a Verona-Cividale anche Urania Milano-Blu Basket Treviglio, conclusa sul 81-79.

PROGRAMMA

Oggi altri due anticipi nel girone Rosso: Udine-Nardò e Forlì-Cento propongono situazioni di classifica simili, con le squadre di casa a caccia della capolista Fortitudo e le due ospiti in cerca di punti play-off. Domani testacoda Chiusi-Fortitudo, Orzinuovi-Trieste e Rimini-Piacenza. Nel girone Verde oggi si disputano tre gare: Torino di c oach Franco Ciani gioca a Latina.

MERCOLEDI'

Il calendario non concede soste, mercoledì ecco un nuovo turno infrasettimanale. Udine sarà impegnata a Piacenza alle 20.30, mentre Cividale ospiterà Orzinuovi alle 20. Alla finestra invece Trieste, dato che il match contro Chiusi è stato rinviato al 24 gennaio per la convocazione in azzurro di un membro dello staff tecnico dei toscani.

MERCATO

Grandi manovre a Orzinuovi. La squadra lombarda, che mercoledì sarà ospite della Gesteco Cividale, ha messo fuori squadra per scelta tecnica l'americano DeMario Mayfield, ormai in rotta con coach Zanchi. Al suo posto è arrivato in prestito da Tortona Grant Basile, ala grande classe 2000 di nazionalità statunitense ma con passaporto italiano. —

G.P.

Grant Basile, ala classe 2000 mercoledì sarà avversario di Cividale con Orzinuovi

IN BREVE

A Lignano

Apnea e pinnato: domani gare per 400

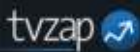
Domani a Lignano più di 400 atleti provenienti dal Triveneto e dalla Croazia prenderanno parte al trofeo "1° Union Water Cup – L'acqua che unisce", la grande manifestazione dedicata all'apnea e al nuoto pinnato per atleti normodotati e paralimpici, organizzata dall'Unione Nuoto Friuli al Bella Italia EFA Village. Un grande evento sportivo all'insegna dell'agonismo e dell'inclusività, finanziato grazie ai fondi del Comitato provinciale Fipsas di Udine.

Tennis

Nadal annuncia: «Giocherò in Australia»

Rafael Nadal annuncia il ritorno in campo: «Dopo un anno è arrivato il momento di tornare a giocare. Ci vediamo a Brisbane», nella prima settimana di gennaio, con vista sugli Australian Open. Lo spagnolo non gioca una gara ufficiale da quando ha perso il 18 gennaio al secondo turno degli Australian Open contro Mackenzie McDonald e ha dato la data del rientro. Lo spagnolo, che si allena regolarmente dallo scorso ottobre, in Australia dal 14 gennaio.

Scelti per voi

tvzap

Ballando con le stelle
RAI 1, 20.35
I Vip in gara, sottoposti a prove sempre più difficili, tentano di volta in volta di conquistare l`approvazione della severissima giuria composta da Fabio Canino, Carolyn Smith, Guillermo Mariotto, Selvaggia Lucarelli e Ivan Zazzaroni.

S.W.A.T.
RAI 2, 21.20
Un'ex detenuta, dopo essere stata abusata da una guardia carceraria, una volta scontata la sua pena, cerca vendetta. Nel frattempo, Street comunica a Luca andrà a convivere con Chris.

Sapiens - un solo pianeta
RAI 3, 21.45
Mario Tozzi analizzerà e racconterà tutti gli aspetti straordinari del rapporto tra uomini e vulcani, fonte di vita e di distruzione allo stesso tempo, protagonisti della storia della Terra e dei Sapiens.

Lo chiamavano Trinità
RETE 4, 21.25
Trinità ritrova il fratello lestofante che sta preparando un furto di cavalli. Costui, a sua volta, sta tentando di far sloggiare una comunità di mormoni da una zona su cui ha delle mire.

Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Appuntamento settimanale con il reality condotto da **Alfonso Signorini**. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all`interno della casa, spiati 24 ore su 24. Con Cesara Buonamici.

RAI 1
6.00 Gli imperdibili Attualità
6.05 Il Caffè Documentari
7.00 TG1 Attualità
7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità
7.55 Che tempo fa Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.20 TG1 - Dialogo Attualità
8.30 Uno Mattina in Famiglia
10.30 Buongiorno benessere
11.25 Origini Lifestyle
12.00 Linea Verde Start
12.30 Linea Verde Life
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Ballando On The Road
15.00 Passaggio a Nord-Ovest
16.00 A Sua Immagine
16.40 Gli imperdibili Attualità
16.45 TG1 Attualità
17.00 Festival dello Zecchino d'Oro Spettacolo
18.45 Reazione a catena
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Ballando con le stelle Spettacolo
0.45 Piccola Lady Film Drammatico ('12)

RAI 2
8.30 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo
10.10 DonnAvventura - Un'esperienza straordinaria Lifestyle
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Pizza Doc Lifestyle
12.00 Cook40 Lifestyle
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
14.50 Bellissima Italia Generazione Green
16.15 Generazione Z Attualità
17.10 Full Contact - Notizie che colpiscono Attualità
17.55 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.00 Sorteggio Euro 2024 Calcio
19.40 9-1-1 Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 S.W.A.T. (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Tg 2 Dossier Attualità
23.50 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità

RAI 3
6.00 Rai News 24: News
8.00 Agorà Weekend
9.00 Mi manda Raitre
10.00 Gli imperdibili Attualità
10.05 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
10.40 TGR Amici Animali
10.55 TGR - Bell'Italia Attualità
11.30 TGR - Officina Italia
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 Tv Talk Attualità
16.30 Gocce di Petrolio
17.25 Report Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Chesarà... Attualità
21.45 Sapiens - un solo pianeta Documentari
23.55 TG3 Mondo Attualità

RETE 4
6.00 Ieri E Oggi In Tv Special - Personaggi Attualità
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 I Cesaroni Fiction
9.40 Tempo di terrore Film Western ('67)
11.50 Grande Fratello
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Slow Tour Padano
16.35 Duplice omicidio per il tenente Colombo Film Giallo ('94)
18.55 Grande Fratello
19.00 Tg4 Telegiornale
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Weekend
21.25 Lo chiamavano Trinità Film Western ('70)
23.55 Confessione reporter Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.43 Meteo.it Attualità
8.45 X-Style Attualità
9.30 Quando il fiume incontra il mare - Parabole di vita
10.15 Super Partes Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 Grande Fratello Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv)
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Caduta Libera Story
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Grande Fratello Spettacolo
1.35 Tg5 Notte Attualità
2.08 Meteo.it Attualità

ITALIA 1
6.35 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno
6.45 Peter Pan
7.35 È un po' magia per Terry e Maggie Cartoni Animati
8.25 Friends Serie Tv
9.50 Will & Grace Serie Tv
10.40 The Big Bang Theory
12.05 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno
12.15 Grande Fratello
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 Freedom Short
15.45 Quantum Leap (1ª Tv)
18.15 Grande Fratello
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Dora e la città perduta Film Avventura ('19)
23.35 Adele e l'enigma del faraone Film Avventura ('10)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'ingrediente perfetto
11.50 L'Aria che Tira - Diario Attualità
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Brubaker Film Drammatico ('80)
16.50 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole Attualità
23.20 A.I. Il Futuro dell'Intelligenza Artificiale Attualità
0.15 Tg La7 Attualità

TV8
14.20 Un biglietto per Natale Film Commedia ('19)
16.05 X Factor 2023
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.35 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
22.50 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
0.05 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle

NOVE
14.25 Braven - Il Coraggioso Film Azione ('18)
16.20 E' già ieri Film Commedia ('03)
18.10 Only Fun - Comico Show
20.05 Fratelli di Crozza Spettacolo
21.40 Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo
23.05 Accordi & disaccordi Spettacolo

20 (20)
14.15 The Cleaning Lady Fiction
19.10 Person of Interest Serie Tv
19.50 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Ticker - Esplosione finale Film Azione ('01)
23.00 Nomis Film Azione ('18)
1.05 Extreme E 2023: Cile
3.00 Mom Serie Tv
5.00 Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4 (21)
14.10 La Unidad Serie Tv
15.55 Gli imperdibili Attualità
16.00 Lol :-) Serie Tv
16.20 Delitti in Paradiso Serie Tv
20.35 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 L'uomo sul treno Film Azione ('18)
23.05 The Domestics Film Thriller ('18)
0.50 Rapa Serie Tv
2.40 Savage Dog - Il selvaggio Film Azione ('17)
4.10 Falling Skies Serie Tv

IRIS (22)
12.00 Testimone involontario Film Azione ('97)
14.10 Rocky IV Film Drammatico ('85)
16.15 Civiltà perduta Film Avventura ('16)
19.05 Cielo di piombo ispettore Callaghan Film Azione ('76)
21.00 Sleepers Film Drammatico ('96)
24.00 Serenity - L'isola dell'inganno Film Thriller ('19)

RAI 5 (23)
15.50 Save The Date Attualità
16.20 Stardust Memories
18.05 Il Caffè Documentari
19.00 Le serie di RaiCultura.it Documentari
19.10 La Scala e i suoi protagonisti Documentari
19.40 1° Concorso Maria Callas Voci Nuove Spettacolo
21.15 Anna Marchesini. Parlano da sole Spett.
22.20 Sarah Bernhardt. The first Diva Documentari

RAI MOVIE (24)
11.50 Don't Say a Word Film Thriller ('01)
13.50 Il sapore del successo Film Commedia ('15)
15.30 Mr. Jones Film Drammatico ('93)
17.25 Closing the Ring Film Drammatico ('07)
19.20 Il mio profilo migliore Film Commedia ('19)
21.10 Mister Felicità Film Commedia ('17)
22.45 Arrivano i Prof Film Commedia ('18)

RAI PREMIUM (25)
15.05 I mestieri di Mirko Lifestyle
15.50 Gli imperdibili Attualità
15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap
19.45 Amore a sorpresa Film Commedia ('18)
21.20 Un professore Serie Tv
23.20 Lea - I nostri figli Serie Tv
1.10 Blu notte - Misteri italiani Documentari
2.50 Piloti Serie Tv

CIELO (26)
14.15 Fratelli in affari Spett.
16.15 Buying & Selling Spettacolo
17.15 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Peccato veniale Film Erotico ('74)
23.15 Il gioco di Silvia (1ª Tv) Film Documentario ('22)

TWENTYSEVEN (27)
14.15 La signora del West Serie Tv
15.20 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La signora del West Serie Tv
21.10 La tenera canaglia Film Commedia ('91)
23.10 Tutti pazzi per l'oro Film Commedia ('08)
1.05 La signora del West Serie Tv
3.00 Hazzard Serie Tv
4.40 Shameless Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Per Elisa Telenovela
17.30 Tre generazioni - ai miei tempi Documentari
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Avventura nello spazio Film Commedia ('01)
23.15 The House of Us Film Drammatico ('19)

LA7 D (29)
14.25 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Padre Brown Serie Tv
19.10 La cucina di Sonia Lifestyle
20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.20 Grey's Anatomy Serie Tv
22.10 Grey's Anatomy Serie Tv
0.40 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 (30)
15.50 Amici di Maria Spettacolo
18.35 Grande Fratello Spettacolo
18.55 L'onore e il rispetto Serie Tv
21.10 Rosamunde Pilcher: La Stoffa Di Cui Sono Fatti I Sogni Film Drammatico ('21)
23.00 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv
0.35 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
9.00 Il Dottor Alì Serie Tv
11.50 Casa a prima vista Spettacolo
15.10 Il castello delle cerimonie Lifestyle
17.30 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
21.20 Il Dottor Alì (1ª Tv) Serie Tv
0.10 La clinica del pus Lif.
2.00 The Bad Skin Clinic Lif.
5.30 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
10.50 Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv
12.50 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
14.50 Astrid et Raphaelle Serie Tv
17.10 Vera Serie Tv
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Delitto a Saint-Affrique Film Poliziesco ('21)
23.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 The mentalist Serie Tv
15.50 Maigret e la moglie del farmacista Film Poliziesco ('99)
17.35 Delitto In Alsazia Film Drammatico ('19)
19.25 The mentalist Serie Tv
21.10 Poirot Serie Tv
22.55 Maigret e la moglie del farmacista Film Poliziesco ('99)
0.45 CSI Serie Tv
2.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.25 Real Crash TV Lifestyle
15.20 Affare fatto! Documentari
17.35 Predatori di gemme Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Questo pazzo clima (1ª Tv) Documentari
22.20 Colpo di fulmini Documentari
0.10 Moonshiners: la sfida Lifestyle
2.00 Border Control: Nord Europa Documentari

RAI SPORT HD (57)
18.30 Sci Alpino. Coppa del Mondo Beaver Creek: Discesa maschile
20.00 Sci Alpino. Coppa del Mondo Tremblant: Slalom Gigante femminile - 2a manche
21.15 Pallavolo. Serie A1 Femminile - 10a giornata: Pinerolo-Scandicci
23.30 TG Sport Notte Attualità
23.45 Tg Sport - Speciale Campionato Attualità

RADIO 1

RADIO 1
18.00 Anticipo Campionato Serie A: Lazio - Cagliari
20.05 Ascolta, si fa sera
20.45 Anticipo Campionato Serie A: Milan - Frosinone

RADIO 2
16.00 Radio2 Happy Family il meglio di
18.00 Grazie dei Fiori
19.45 Decanter
21.00 A Tutta Radio2
22.00 Rock and Roll Circus

RADIO 3
19.35 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone Teatro dell'Opera di Roma
22.30 Il Cartellone Accademia Nazionale di Santa Cecilia

DEEJAY
14.00 We-Jay
19.00 Gibi Show
20.00 No Spoiler
21.00 Ciao Belli
22.00 One Two One Two
23.00 Deejay Parade

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 I sopravvissuti
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Party
24.00 Capital Gold

M2O
10.00 Claves
14.00 Deejay Time
15.00 Vittoria Hyde
19.00 One Two One Two
21.00 Bad Dolls
22.00 La Mezcla con Shorty

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30 Byblos: Una mostra sui tre fratelli Basaldella a Monfalcone. Il libro "Umanità in bilico" di Giuseppe De Mola.
12.30 Gr FVG
13.42 Conte che ti conti: Il Cjasâl dai animâi, pontade 6
14.05 Sportiami
14.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 News
09.45 Anziani in movimento
10.30 L'Alpino
11.15 Rugby Magazine
11.30 Effemotori
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale Fvg – D
12.45 A voi la linea – D
13.15 Family
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale Fvg
14.30 Goal Fvg
16.00 Telefruts
16.30 Tg Flash – D - Italpress
17.00 Anziani in movimento
17.30 Tg Flash
17.45 Telefruts
18.00 Italpress
19.00 Telegiornale Fvg – D
19.30 Sport Fvg – D
20.15 Telegiornale Fvg
20.40 Gnovis
21.00 Lo Scrigno – D
22.30 Effemotori - Start
23.45 Telegiornale Fvg

IL 13TV
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
07.20 Controaltare con Giorgio Coden
08.00 Occidente Oggi: Il grande bluff
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi taliani
11.00 Tv con Voi Spi Cgil Informa
12.00 Marrakchef
12.40 Am con il mondo
13.00 Buona Agricoltura
13.30 Beker in Tour
14.00 Blu sport
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Anzovino e la sua musica
21.00 La Bellezza: Sgarbi e il Caravaggio
22.00 Film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

TV 12
07.35 24 News – Rassegna – D
08.10 Musa tv
08.50 24 News – Rassegna
09.30 Work in progress
10.00 Un venerdì da leoni
11.00 The boat show
11.35 Pillole di Fair play
12.35 Cartellino giallo
14.00 Safe drive
14.30 Primavera 2
16.30 Udinese story
17.00 Work in progress
17.30 Inside academy
18.00 In viaggio
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News
21.00 Film The Contract
22.40 Apu vs Nardò

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo coperto con precipitazioni intense sui monti, specie sulle Giulie, in particolare avremo piogge molto intense sulle Prealpi Giulie;la quota neve si abbasserà dai 2000 m del mattino ai 500 m circa del pomeriggio determinando una nevicata abbondante sulle Alpi. Su pianura e costa avremo piogge abbondanti con possibili temporali. Venti sostenuti in prevalenza da sud-ovest al mattino e da nord-est dal pomeriggio. Dalla serale precipitazioni cesseranno e sui monti sarà probabile ghiaccio al suolo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	4/7
massima	12/14	14/16
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-2	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo sereno con Bora da moderata a sostenuta sulla costa; freddo di notte sui monti con minime anche inferiori ai-10 gradi.

Tendenza: lunedì sereno e freddo al mattino, variabile dal pomeriggio. Martedì cielo coperto con piogge moderate su pianura e costa e neve debole-moderata sui monti fino a fondovalle.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/2	3/5
massima	5/8	5/8
media a 1000 m	-5	
media a 2000 m	-10	

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI

Nord: instabilità al Nordest con piogge e rovesci Neve dagli 800 metri. Massime tra 9 e 13.
Centro: instabile con piogge, rovesci e neve sull'Appennino dai 1500 m. Temperature in calo, massime tra 11 e 15.
Sud: in prevalenza soleggiato. Massime tra 16 e 20.

DOMANI

Nord: tempo stabile e in gran parte soleggiato. Temperature tra 6 e 9 gradi, gelate all'alba in pianura.
Centro: in prevalenza soleggiato su regioni tirreniche e Umbria. Temperature tra 8 e 12.
Sud: nubi irregolari su Puglia, Calabria e Sicilia con qualche pioggia. Soleggiato altrove. Temperature in calo, massime tra 13 e 17.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	9,2	13,2	95 %	11 km/h
Monfalcone	6,3	10,1	97 %	15 km/h
Gorizia	6,1	9,6	97 %	10 km/h
Udine	5,2	13,1	96 %	14 km/h
Grado	6,8	10	93 %	20 km/h
Cervignano	5,8	9,6	97 %	12 km/h
Pordenone	5,4	8,7	96 %	10 km/h
Tarvisio	9,7	3,1	98 %	17 km/h
Lignano	6,4	9,7	100 %	22 km/h
Gemona	4,3	6,9	96 %	29 km/h
Tolmezzo	3,8	6,8	98 %	20 km/h
Forni di Sopra	-0,5	2,2	99 %	6 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	mosso	14,7	0,32 m
Monfalcone	mosso	15,2	0,44 m
Grado	mosso	14,9	0,52 m
Lignano	mosso	14,6	0,49 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	0	2	Copenaghen	-1	0	Mosca	-13	-4
Atene	12	19	Ginevra	3	7	Parigi	0	5
Belgrado	9	21	Lisbona	11	17	Praga	-2	-1
Berlino	-6	-2	Londra	1	4	Varsavia	-3	-1
Bruxelles	-2	-1	Lubiana	5	15	Vienna	1	2
Budapest	1	3	Madrid	7	13	Zagabria	7	18

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	1	6
Bari	16	21
Bologna	7	14
Bolzano	3	6
Cagliari	12	22
Firenze	14	22
Genova	13	18
L'Aquila	5	19
Milano	4	7
Napoli	16	19
Palermo	16	22
R. Calabria	18	22
Roma	16	21
Torino	1	8
Venezia	8	12

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Capace, competente - **10** Grido - **11** Il padre di Edipo - **12** Così in latino - **13** Ha per capitale Lomè - **14** Sei romani - **15** Trasformano l'ente in niente - **16** Battesimo della nave - **17** Assieme - **18** Quella grande è New York - **19** Sport equestre a squadre - **20** Belli o divertenti - **22** Fritz, noto regista - **23** Vendita all'incanto - **24** Un popolo precolombiano - **26** In Borsa simboleggia il ribasso - **27** Ardore nel lavorare - **28** Fu amato da Galatea - **29** Segue alfa - **30** Simbolo del kripto - **31** Limiti di spazio - **32** È composta da più metalli - **33** Aereo da caccia russo - **34** Il Crosby di *Alta società* - **35** Si usavano per far rinvenire - **36** Stufo, irritato.

VERTICALI: 1 Se ne ricava una farina priva di glutine - **2** Colpi, cozzi - **3** Duella con il terzino - **4** A fine appello - **5** Il mondo vegetale - **6** Il perfido consigliere di Otello - **7** Questa cosa - **8** Le vocali nel sacco - **9** Il padre di Thor - **13** Musa della commedia - **14** Immissario del Caspio - **16** L'anemometro ne misura la forza - **17** È "d'Oro" a Palermo - **18** Lionel, asso del calcio - **19** Affiora sul latte - **21** Un evangelista - **22** Contenta - **25** Il Castellitto padre - **26** Era il gruppo rock dei fratelli Gallagher - **27** La detta chi comanda - **29** Cose che si posseggono - **30** Gonnellino scozzese - **32** La Taylor fra le dive - **33** Un no... senza ritorno - **34** Estremità di balena - **35** L'inizio della storia.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Sapete organizzarvi molto bene per gran parte della giornata. Non esagerate con gli impegni, ad un certo punto potreste sentirvi più vulnerabili e stanchi. Felicità in amore.

TORO 21/4 - 20/5

Sarete capaci di ottime intuizioni e di soluzioni rapide. Ma dovrete saper controllare un po' la vostra vulnerabilità. Non prendete tutto alla lettera. Non perdetevi in riflessioni negative.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Tutto l'entusiasmo che avevate manifestato ultimamente di fronte ad un nuovo progetto calerà repentinamente a causa di equivoci e malintesi nati fra voi e un collaboratore.

CANCRO 22/6 - 22/7

Finalmente avrete le circostanze adatte per realizzare una vostra idea. Sono favoriti gli incontri. Non perdete tempo prezioso in questioni poco importanti. Rilassatevi e divertitevi.

LEONE 23/7 - 23/8

Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti ad impegnarvi in un progetto con scarse possibilità di successo. Ottime prospettive in amore.

VERGINE 24/8 - 22/9

Gli astri vi daranno la spinta positiva per un affare. Sarete capaci di condurre a buon fine una trattativa di lavoro. In amore state avviandovi ad un chiarimento positivo.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Ci sono sempre vari dubbi da superare. Sarà bene non arrovellarsi troppo il cervello. Puntate su qual che è più importante. Il resto si risolverà poco per volta. Serenità.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Non vantatevi dei risultati di una faccenda di lavoro, realizzati con l'aiuto della fortuna. Prima di fare un programma per la sera, consigliatevi con la persona amata.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Nel lavoro la vostra pazienza sarà messa a dura prova. Controllatevi se volete ottenere un buon vantaggio. Non avrete molto tempo da dedicare all'amore. Buone occasioni.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Una proposta di lavoro vi offrirà buone prospettive di guadagno e di carriera. Una nuova avventura sentimentale vi darà una carica sorprendente di euforia.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Fate uno sforzo, imponetevi di essere più diplomatici, se nel lavoro non volete rimanere fermi al palo. Possibili schiarite in amore, se saprete prendere l'iniziativa.

PESCI 20/2 - 20/3

L'umore non è eccessivamente brillante, ma in compenso la vita privata è ben protetta. A poco a poco la vostra situazione privata riprenderà quota in pieno. Non lasciatevi andare.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 30 novembre 2023 è stata di 26.265 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767